

COPIA

DELIBERAZIONE N. 35

del 26/07/2018

Allegato



COMUNE di VIGARANO MAINARDA
Provincia di FERRARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria - Seduta pubblica in prima convocazione.

OGGETTO:
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2019/2021.
PRESENTAZIONE

L'anno duemiladiciotto, addì ventisei del mese di Luglio alle ore 21:20 nella sala delle adunanze consiliari.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vennero convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano:

PARON BARBARA	Sindaco	Presente
SCIANNACA MARIO	Consigliere	Assente
DE MICHELE AGNESE	Consigliere	Presente
BERSELLI ALESSANDRO	Consigliere	Assente
TAGLIANI FLAVIO	Consigliere	Presente
ORSINI MARIASOLE	Consigliere	Presente
ZOBOLI ELENA	Consigliere	Presente
CHIODI BARBARA	Consigliere	Presente
PRADO QUINTELA DIEGO	Consigliere	Presente
BERGAMINI DAVIDE	Consigliere	Presente
FORTINI MARCELLO	Consigliere	Presente
BALESTRA LUIGI	Consigliere	Presente
ZANELLA MAURO	Consigliere	Presente

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. MUSCO ANTONINO.

Essendo legale il numero degli intervenuti, PARON BARBARA - Sindaco - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: DOCUMENTI UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) – PERIODO 2019/2021 – PRESENTAZIONE.

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il d.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;
- l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

Richiamato inoltre l'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, relativo al Documento unico di programmazione, il quale prevede che la Giunta “presenti” il DUP al Consiglio (senza dare altre indicazioni in merito alla procedura finalizzata alla approvazione di tale documento)

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 76 in data 19.7.2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il DUP 2019-2021;

Il Sindaco quindi procede alla presentazione del Documento Unico di Programmazione 2019/2021 ed informa che il materiale verrà consegnato durante la seduta consiliare;

Il Sindaco Tra gli adempimenti ai quali dobbiamo sottostare in questo periodo c'è anche la presentazione del Documento Unico di Programmazione, un documento che in parte già conosciamo, che aggiorniamo man mano che il mandato procede. Questa sera si tratta di una presentazione. Come sapete la struttura del DUP è divisa in due parti. C'è la parte strategica e la parte operativa. La parte strategica è prevalentemente collegata al programma di mandato e alla sua attuazione. La parte operativa è quella più tecnica, legata proprio alle azioni e alle operazioni che vengono svolte dagli uffici in coerenza e in concomitanza con gli indirizzi politici. Nella prima parte in cui si analizzano un po' gli obiettivi anche individuati dagli organismi istituzionali superiori al nostro, il Governo e la Regione, abbiamo usato come fonte soprattutto il DEFR Regionale 2018, vi invito infatti a leggere questi dati perché sono molto interessanti e fanno proprio un quadro strategico molto veritiero e anche molto preciso ma nello stesso tempo è trasparente e leggibile, facilmente comprensibile, malgrado la complessità degli argomenti che vengono trattati. Ovviamente, Vigarano si inserisce nel contesto regionale individuandone e condividendone strategie e obiettivi ed azioni mirate allo sviluppo economico sostenibile così come

deriva dalla nostra vocazione di Cittaslow. Sapete, lo diciamo ma è giusto ribadirlo, avere il titolo di Cittaslow non è un obiettivo ma un punto di partenza perché mette in comparazione le strategie, gli obiettivi, le buone pratiche dei vari comuni della rete internazionale e aiutano a migliorare le proprie performance. Sarebbe interessante e stiamo cercando di costruire insieme alla giunta anche dei momenti per poter rendere sempre più permeato all'interno della nostra società questa identità di Cittaslow perché rappresenta un modo anche per entrare nelle varie macro aree dall'ambiente, alla vivibilità, all'inclusione sociale, all'energia e poterne discutere con i nostri cittadini, quindi, mi piacerebbe che fosse coinvolto tutto il consiglio in questo obiettivo di far conoscere quali sono le motivazioni per cui Cittaslow è una scelta utile alla nostra comunità e quali sono i percorsi che non soltanto il Comune ma anche i cittadini possono fare in linea con queste sfide.

Troverete nel DUP tutto il complesso della programmazione triennale che ci porterà verso la fine del mandato elettorale e già da questo DUP si cominciano ad intravedere tutti i tasselli che hanno composto in questi anni, sia nel primo mandato che in questo secondo, la visione della Vigarano del futuro, cominciano ad incastrarsi tra di loro e a far trasparire quella che è la visione complessiva della nostra comunità, quella che avevamo imbastito all'inizio della nostra esperienza amministrativa. Ovviamente, ci siamo dovuti misurare fin dal nostro insediamento con dei grandi problemi, con delle grandi problematiche, il sisma e tutto quello che ne è conseguito credo che il leitmotiv che perdura anche in questo DUP è la volontà di ottenere un riscatto da quella che è una tragedia, quindi dando sostegno e potenzialità alle nuove generazioni, puntando sulla formazione, sull'innovazione e soprattutto puntando sulla creazione di nuovi posti di lavoro come sfida anche verso problemi tipici del nostro tempo che sono legati a una società che cambia molto velocemente. Noi crediamo che se la comunità imprenditoriale oltre a quella sociale condividerà queste sfide sicuramente i risultati li vedremo molto prima del previsto. Dobbiamo crederci e collaborare, ci riferiamo soprattutto a quello che è l'obiettivo più vicino che è quello dell'apertura del museo Rambaldi ma anche, sapete, della nuova casa protetta, della nuova casa di riposo di Vigarano Mainarda. Se nel 2011 non si fosse proceduto alla vendita dell'edificio dell'ex casa protetta con destinazione d'uso vincolata e che ora diventerà, appunto, questa nuova casa di riposo, probabilmente, oggi, non potremmo contare su un'importante struttura che rappresenta un importante servizio per la popolazione più fragile, per la popolazione anziana. Nel 2019 questa nuova entità aprirà i battenti e rappresenterà un punto di riferimento importante, non soltanto a livello qualitativo, come erogazione di servizi necessari ormai, ma anche come creazione di nuovi posti di lavoro perché, per quanto, una struttura così grande, così imponente, così importante, prevede la necessità di reperire, ovviamente, professionalità nuove.

L'attenzione all'ambiente ha caratterizzato tutta la ricostruzione ma, in generale, tutta la programmazione territoriale di questo comune e oggi veniamo citati come primo comune del cratere che ha costruito in bioedilizia con una materia che rappresenta la nostra storia recente, la canapa. Anche su questa tipologia di prodotto molto innovativo stiamo continuando gli studi e stiamo mantenendo l'attenzione, tant'è che stiamo organizzando un convegno nel quale presenteremo i risultati ottenuti con due certificazioni effettuate attraverso l'Enea di Faenza, due certificazioni che sono italiane per la prima volta e che sono state utilizzate nel cantiere di Vigarano.

Ma al cuore della nostra politica troviamo il desiderio di venire incontro a questa esigenza forte e inestinguibile di sicurezza che i cittadini ci chiedono. C'è il desiderio di venire incontro alle nuove paure del nostro tempo, ma c'è il desiderio di farlo non assecondando la paura ma cercando di comprenderla e di risolverla, di farla nostra e di renderla un qualche cosa che fa parte da sempre della società, ma che da sempre dalla società è stata affrontata con uno dei pilastri fondamentali delle comunità come la nostra: con la solidarietà. Ed è per questo che continueranno, lo vedrete anche in questo documento, gli investimenti sull'associazionismo sociale, culturale, sportivo, come contrasto all'insicurezza alla tensione sociale. Dobbiamo contrastare la frammentazione e l'individualismo. Dobbiamo farlo cercando di tenere la barra al centro su quelli che sono i nostri valori fondanti che ci hanno permesso, e torno sull'argomento di prima, di risolvere un problema drammatico come quello del sisma, non certo chiudendoci nei nostri egoismi ma aprendoci alle necessità degli altri cercando di creare una rete e di dare una mano.

La razionalizzazione della spesa rimane il nostro leitmotiv. Fortunatamente, come abbiamo già detto, abbiamo a nostra disposizione professionisti importanti e competenti che ci aiutano perché il

bilancio è il documento attraverso il quale capiamo fino a che punto possiamo realizzare i nostri obiettivi. Costi e burocrazia sono in aumento, lo sapete meglio di me, alimentati dall'incertezza politica nazionale e anche sulla recente discussione sull'importante ruolo dell'UE che sembra venir messo in discussione nella sua sostanziale importanza. Affronteremo, quindi, questi tempi strani ed incerti con coraggio, come abbiamo sempre fatto ma rimane un vuoto: manca la necessaria autonomia finanziaria ed organizzativa. Il DUP, lo dicono le leggi, è un documento di programmazione. Ma come si fa a fare programmazione vera quando non c'è la certezza dell'entrata? Si fa fatica. Bisognerebbe poter dare un po' più di respiro agli enti locali facendo sì che possano contare su entrate certe, che possano anche poter programmare le entrate sulla base delle esigenze che i cittadini ritengono prioritarie per lo sviluppo della comunità e, giustamente, bisogna tener conto che l'erogazione di servizi alla popolazione sta diventando sempre di più un problema sia nel mantenimento della quantità che della qualità dei servizi. Quindi bisognerà trovare una soluzione che ci riporti alla perequazione, che ci riporti alla certezza, che ci riporti a ritrovare quei basilari pilastri che servono ad un amministratore di potersi muovere per poter avere la certezza di realizzare i propri obiettivi.

Noi speriamo che con l'aiuto di tutti, anche in un momento difficile dal punto di vista economico, si riesca a trovare la soluzione. Noi siamo, tra l'altro, ancora nel cratere quindi ai problemi ordinari si aggiunge sempre l'obiettivo di operare l'opera di messa in sicurezza del nostro comune. Resta la scuola Alda Costa da mettere in sicurezza per poter far tornare in vita quell'importante edificio che rappresenta la storia della nostra comunità, quindi, con l'impegno di sempre proveremo, attraverso gli strumenti di cui ci siamo dotati a raggiungere gli obiettivi e, ovviamente, contiamo sulla collaborazione di tutti.

Adesso vi distribuiamo i cd, chiedo all'agente di polizia se ci dà una mano così avrete il Documento Unico di Programmazione in versione digitale da poter leggere e valutare nei prossimi giorni.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to PARON BARBARA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to MUSCO ANTONINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi.
(art. 124 D.Lgs. 267/2000 e art. 32 legge 69/2009)

Addi 28 AGO. 2018

Il Messo Comunale
F.to SITTA ROSA MARIA
ASS. TE DI P.M.
Dott.ssa Monica Barbi

Il Capo Settore Segreteria
F.to FERRANTE MARCO

Copia conforme all'originale

Addi 28 AGO. 2018



Il Capo Settore Segreteria
MARCO FERRANTE

ATTESTAZIONE

la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
267/2000.

28 AGO. 2018

come prescritto dall'art. 124 del D.Lgs.

ESECUTIVITÀ

la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

Li, _____

Il Capo Settore Segreteria
F.to MARCO FERRANTE

COMUNE DI VIGARANO

DUP 2019

Documento Unico di Programmazione

Sommario

Sezione Strategica

Analisi strategica delle condizioni esterne

Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione (FONTI: DEFR 2018 regione Emilia Romagna)

- 1.1 QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO
 - 1.1.1 Scenario economico-finanziario internazionale
 - 1.1.2 Scenario nazionale
 - 1.1.3 Scenario regionale
 - 1.1.4 Strategia Europa 2020 – L'Emilia-Romagna nel contesto europeo
 - 1.1.5 L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
 - 1.1.6 Il quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea e le risorse per le politiche di sviluppo
- 1.2 IL CONTESTO ISTITUZIONALE
 - 1.2.1 Il patto per il lavoro
 - 1.2.2 L'autonomia regionale e la *Governance* inter-istituzionale

Analisi strategica delle condizioni interne

- 1.3. IL CONTESTO LOCALE
 - 1.3.1 I paradigmi del mandato politico
 - 1.3.2. La Vigarano del futuro
 - 1.3.3 Organi del governo del Comune
- 1.4 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, SITUAZIONE SOCIALE, ECONOMIA INSEDIATA, STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE, SOCIETA' PARTECIPATE

Sezione Operativa – Parte Prima

- Entrata
 - Valutazione generale sui mezzi finanziari
 - Indirizzi sui tributi
 - Indirizzi sul ricorso all'indebitamento
- Spesa
 - Riepilogo per Missioni
 - Redazione dei Programmi e Obiettivi
 - Valutazione situazione economica Enti Partecipati
 - Valutazione impegni pluriennali

Sezione Operativa – Parte Seconda

- Programma Opere Pubbliche
- Programma fabbisogno del Personale
- Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

Sezione strategica

Analisi strategica delle condizioni esterne Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

(FONTI: DEFR 2018 regione Emilia Romagna)

1.1 QUADRO SINTETICO DEL CONTESTO ECONOMICO E FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

1.1.1 Scenario economico-finanziario internazionale¹

Nel 2017 il ritmo di crescita dell'**economia mondiale**, dopo avere raggiunto un minimo nel 2016, è stato il più rapido dal 2010, superando ogni attesa. La crescita dovrebbe procedere con questo passo (+3,9%) anche nel corso del 2018.

Il commercio mondiale si è mostrato particolarmente in ripresa (+4,9%)², sia nei paesi avanzati che in quelli emergenti, grazie soprattutto all'aumento dei prezzi delle materie prime. La ripresa ha influito sul miglioramento del tasso di occupazione, generando una svolta positiva anche sul fronte degli investimenti.

Riportiamo di seguito le previsioni del tasso di crescita del PIL mondiale del Fondo Monetario Internazionale (FMI) e dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

Anche per il 2019 le previsioni sono di una crescita di poco inferiore al 4%.

Tab. 1

Tasso di crescita del PIL mondiale (previsioni)		
	FMI	OCSE
2018	3,9	3,8
2019	3,9	3,9

Negli **Stati Uniti**, il PIL è cresciuto nel 2017 del 2,3%³. Il tasso di disoccupazione è in ulteriore calo rispetto all'anno precedente e ormai prossimo al 4%⁴. Nonostante tre successivi rialzi dei tassi di interesse, ciascuno dello 0,25%, che hanno portato il tasso di riferimento dallo 0,75 all'1,50%, la *Federal Reserve* ha mantenuto una politica monetaria complessivamente accomodante⁵. La recente riforma fiscale voluta dall'amministrazione Trump ha provocato un aumento dei livelli di fiducia nel settore privato, i cui consumi costituiscono l'elemento trainante dell'economia statunitense. Per il 2018 si prospetta un ulteriore stimolo alla crescita, che si prevede possa sfiorare il 3%.

Tab. 2

Tasso di crescita del PIL USA (previsioni)		
	FMI	OCSE
2018	2,9	2,9
2019	2,7	2,8

In **Cina**, il PIL è cresciuto del 6,9% nel 2017, per la prima volta in accelerazione dal 2010, grazie ad una politica fiscale molto espansiva associata ad una rapida crescita degli investimenti pubblici infrastrutturali, che ha peraltro contribuito a sostenere la domanda negli altri paesi emergenti, in particolare di quelli esportatori di materie prime. Hanno avuto particolare sviluppo i settori della *new economy* e quelli attinenti alla protezione dell'ambiente, il che conferma la transizione del Paese verso una economia più matura.

Le attese per il 2018 e 2019 sono orientate verso un lieve rallentamento del ritmo di crescita, che si dovrebbe attestare fra il 6,6 e il 6,4%.

Tab. 3

Tasso di crescita del PIL CINA (previsioni)		
	FMI	OCSE
2018	6,6	6,7
2019	6,4	6,4

Nel 2017 l'economia del **Giappone** ha registrato una crescita dell'1,7%, in accelerazione rispetto al 2016 (+0,8%), dovuta al contributo positivo derivante dalle riforme strutturali del mercato del lavoro e del sistema tributario⁷. Permangono i problemi legati all'elevatissimo livello del debito pubblico, superiore al 220% del PIL, e all'invecchiamento della popolazione.

Per il 2018, si prospetta un'evoluzione favorevole dell'economia giapponese grazie al perdurare di una politica monetaria estremamente accomodante della Banca del Giappone e al contributo positivo atteso dalle esportazioni e dagli investimenti privati⁸.

Tab. 4

Tasso di crescita del PIL GIAPPONE (previsioni)		
	FMI	OCSE
2018	1,2	1,2
2019	0,9	1,2

A livello dell'**Area Euro**, nel 2017 si è registrata una crescita del PIL pari al 2,3%, in accelerazione rispetto all'1,8% del 2016. Il miglioramento è attribuibile principalmente al buon andamento delle esportazioni verso il resto del mondo e ad un moderato aumento dei consumi privati. Grazie alla crescita più sostenuta, la disoccupazione è diminuita al 9,1%, il livello più basso dal 2009 (nel 2016 era pari al 9,6%, nel 2015 al 10,3% e nel 2014 all'11,4%). La politica monetaria ha mantenuto un tono fortemente espansivo, nonostante la BCE abbia ridotto la dimensione del programma di *Quantitative Easing* (QE) da 80 miliardi al mese a 60 miliardi al mese nell'aprile 2017 e quindi a 30 miliardi da gennaio 2018.

Tab. 5

Tasso di crescita del PIL AREA EURO (previsioni)		
	FMI	OCSE
2018	2,4	2,2
2019	2,0	2,1

1.1.2 Scenario nazionale

Con riferimento all'economia italiana, nel 2017 il **PIL** è cresciuto dell'1,5% in termini reali⁹.

Nel DEF nazionale, anche per il 2018 viene previsto un aumento del PIL che si attesta sullo stesso valore del 2017. Il valore fa riferimento al quadro tendenziale perché il Governo uscente, tenendo conto del particolare contesto politico, non ha ritenuto opportuno formulare un nuovo quadro programmatico¹⁰. Per il 2019 la previsione aggiornata è lievemente superiore rispetto alla precedente, che ipotizzava una crescita del PIL pari all'1,2%. Viene invece previsto l'1,4% per il 2019, mentre per il 2020 la previsione rimane ferma all'1,3%, in linea con quanto previsto in sede di NADEF.

Il **settore primario**, che ha un peso marginale nel complesso dell'economia, ha registrato una ulteriore contrazione. L'**industria manifatturiera** si è confermata invece in ripresa¹¹. Il **settore industriale** è cresciuto del 3,1%¹²; è tornata in territorio positivo per il secondo anno consecutivo la crescita del **settore delle costruzioni**: anche se l'aumento è minimo, di poco inferiore all'1%, grazie all'andamento positivo degli investimenti in abitazioni e dei prestiti alle famiglie per l'erogazione di mutui. E' cresciuto più rapidamente del previsto il **settore terziario** (+1,5%¹³); in particolare, sono cresciuti il settore del commercio (+2,9%), dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio¹⁴, il settore delle

attività immobiliari e professionali (rispettivamente +1,5 e 1,4%¹⁵). Dopo diversi anni di contrazione, risulta in recupero il settore delle attività finanziarie e assicurative (+2%).

Il **reddito disponibile** delle famiglie ha subito un rallentamento; ciononostante, i consumi privati hanno continuato a crescere allo stesso ritmo del 2016 (+1,4%), ancora sospinti dall'acquisto di beni durevoli. Si è invece ridotta la propensione al risparmio, che è passata dall'8,5 al 7,8%. La pressione fiscale è scesa dal 42,7% del 2016 al 42,5% del 2017¹⁶.

Le **esportazioni** sono cresciute del 5,4%, grazie all'accelerazione del commercio mondiale e nonostante l'apprezzamento dell'euro. In termini settoriali, l'incremento più rilevante si è registrato per i prodotti farmaceutici e i prodotti petroliferi¹⁷; a seguire alimentari, bevande e tabacchi e prodotti chimici. Le **importazioni** sono aumentate del 5,3%, grazie al recupero della domanda interna. L'**avanzo commerciale** del nostro Paese nel 2017 ha raggiunto quota 47,4 miliardi (49,6 miliardi nel 2016), contribuendo in misura ragguardevole al *surplus* del saldo corrente della bilancia dei pagamenti, che è stato pari al 2,8% del PIL. Tale *surplus* si colloca fra i più elevati tra i paesi della UE, dietro solamente a quelli tedesco e olandese. E' però da segnalare il peggioramento della bilancia energetica, che nel corso del 2017 ha aumentato il deficit di 6,7 miliardi di euro, sfiorando il livello registrato nel 2015, toccando i 33,5 miliardi, a causa delle maggiori importazioni e della crescita dei prezzi.

La ripresa economica che si è avuta anche nel corso del 2017 ha avuto effetti positivi sulle condizioni del **mercato del lavoro**: il tasso di disoccupazione è sceso all' 11,2%, contro l'11,7% dell'anno precedente, l'11,9% del 2015 e il 12,7% del 2014.

La **dinamica salariale** è proseguita su ritmi moderati, in linea col 2016. I redditi pro-capite da lavoro dipendente sono cresciuti dello 0,2%¹⁸, mentre la produttività del lavoro ha continuato a crescere ad un ritmo superiore, passando dallo 0,5 del 2016 allo 0,6% del 2017.

La **dinamica dei prezzi** ha risentito della ripresa dei prezzi dei beni energetici e degli alimentari non lavorati, generando un tasso di inflazione dell'1,2%¹⁹.

Passando alla situazione della **finanza pubblica**, nel DEF di aprile il Governo ha confermato gli obiettivi di deficit pubblico in graduale calo verso lo zero negli anni a venire e di stabilizzazione e progressiva ridiscesa del debito pubblico in rapporto al PIL. A seguire una tabella riassuntiva della Tavola I.2 del DEF.

Tab.6

Quadro tendenziale						
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indebitamento netto	-2,5	-2,3	-1,6	-0,8	0,0	0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,9	2,7	3,4	3,7
Interessi	4,0	3,8	3,5	3,5	3,5	3,5
Debito pubblico	132,0	131,8	130,8	128,0	124,7	122,0
Proventi privatizzazioni	0,1	0,0	0,3	0,3	0,3	0,0
Pil nominale*	1.680,9	1.716,9	1.766,2	1.822,6	1.878,2	1.928,7

*(valori assoluti per mille)

Come si osserva, il **deficit** si è attestato nel 2017 al 2,3%²⁰. Nel quadro tendenziale, il solo definito per le ragioni sovraesposte, il progressivo calo del deficit nel 2018 e nel 2019 sarebbe permesso dall'attivazione delle clausole di salvaguardia. Queste sono state invece sistematicamente disattivate negli ultimi 4 anni, sostituite da misure alternative con interventi legislativi *ad hoc*.

Il **rapporto debito/PIL** nel 2017 si è assestato al 131,8%²¹, dovrebbe ridursi al 130,8 nel 2018 e poi ancora al 128 nel 2019 e al 124,7% nel 2020. Dovrebbero concorrere alla riduzione di tale rapporto i proventi da privatizzazioni, previsti per 0,3 punti di Pil annui, nonché l'incremento dell'inflazione generato dall'aumento dei prezzi derivante dalla prevista attivazione delle clausole di salvaguardia²².

L'**avanzo primario** si è collocato nel 2017 all'1,5%, sostanzialmente in linea col triennio precedente. Nel periodo 2010-2017 l'Italia ha registrato il rapporto fra saldo primario e PIL fra i più elevati dell'area Euro, pari in media all'1,4%. Nel 2017 l'avanzo primario dell'Area Euro e quello dell'Unione Europea è stimato a circa l'1% del PIL.

Nel 2016 l'**indebitamento netto della PA** si è attestato a circa 39,7 miliardi, contro i 40,8 miliardi del 2016, i 42,4 del 2015, e i 49,1 del 2014, con una riduzione di circa 2 miliardi rispetto al 2016, resa possibile grazie sia al calo degli interessi passivi (per 0,8 miliardi di euro)²³ che all'aumento dell'avanzo primario (per circa 1 miliardo).

Le **entrate totali** si sono ridotte di 0,3 punti percentuali rispetto al 2016, con un valore in rapporto al PIL pari al 46,6%. Anche la **pressione fiscale** nel 2017 si è ridotta, passando dal 42,7% del 2016 al 42,5 attuale²⁴.

In particolare, le entrate correnti sono scese al 46,3% del PIL. Hanno avuto un andamento positivo i contributi sociali (+2,5%) e le imposte indirette (+2,8%). Il contributo delle imposte dirette all'andamento del gettito è stato invece più moderato (0,9%), a causa delle agevolazioni concesse (come i super-ammortamenti e l'ACE, Aiuto alla Crescita Economica), e della riduzione dell'aliquota IRES dal 27,4 al 24%.

Le entrate in conto capitale hanno risentito del calo del gettito derivante dalla *voluntary disclosure*.

La **spesa totale primaria** (cioè al netto degli interessi sul debito pubblico) si attesta al 45,1% del PIL. La spesa in conto capitale ha registrato un aumento significativo in termini nominali (+14,2%), collocandosi al 3,8% del PIL25, soprattutto a causa degli interventi *una tantum* a favore del settore bancario (gli investimenti fissi lordi della PA sono invece diminuiti del 5,6%). La spesa per interessi passivi prosegue un *trend* discendente, nonostante l'aumento del debito, grazie al progressivo calo dei tassi di interesse. Gli interessi passivi sono scesi da 82 miliardi di euro nel 2013 ai 65,6 miliardi di euro del 2017. Tuttavia, la previsione di una spesa per interessi costante e pari al 3,5% del PIL sembra oggi eccessivamente ottimista alla luce del recente andamento dello *spread*. Anche se l'impatto dell'aumento del tasso di interesse sulla spesa è graduale nel tempo, manifestandosi solo mano a mano che il vecchio debito viene a scadenza e deve essere ricollocato, non vi è dubbio che il nuovo Governo dovrà tenere in considerazione questo fattore nelle sue previsioni e decisioni future.

La seguente tabella riporta nel dettaglio gli effetti sull'indebitamento netto della PA dei provvedimenti varati dal Governo nell'anno passato.

Tab.7

Provvedimenti Anno 2017				Effetti Netti Cumulati Saldi di Finanza Pubblica			
DL	L	Legge Conversione	Oggetto Principale	2017	2018	2019	2020
8		45	Eventi sismici 2016-2017	2	43	2	2
13		46	Gestione fenomeno migratorio	2	7	7	7
50		97	Iniziative per enti territoriali	3.103	17	33	39
91		123	Crescita economica Mezzogiorno	0	1	0	0
Indebitamento Netto PA				3.107	68	42	48
Saldo Netto da Finanziare				2.451	31	30	37
Fabbisogno				2.817	-59	68	71

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2018 (valori al lordo degli effetti riflessi: milioni di euro)

Tali provvedimenti, nel loro complesso, comportano nel 2017 un miglioramento di circa 3,1 miliardi dell'indebitamento netto, di 2,5 miliardi in termini di saldo netto da finanziare e di circa 2,8 miliardi in termini di fabbisogno. Negli anni successivi sono attesi lievi effetti migliorativi per tutti i saldi di finanza pubblica.

Un'altra interessante tabella riportata nel DEF 2018 contiene gli effetti cumulati dei provvedimenti varati nel 2017 sull'indebitamento netto delle Amministrazioni Locali (Tabella 8). In assenza di altre manovre, gli effetti cumulati degli stessi provvedimenti sono stimati per il 2018 in un miglioramento del saldo pari a 56 milioni di euro (397 milioni di maggiori entrate e 341 milioni di maggiori spese). Per il 2019 e il 2020 l'impatto stimato è un miglioramento del saldo pari rispettivamente a 384 e a 638 milioni di euro.

Tab.8

Effetti Netti Cumulati Provvedimenti Varati nel 2017 sull'Indebitamento Netto				
	2017	2018	2019	2020
Amministrazioni Locali	-250	56	384	638
Variazione Netta Entrate	219	397	385	403
Variazione Netta Spese	469	341	0	-236

Fonte: Documento di Economia e Finanza 2018 (valori al lordo degli effetti riflessi: milioni di euro)

1.1.3 Scenario regionale

L'economia emiliano-romagnola continua a realizzare *performance* macroeconomiche sistematicamente migliori di quelle nazionali. In particolare, dal 2011 il tasso di variazione del PIL risulta ogni anno superiore a quello nazionale di qualche frazione di punto.

Per il 2017 viene stimata una crescita del **PIL** a livello regionale pari all'1,7%, che ne fa la prima regione italiana per crescita insieme alla Lombardia. Questa tendenza sembra confermarsi anche per il prossimo futuro.

Il tasso di crescita dell'Emilia-Romagna è sostanzialmente in linea con quello dei paesi dell'Area Euro (il cui PIL è cresciuto del 2,3%), del Regno Unito (+1,8%), del Giappone (+1,7%) e della Francia (+1,8%). Come abbiamo visto nella sezione dedicata allo scenario nazionale, il tasso di crescita nazionale è stato pari all'1,5%, con un differenziale positivo di 20 punti base. Per il 2018, si prevede che l'economia dell'Emilia-Romagna cresca ad un tasso leggermente superiore a quello del 2017, (+1,8%), dunque sempre superiore alla previsione nazionale contenuta nel DEF dello scorso aprile. Non solo: per il biennio 2018-2019 l'Emilia-Romagna, nelle previsioni di Prometeia, si conferma in testa alla graduatoria delle regioni italiane per crescita del PIL²⁶.

Tab. 9

Congiuntura e previsioni Regione Emilia-Romagna 2017-2018		
	2017	2018
Conto economico*		
PIL	1,7	1,8
Consumi delle famiglie	1,8	1,6
Esportazioni	4,8	5,0
Mercato del lavoro**		
Tasso di disoccupazione	6,5	6,3

Fonte: Prometeia (aprile 2018)

* Valori concatenati, variazioni %

** Valori %

Nel 2017, il **reddito disponibile** delle famiglie è stimato in ulteriore crescita rispetto al 2016, anche se in misura minore rispetto ai due anni precedenti. Ciò continua a tradursi in una dinamica positiva dei consumi, che nel 2017 sono ulteriormente cresciuti; in particolare è aumentata la spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli, anche se meno intensamente rispetto all'anno precedente. Tra questi spiccano i mobili (la cui domanda è stata sostenuta dalla proroga del bonus fiscale e dall'espansione del mercato immobiliare residenziale) e le auto usate. Le spese per prodotti elettronici e per *l'information technology* risultano invece in calo²⁷.

Nel 2017 il settore delle **costruzioni** non è ancora veramente uscito dalla crisi, anche se, secondo Unioncamere Emilia-Romagna, il fatturato in termini nominali delle imprese del settore è leggermente aumentato (+0,5%). L'incremento delle transazioni immobiliari e i bassi livelli di realizzazione di nuove costruzioni hanno favorito il riassorbimento dello *stock* di immobili invenduti, creando i presupposti per una crescita del settore più sostenuta in futuro.

L'export è tradizionalmente un punto di forza dell'economia dell'Emilia-Romagna. Nel 2017 la dinamica delle esportazioni ha beneficiato del rafforzamento della domanda mondiale, con un valore delle vendite estere che ha sfiorato i 60 miliardi di euro. La nostra regione risulta la seconda in Italia, dopo la Lombardia, per contributo alla crescita delle esportazioni nazionali e terza (dopo Lombardia e Veneto) per dimensione delle esportazioni. Il comparto dei macchinari si conferma come quello più propenso ad esportare, e da solo conta per quasi un terzo delle esportazioni regionali. Le esportazioni del comparto alimentare si sono rafforzate: a ciò hanno contribuito in particolare quelle dei prodotti DOP e IGP. Il comparto dei materiali da costruzione in terracotta, che comprende le piastrelle, ha continuato a crescere anche se a ritmi sensibilmente più ridotti rispetto all'anno precedente²⁸. Per quanto riguarda i mercati di sbocco, sono cresciute le esportazioni verso tutti i principali mercati, in misura lievemente maggiore per i paesi dell'Unione Europea (in particolare Francia e Germania).

Per quanto riguarda l'evoluzione del **mercato del lavoro**, nel corso del 2017 l'occupazione è leggermente aumentata (+0,3%) ma, a differenza dell'anno precedente, ad un tasso più debole di quello medio nazionale. Alla crescita hanno contribuito i lavoratori dipendenti, gli uomini, le persone con più di 54 anni e quelle con almeno il diploma. Le ore lavorate sono cresciute, mentre la retribuzione oraria netta è diminuita²⁹.

Nel complesso, il tasso di occupazione (con riferimento alla popolazione 15-64 anni) è risultato nella media del 2017 pari al 68,6%, più di 10 punti sopra la media nazionale (anche se non è stato ancora raggiunto il livello precrisi). Il tasso di disoccupazione è risultato in diminuzione rispetto al 2016, e pari al 6,5%. Anche in questo caso si tratta di un valore ben al di sotto della media nazionale (di quasi 5 punti percentuali). Per l'anno in corso il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi ancora di un ammontare pari allo 0,2%.

Tab. 10

Indicatori strutturali Regione Emilia-Romagna anno 2017		
	Valori %	N. indice Italia=100
Tasso di occupazione*	44,6	116,8
Tasso di disoccupazione	6,5	58,2
Tasso di attività	47,8	110,9
	Valori assoluti (milioni di euro correnti)	Quote % su Italia
PIL	157.749	9,2
Consumi delle famiglie	93.529	8,8
Investimenti fissi lordi	27.377	9,1
Importazioni	35.242	9,2
Esportazioni	59.881	13,5
Reddito disponibile	102.404	8,9
	Valori assoluti (migliaia di euro correnti per abitante)	N. indice Italia=100
PIL per abitante	35,4	125,0
Reddito disponibile per abitante	23,0	121,1

Fonte Prometeia (aprile 2018)

* calcolato sull'intera popolazione

Le dinamiche macroeconomiche recenti, e quelle previste per l'anno in corso e quelli successivi, confermano e rafforzano la posizione preminente dell'economia emiliano-romagnola nel quadro nazionale. La Tabella 10 illustra una serie di indicatori economici strutturali che permettono un confronto tra l'economia regionale e quella nazionale. Il PIL pro-capite in Emilia-Romagna è superiore alla media nazionale del 25%. Questa differenza è dovuta per circa due terzi al più elevato tasso di occupazione, mentre il restante terzo, o poco più, rappresenta un differenziale di produttività. Il differenziale del reddito disponibile è inferiore a quello del reddito prodotto per via della redistribuzione creata dal cuneo fiscale.

Tab. 11

Indicatori strategia Europa 2020 Regione Emilia-Romagna				
Indicatori	Target UE	Target Italia	Livello attuale	
Tasso di occupazione 20-64	75%	67-69%	Emilia-Romagna (2017)	73,3%
			Italia (2017)	62,3%
			Europa 28 (2017)	72,2%
Spesa in R&S in % del Pil	3%	1,53%	Emilia-Romagna (2015)	1,79%
			Italia (2016 [^])	1,29%
			Europa 28 (2016 [^])	2,03%
Emissioni di gas serra (var. % emissioni rispetto al 1990)	-20% rispetto ai livelli 1990	-13% rispetto ai livelli 1990	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2015)	-15,5%
			Europa 28 (2015)	-22,1%
% energie rinnovabili su consumi finali energia	20%	17%	Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2016)	17,4%
			Europa 28 (2016)	17,0%
Efficienza energetica (var. % consumo di energia primaria rispetto al 2005)	-13% rispetto ai livelli 2005		Emilia-Romagna	n.d.
			Italia (2016)	-18,2%
			Europa 28 (2016)	-10,0%
Abbandono scolastico (% popolazione 18-24 anni con al più la licenza media)	10%	15-16%	Emilia-Romagna (2017)	9,9%
			Italia (2017)	14,0%
			Europa 28 (2017)	10,6%
Istruzione terziaria (% popolazione 30-34 anni con istruzione terziaria)	40%	26-27%	Emilia-Romagna (2017)	29,9%
			Italia (2017)	26,9%
			Europa 28 (2017)	39,9%
Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale (% pop. in famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale*)	-20 milioni di persone	-2,2 milioni di persone	Emilia-Romagna (2016)	16,1%
			Italia (2016)	30,0%
			Europa 28 (2016)	23,5%

[^] dato provvisorio o stimato

* Per consentire i confronti fra paesi o regioni, si utilizza come indicatore la quota di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale sul totale della popolazione

Fonte: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Eurostat

L'Emilia-Romagna si conferma in posizione preminente anche per quanto riguarda la Strategia Europa 2020. La tabella 11 riporta, per ciascuno degli otto indicatori elencati, i *target* individuati per l'Europa nel suo complesso, per l'Italia, e il posizionamento attuale dell'Emilia-Romagna rispetto all'Italia e agli Stati membri dell'Unione Europea. La Regione presenta indicatori migliori, rispetto ai *target* nazionali fissati, per il tasso di occupazione (relativo alla popolazione nella fascia d'età 20-64 anni)³⁰, l'abbandono scolastico. La spesa in Ricerca e Sviluppo e l'Istruzione terziaria. Presenta inoltre una situazione molto favorevole per quanto riguarda la percentuale di persone a rischio povertà ed esclusione sociale. Non sono invece disponibili dati a livello regionale sugli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti.

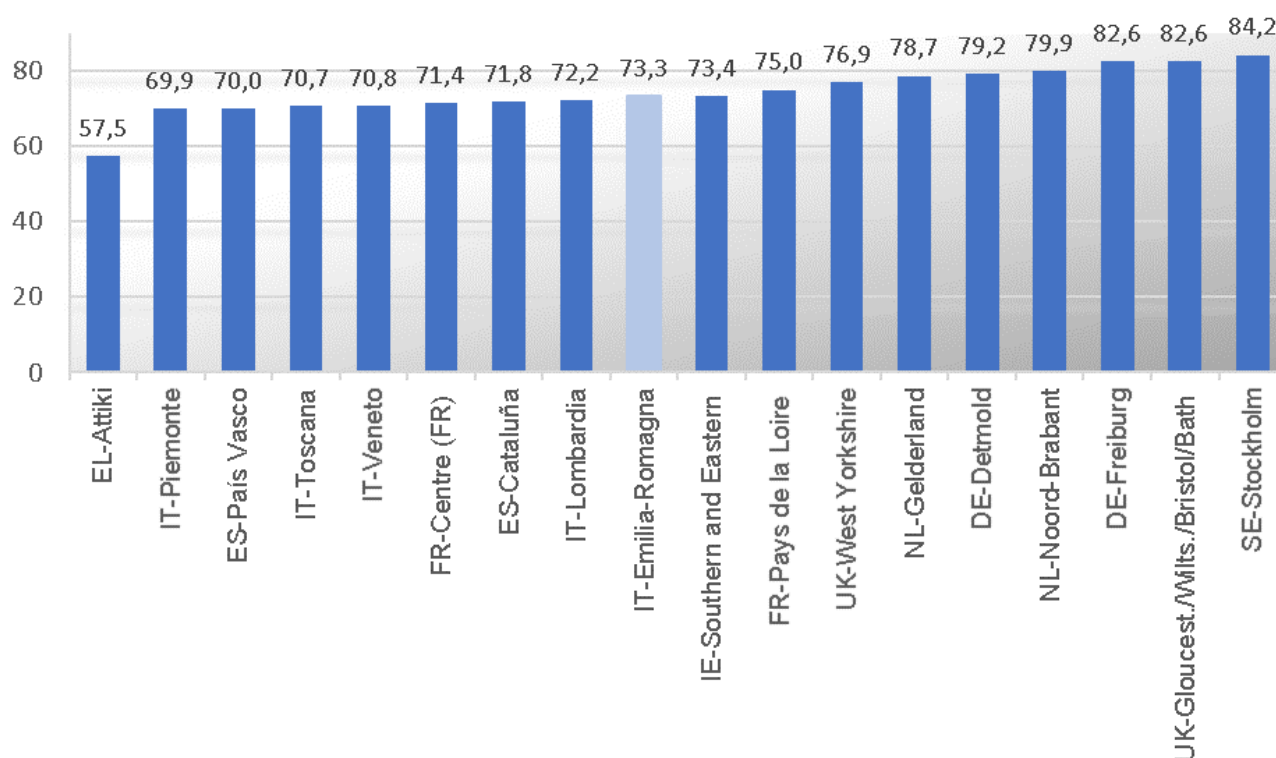
1.1.4 Strategia Europa 2020 – L'Emilia-Romagna nel contesto europeo

I grafici che seguono evidenziano il posizionamento dell'Emilia-Romagna, nell'ambito della Strategia Europa 2020, rispetto ad alcune regioni europee. Si tratta di regioni "simili" per dimensione, sia in termini demografici (popolazione superiore ai 2.000.000 di abitanti) che economici (elevato valore

aggiunto lordo pro-capite), e per fattori caratterizzanti di tipo economico sociale (tasso di attività, addetti al settore manifatturiero, incidenza della popolazione di età compresa fra i 25 e i 64 anni in possesso di un titolo di scuola secondaria superiore)³¹.

Figura 1

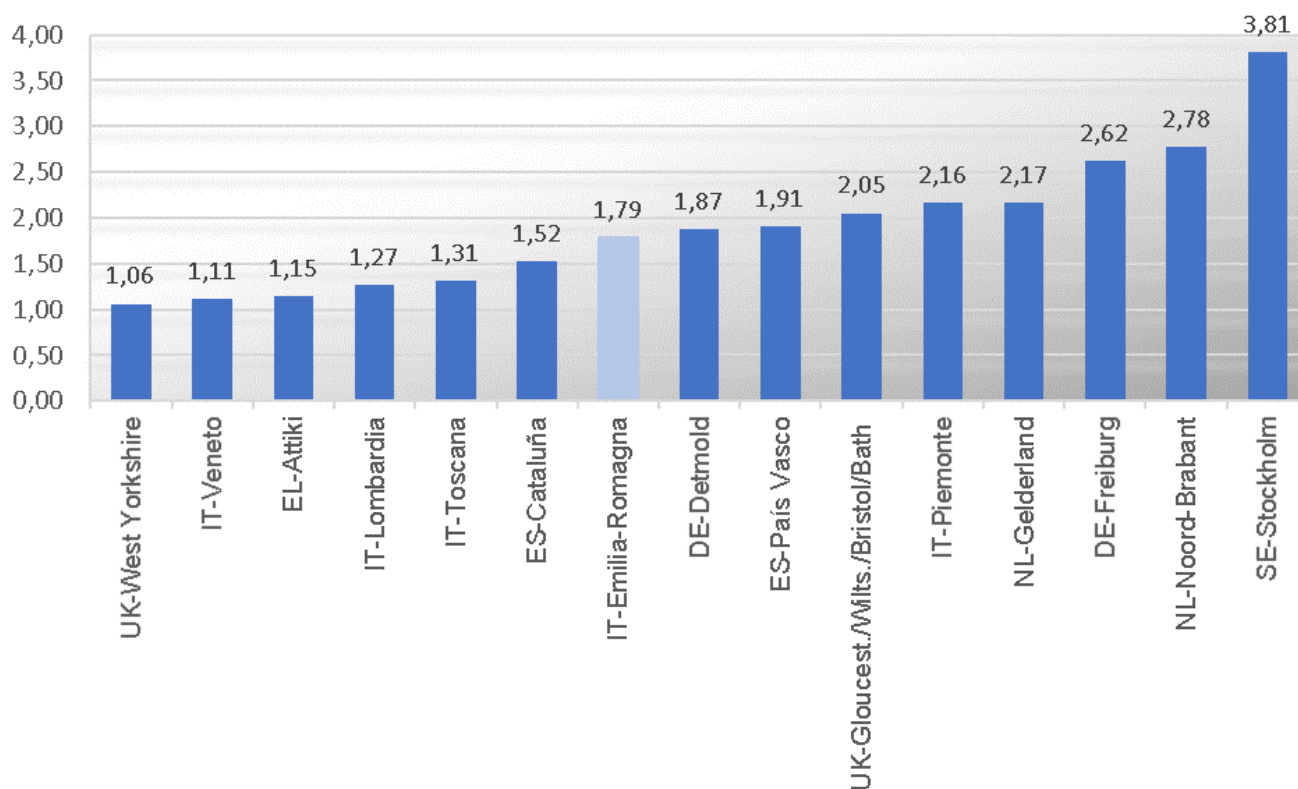
Tasso di occupazione 20-64 anni – 2017



Il primo obiettivo, individuato nell'ambito della strategia per la crescita inclusiva, è che il **75% delle persone tra 20 e 64 anni abbia un lavoro**. Per l'Italia, il *target* è declinato nella forbice 67%-69%.

L'Emilia-Romagna, che presenta la *performance* migliore tra le regioni italiane considerate, ha da tempo superato il *target* nazionale e si avvicina a quello europeo. Livelli più elevati di occupazione caratterizzano le regioni tedesche e del nord Europa.

Figura 2

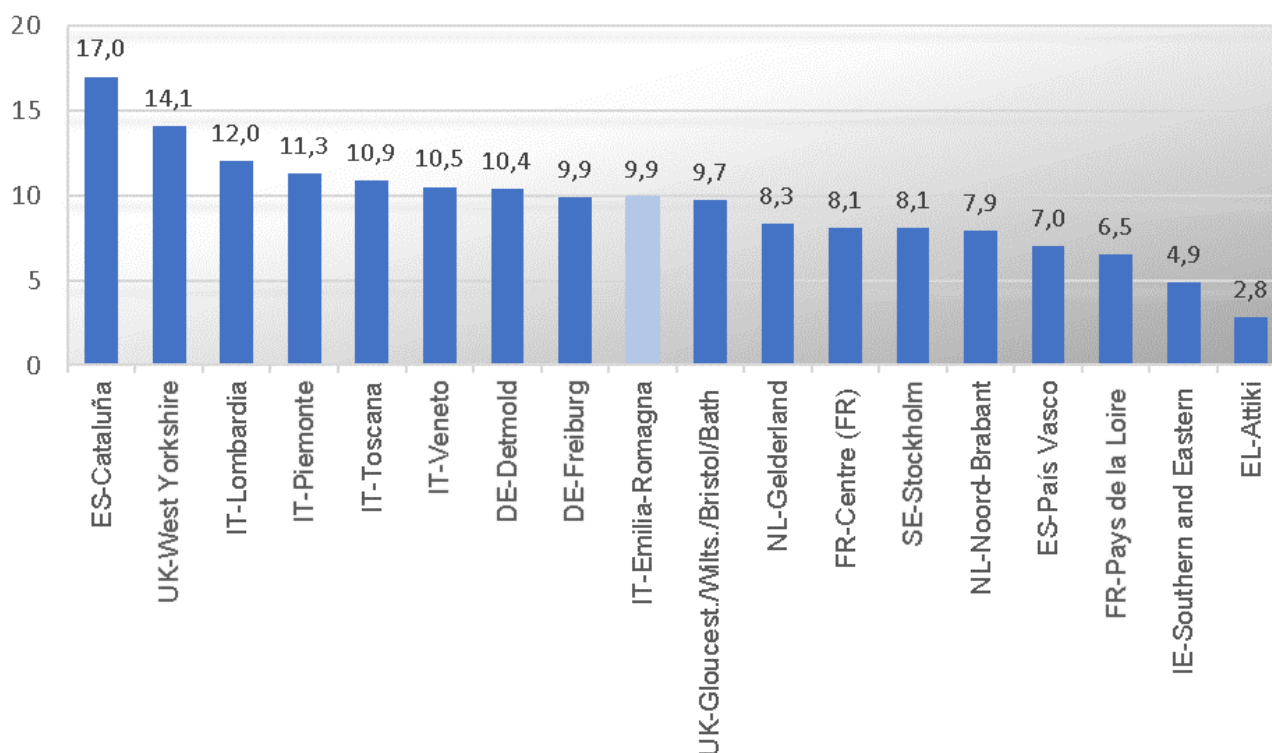
Spesa in R&S in % del Pil – 2015

L'obiettivo che l'Unione Europea si è posta per il 2020 è di **investire in ricerca e sviluppo il 3% del proprio PIL**; il *target* nazionale per l'Italia è fissato all'1,53%.

L'Emilia-Romagna ha già raggiunto il *target* nazionale e si colloca in posizione intermedia rispetto alle regioni considerate.

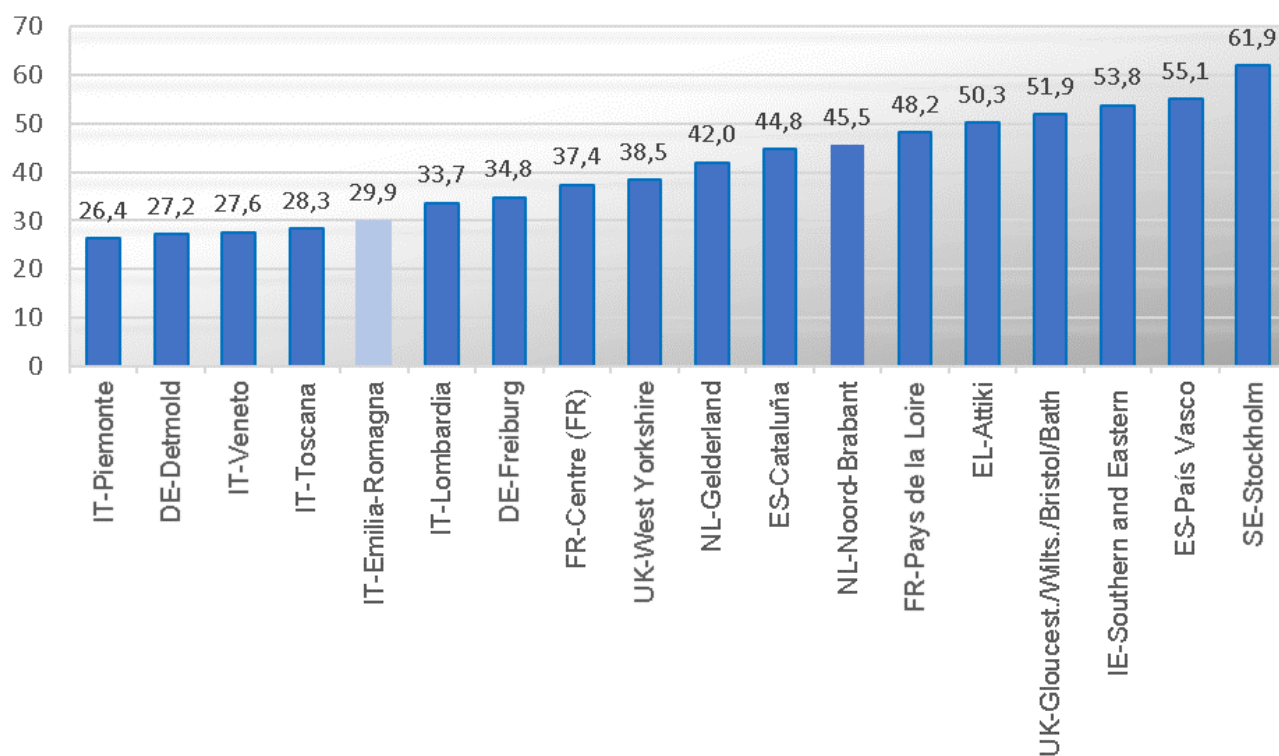
A mostrare le *performance* migliori sono le regioni del nord Europa, Paesi Bassi e Svezia, che sono molto vicine o hanno già superato l'obiettivo del 3%.

Figura 3
Abbandono scolastico – 2017



Il *target* è quello di **ridurre, entro il 2020, al 10% la quota di giovani che abbandonano prematuramente gli studi**. Per l'Italia la quota è pari al 15%-16%. Nel 2017 l'Emilia-Romagna, che si collocava già al di sotto del *target* nazionale, ha raggiunto l'obiettivo europeo. Tra le regioni considerate si colloca in posizione intermedia, con un livello di abbandono scolastico inferiore alle altre regioni italiane e simile a quelle tedesche.

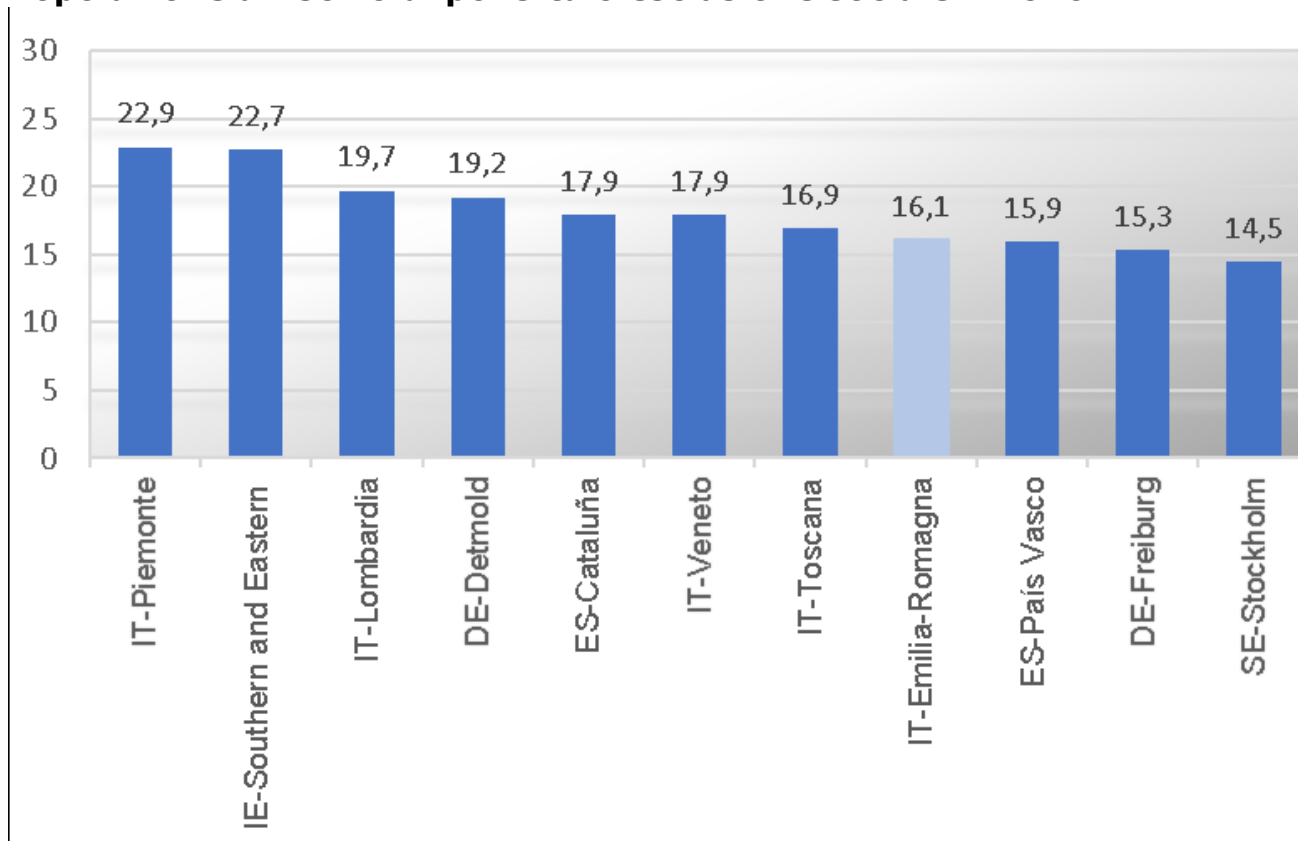
Figura 4

Istruzione universitaria 30-34 anni – 2017

L'obiettivo è di portare al **40% la quota di giovani di età compresa tra i 30 e i 34 anni che hanno conseguito un titolo universitario** o equivalente. L'incidenza prospettata per l'Italia è del 26%-27%.

L'Emilia-Romagna, pur avendo raggiunto il *target* nazionale, è ancora ben lontana dall'obiettivo europeo. Tutte le regioni italiane si collocano infatti ai livelli più bassi tra quelle considerate.

Figura 5

Popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale – 2016

Sono definite persone a rischio di povertà o di esclusione sociale coloro che si trovano in almeno una delle seguenti condizioni: rischio di povertà, grave deprivazione materiale, intensità lavorativa molto bassa. La frequenza del fenomeno in Emilia-Romagna è tra le più contenute, inferiore alla gran parte delle regioni considerate.



1.1.5 L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi, articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030. I 17 *Sustainable Development Goals (SDGs)* fanno riferimento ad una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo, sociale, economico e ambientale:



Sconfiggere la povertà – Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo



Sconfiggere la fame – Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile



Salute e benessere – Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età



Istruzione di qualità – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti



Parità di genere – Raggiungere l'uguaglianza di genere per l'empowerment di tutte le donne e le ragazze



Acqua pulita e servizi igienico-sanitari – Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico sanitarie



Energia pulita e accessibile – Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Lavoro dignitoso e crescita economica – Incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti



Ridurre le disuguaglianze – Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni



Città e comunità sostenibili – Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Consumo e produzione responsabili – Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Lotta contro il cambiamento climatico – Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze



Vita sott'acqua – Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile



Vita sulla terra – Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica



Pace, giustizia e istituzioni solide – Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficaci, responsabili e inclusivi a tutti i livelli



Partnership per gli obiettivi – Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



Imprese, innovazione e infrastrutture

– Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed un'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

La Commissione Statistica delle Nazioni Unite ha costituito l'*Inter Agency Expert Group on SDGs*, con lo scopo di definire un quadro di informazione statistica condiviso per il monitoraggio e la valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda. Il processo di implementazione prevede fasi successive di aggiornamento e revisione. Attualmente sono stati individuati 244 indicatori, alcuni utilizzati per il monitoraggio di più di un *goal*, classificati secondo tre livelli (Tier). Il primo livello include gli indicatori regolarmente prodotti dai Paesi con metodologia e *standard* consolidati (83 indicatori); il secondo livello comprende gli indicatori che, nonostante abbiano metodologia e *standard* consolidati, non vengono regolarmente prodotti (67 indicatori); il terzo livello accoglie gli indicatori per cui non si dispone di metodologia e *standard* condivisi (88 indicatori). Alcuni indicatori appartengono a più livelli o devono ancora essere classificati.

A livello nazionale, il compito di coordinare la produzione degli indicatori è affidato agli Istituti nazionali di statistica. A dicembre 2017, l'Istat ha diffuso l'ultimo aggiornamento ed ampliamento degli indicatori, in cui vengono considerate 109 misure SDGs e, per queste, sono resi disponibili 201 indicatori. Per il 72% degli indicatori sono disponibili le disaggregazioni territoriali³². 74 indicatori coincidono con quelli definiti in sede internazionale, 78 sono simili o parziali (ovvero non tutti i dati sono disponibili o non tutti lo sono nella specificità richiesta) e 49 sono indicatori specifici di "contesto nazionale".

Il 22/12/2017 il CIPE ha approvato definitivamente la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con la quale sono stati declinati gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 a livello nazionale.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è strutturata in cinque aree: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership.

Ogni area si compone di un sistema di scelte strategiche (ordinate con numeri romani) declinate in obiettivi strategici nazionali (ordinati con numeri arabi) specifici per la realtà italiana³³. Nella tabella che segue tale sistema di scelte viene rappresentato nel dettaglio, evidenziando anche la correlazione con gli obiettivi strategici dell'Agenda ONU 2030.

Ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006, ciascuna Regione si dota di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale, indicando la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere e assicurano unitarietà all'attività di pianificazione regionale.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2030

Aree e scelte strategiche	Obiettivi strategici nazionali	Correlazione con SDGs ONU 2030
---------------------------	--------------------------------	--------------------------------

PERSONE

2016	CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DDIVARI TERRITORIALI	I.1 Ridurre l'intensità della povertà I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare I.3 Ridurre il disagio abitativo
------	--	---



II. GARANTIRE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO

II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione

II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione

II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio



III. PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE

III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico

III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione

III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali



PIANETA

2016 **ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ**

I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici

I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive

I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione

I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura

I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità



II. GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI

II.1 Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero

II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione

II.3 Minimizzare i carichi



inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere

II.4 Attuazione della gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione

II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua

II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera

II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combatterne l'abbandono e il degrado

III. CREARE COMUNITA' E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI

III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori

III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali degli edifici, infrastrutture e spazi aperti

III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni

III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali

III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale



PROSPERITA'

2016 FINANZIARE E
PROMUOVERE
RICERCA E
INNOVAZIONE
SOSTENIBILI

I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo

I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico



II. GARANTIRE PIENA
OCCUPAZIONE E
FORMAZIONE DI QUALITÀ

II.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

II.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità



III. AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare

III.2 Promuovere la fiscalità ambientale

III.3 Assicurare un equo accesso alle risorse finanziarie

III.4 Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni

III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde

III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera

III.8 Garantire la sostenibilità agricoltura e pesca lungo l'intera filiera

III.9 Promuovere le eccellenze italiane



IV. DECARBONIZZARE L'ECONOMIA

IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e del paesaggio

IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci

IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS



PACE

I. PROMUOVERE UNA SOCIETÀ NON VIOLENTA E INCLUSIVA

I.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime

I.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione delle minoranze etniche e religiose



II. ELIMINARE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE

II.1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori

II.2 Garantire la parità di genere

II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità



III. ASSICURARE LA LEGALITA' E LA GIUSTIZIA

III.1 Intensificare la lotta alla criminalità

III.2 Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico

III.3 Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario



PARTNERSHIP

GOVERNANCE, DIRITTI E LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE

Rafforzare il buon governo e la democrazia



Fornire sostegno alle istituzioni nazionali e locali, a reti sociali o d'interesse, ai sistemi di protezione sociale, anche mediante il ricorso ai sindacati e alle organizzazioni della società civile

Migliorare l'interazione tra lo Stato, corpi intermedi e cittadini al fine di promuovere e il rispetto dei diritti umani e i principi di trasparenza

Promuovere l'uguaglianza di genere, l'empowerment delle donne e la valorizzazione delle donne nello sviluppo

Impegnarsi nella lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni contro le donne: migliorare l'accesso e la fruizione dei servizi alla salute, ai sistemi educativi e formativi, l'indipendenza economica e sociale

Migliorare le condizioni di vita dei giovani e dei minori di età: ridurre il traffico di giovani donne, adolescenti e bambini e il loro sfruttamento nell'ambito del lavoro, le nuove forme di schiavitù, la criminalità minorile, lo sfruttamento dei minori con disabilità, lo sfruttamento sessuale dei minorenni, le pratiche nocive come le mutilazioni genitali delle bambine e altre forme di abuso, violenze e malattie sessuali come HIV/AIDS, le discriminazione sul diritto di

MIGRAZIONE E SVILUPPO

cittadinanza

Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino “agenti del cambiamento”, Promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti

Favorire il ruolo dei migranti come “attori dello sviluppo”

Promuovere le capacità professionali ed imprenditoriali dei migranti in stretto collegamento con i Paesi di origine

Promuovere modelli di collaborazione tra Europa e Africa per la prevenzione e gestione dei flussi di migranti attraverso il rafforzamento delle capacità istituzionali, la creazione di impiego e di opportunità economiche, il sostegno alla micro-imprenditoria e agli investimenti infrastrutturali in particolare nei Paesi africani

SALUTE

Migliorare l'accesso ai servizi sanitari e contribuire all'espansione della copertura sanitaria universale

Rafforzare i sistemi sanitari di base e la formazione del personale sanitario

Contrastare i fattori di rischio e l'impatto delle emergenze sanitarie: perfezionare meccanismi di allerta precoce e di prevenzione

ISTRUZIONE

Garantire l'istruzione di base di qualità e senza discriminazioni di genere

Promuovere la formazione, migliorare le competenze professionali degli insegnanti/docenti, del personale scolastico e degli operatori dello sviluppo

Realizzare un'educazione



inclusiva a favore delle fasce sociali maggiormente svantaggiate, emarginate e discriminate. Favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani e degli adulti disoccupati offrendo una formazione fortemente professionalizzante basata sullo sviluppo delle capacità e delle competenze

Valorizzare il contributo delle Università: Definire percorsi formativi con nuove professionalità, rivolti a studenti dei Paesi partner; Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di capacità istituzionali; Formare i futuri professionisti e dirigenti nei Paesi partner; Mettere a disposizione strumenti di ricerca destinati a produrre innovazione per lo sviluppo e ad elaborare metodi e modelli di valutazione in linea con le buone pratiche internazionali

AGRICOLTURA SOSTENIBILE E SICUREZZA ALIMENTARE

Garantire la arinante e l'accesso alla terra, all'acqua, alle risorse naturali e produttive da parte delle famiglie di agricoltori e piccoli produttori

Sostenere e sviluppare tecniche tradizionali di adattamento a fattori biotici e abiotici

Rafforzare le capacità di far fronte a disastri naturali anche promuovendo le "infrastrutture verdi"

Incentivare politiche agricole, ambientali e sociali favorevoli all'agricoltura familiare e alla pesca artigianale

Favorire l'adozione di misure che favoriscono la competitività sul mercato di prodotti in linea con i principi di sostenibilità delle diete alimentari

Rafforzare l'impegno nello sviluppo delle filiere produttive in settori chiave, richiamando il particolare modello italiano di



AMBIENTE, CAMBIAMENTI
CLIMATICI ED ENERGIA PER
LO SVILUPPO

sviluppo – PMI e distretti locali – e puntando all’incremento della produttività e della produzione, al miglioramento della qualità e alla valorizzazione della tipicità del prodotto, alla diffusione di buone pratiche colturali e alla conservazione delle aree di produzione, alla promozione del commercio equo-solidale, al trasferimento di tecnologia, allo sviluppo dell’agroindustria e dell’export dei prodotti, attraverso qualificati interventi di assistenza tecnica, formazione e capacity building istituzionale

Coinvolgere il settore privato nazionale, dalle cooperative all’agro-business, attraverso la promozione di partenariati tra il settore privato italiano e quello dei Paesi partner

Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell’ammodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile

Contribuire alla resilienza e alla gestione dei nuovi rischi ambientali nelle regioni più deboli ed esposte

Favorire trasferimenti di tecnologia, anche coinvolgendo gli attori profit, in settori come quello energetico, dei trasporti, industriale o della gestione urbana

Promuovere l’energia per lo sviluppo: tecnologie appropriate e sostenibili ottimizzate per i contesti locali in particolare in ambito rurale, nuovi modelli per attività energetiche generatrici di reddito, supporto allo sviluppo di



SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE E NATURALE

politiche abilitanti e meccanismi regolatori che conducano a una modernizzazione della *arinante* energetica interpretando bisogni e necessità delle realtà locali, sviluppo delle competenze tecniche e gestionali locali, tramite formazione a diversi livelli

Contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente, al sostegno alle industrie culturali e all'industria turistica, alla valorizzazione dell'artigianato locale e al recupero dei mestieri tradizionali

Intensificare le attività volte all'educazione e alla formazione, al rafforzamento delle capacità istituzionali, al trasferimento di know how, tecnologia, innovazione, intervenendo a protezione del patrimonio anche in situazioni di crisi post conflitto e calamità naturali

Programmare e mettere a sistema progetti sperimentali orientati verso una maggiore conoscenza del patrimonio paesaggistico e naturale rivolte alle diverse categorie di pubblico da monitorare in un arco temporale da definire, per valutarne le ricadute e gli esiti

SETTORE PRIVATO

Promuovere: strumenti finanziari innovativi per stimolare l'effetto "leva" con i fondi privati e migliorare l'accesso al credito da parte delle PMI dei Paesi partner; dialogo strutturato con il settore privato e la società civile; trasferimento di *know how* in ambiti d'eccellenza dell'economia italiana



Favorire forme innovative di collaborazione tra settore privato profit e non profit, con particolare riferimento alle organizzazioni della società civile presenti nei Paesi partner, ai fini dello sviluppo dell'imprenditoria a livello locale con l'obiettivo di contribuire alla lotta alla povertà attraverso la creazione di lavoro e la crescita economica inclusiva

1.1.6 Il quadro finanziario pluriennale dell'Unione Europea e le risorse per le politiche di sviluppo

Il **2 dicembre 2013** il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato il regolamento 11791 relativo al **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014-2020**, da attuare dal **1° gennaio 2014**.

Il Regolamento prevede una spesa di **959,99 miliardi di euro in impegni e 908,40 miliardi in pagamenti** per il periodo 2014-2020. Il *focus* è sulla rubrica dedicata alla **crescita** e all'occupazione, con un incremento superiore al **37%** rispetto al periodo 2007-2013.

La politica di coesione rappresenta una parte importante del bilancio comunitario, con una dotazione di 325,149 miliardi, mentre alla rubrica 2 – Gestione sostenibile e protezione delle risorse naturali, che comprende i fondi per la politica agricola comune (PAC) e il Programma di Sviluppo Rurale e Pesca sono attribuiti 373,179 miliardi di euro. Ai sensi dell'articolo 3 del regolamento 1311/2013 del Consiglio, la Commissione ha presentato a settembre 2016 una comunicazione di **Revisione intermedia del QFP** (COM 2016 603), che prevede una dotazione aggiuntiva di 6,3 miliardi di EUR destinati a promuovere occupazione e crescita e affrontare le sfide sulla migrazione e sicurezza. La quota dell'“*additional arinante*” attribuita all'Italia ammonta a 1.645 milioni per il triennio 2017-2019, destinati in quota parte a titolo di contributo di solidarietà alle Regioni colpita dal sisma 2016 e per la parte restante a finanziare l'Iniziativa Occupazione Giovani, il sostegno ai migranti, la Strategia nazionale di specializzazione intelligente e la *SME Initiative*.

Con la Comunicazione COM (2018) 321 *final* la Commissione Europea ha pubblicato la propria proposta per il bilancio dell'Unione 2021-2027, che a prezzi correnti ammonta a 1.279 miliardi di euro di impegni, equivalenti all'1,114% del Reddito nazionale dell'Unione a 27. Si avvia così formalmente il negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale post 2020 e in parallelo il negoziato sulla Politica di Coesione e sulla Politica Agricola Comune, che vedono la Regione impegnata a sostenere con forza non solo la continuità in termini di risorse degli investimenti dei Fondi Strutturali (Fondo Europeo di Sviluppo Rurale, Fondo Sociale Europeo e Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), ma soprattutto la conferma del ruolo di programmazione svolto dalle Autorità Regionali nell'ambito di queste due politiche.

L'Accordo di Partenariato con l'Italia, approvato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014³⁴, attribuisce all'Italia 42,116 miliardi di euro, di cui 10,429 di FEASR per la Politica di sviluppo rurale e 31,119 a FESR e FSE per la politica di coesione. A queste risorse vanno aggiunti 1,137 miliardi di risorse FESR allocate ai programmi di Cooperazione Territoriale Europea, 0,537 miliardi di risorse FEAMP e 0,567 miliardi di risorse allocate all'iniziativa per l'Occupazione giovanile (YEI).

L'Accordo definisce una strategia di intervento articolata su 11 *drivers* di sviluppo, che corrispondono agli obiettivi tematici introdotti dai regolamenti UE e su tre priorità territoriali che corrispondono a città metropolitane, città medie ed aree interne.

La strategia si realizza attraverso 60 programmi operativi regionali, di cui 39 per la politica di coesione, finanziati con risorse FESR e FSE, 21 per la politica di sviluppo rurale, finanziati con risorse FEASR e 14 programmi nazionali (11 PON FSE/FESR, 2 FEASR, 1 FEAMP).

In questo contesto la Regione Emilia Romagna beneficia di 3 programmi operativi regionali, il POR FESR, il

POR FSE ed il Programma di sviluppo rurale (PSR), di sei programmi operativi nazionali con ricadute su tutto il territorio nazionale (Scuola, Occupazione, Inclusione, Città metropolitane, *Governance*, Occupazione giovani), cui si aggiunge il Programma operativo FEAMP Italia, e può inoltre concorrere all'assegnazione di risorse nell'ambito di cinque programmi di Cooperazione Territoriale Europea di cui il territorio regionale è beneficiario: Programma transfrontaliero Italia-Croazia, Programma transnazionale Adrion, di cui la Regione è Autorità di Gestione, Programma transnazionale Europa Centrale, Programma transnazionale Mediterraneo, in cui la Regione esprime la co-presidenza ed è punto di contatto nazionale ed infine Programma Interregionale.

La Regione è inoltre impegnata nell'attuazione sul proprio territorio di due strategie di sviluppo previste nell'Accordo di Partenariato: l'Agenda urbana, cui concorrono risorse FESR e la Strategia.

Nazionale Aree Interne, cui concorrono risorse dei programmi regionali e risorse nazionali stanziare dalla Legge di stabilità 2014.

Tab. 12

Risorse dei Programmi operativi regionali (milioni di euro)				
POR Emilia-Romagna	UE	Stato	Regione	Totale
FSE	393,1	275,2	117,9	786,2
FESR	240,9	168,6	72,3	481,8
FEASR	513,0	473,6	202,9	1.189,6
Totale	1.147,0	917,4	393,1	2.457,5

Tab. 13

Risorse dei Programmi operativi nazionali (milioni di euro)		
PON	Risorse totali (UE+cofinanziamento)	Regioni più sviluppate
PON Istruzione	3.230,40	714,00
PON Occupazione	2.361,40	262,00
PON Inclusione	1.654,40	336,60
PON Città Metropolitane	1.176,20	285,60
PON Governance, Reti, AT	1.167,80	102,00
PON Yei	1.513,36	498,30
Totale	11.103,56	2.198,50

Tab. 14

Risorse dei Programmi operativi della Cooperazione Territoriale Europea (quota FESR, milioni di euro)	
Programma CTE	Risorse
Italia-Croazia	201,357
Adriatico-Ionico	83,467
Central Europe	246,581
Mediterraneo	224,322
Interreg	359,326

Tutti i Programmi Operativi della Regione Emilia-Romagna sono stati approvati dalla Commissione Europea tra dicembre 2014 e maggio 2015 e avviati nel corso del 2015.

Le risorse disponibili per le politiche di sviluppo ammontano a circa 2,5 miliardi di euro per i soli programmi regionali, cui si aggiungeranno le risorse dei progetti a valere sui programmi operativi nazionali e sui programmi di cooperazione territoriale europea. Complessivamente le risorse attivate attraverso i bandi e le manifestazioni di interesse a maggio 2018 sono pari a euro 1.799.000, cioè il 72% delle risorse disponibili.

La strategia adottata dalla Regione per massimizzare l'impatto di queste risorse messe a disposizione dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei è di garantirne un presidio unitario ed un forte coordinamento, così come descritto nel Documento Strategico Regionale, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi, massimizzare la capacità di spesa, semplificare e ampliare l'accesso alle risorse in un'ottica di trasparenza e partecipazione.

A questo scopo con DGR 32/2015 è stata costituita una Struttura per il coordinamento e il presidio unitario dei Fondi Europei, che fa capo all'Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo e che vede rappresentate le diverse Direzioni Generali e i relativi servizi coinvolti nelle fasi di programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei Programmi regionali.

Con il "Documento Strategico Regionale per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014/2020" (DSR) la Regione Emilia-Romagna ha fornito un quadro unitario delle strategie e delle priorità per la programmazione e attuazione delle politiche di sviluppo regionale nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020, ponendo al centro del proprio approccio l'integrazione delle politiche regionali, nazionali ed europee.

Il DSR risponde ad una duplice finalità: definire una strategia unitaria lungo la quale fare convergere diverse politiche regionali, anche settoriali, e promuovere la coesione territoriale delle aree della regione caratterizzate da una maggiore fragilità ambientale e socio-economica (ad esempio Aree interne, aree colpite dal sisma) e favorirne l'integrazione con la rete dei poli urbani della regione.

L'obiettivo generale è quello di rafforzare la **competitività e l'attrattività del territorio** e del sistema regione, aumentando la capacità di generare valore aggiunto. Promuovere un sistema territoriale in grado di competere con le regioni europee con i più elevati livelli di *performance*, rimane il principale riferimento per la Regione Emilia-Romagna in un disegno organico che nasce e trova origine nel Piano Territoriale Regionale (PTR) ed ha continuità con i contenuti al centro del Patto per il Lavoro siglato nel luglio del 2015.

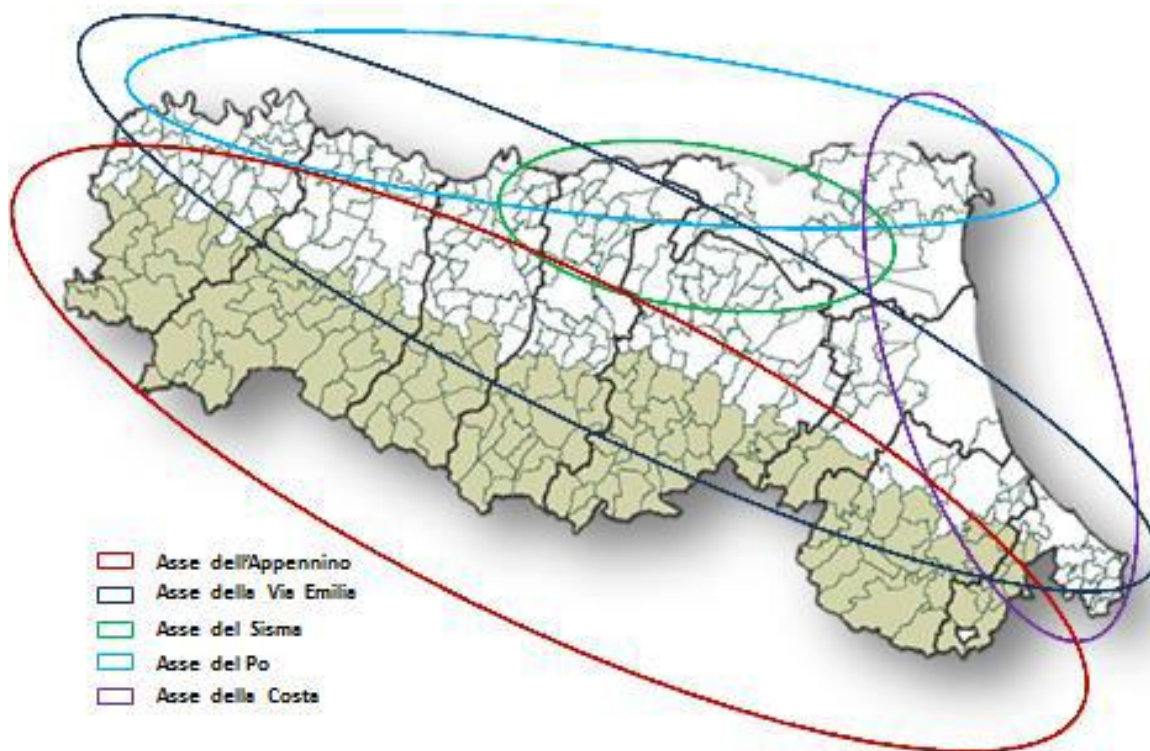
Per perseguire questo obiettivo di medio-lungo periodo, in coerenza con il DSR, anche nel 2019 occorre continuare a lavorare principalmente su tre priorità:

1. valorizzare il capitale intellettuale innalzando la qualità e lo stock di capitale umano regionale, attraverso politiche di investimento (infrastrutturale, di ricerca, umano) delle imprese e anche della Pubblica Amministrazione
2. favorire l'innovazione, la diversificazione e la capacità imprenditoriale del sistema produttivo

orientandolo verso attività, settori o ambiti di intervento in potenziale forte crescita ed in particolare verso settori ad alto utilizzo di competenze (innovazione, cultura e creatività), che operino per la sostenibilità ambientale ed energetica, e che producano beni sociali (servizi alle persone), dedicando uno specifico impegno a sostenere e rafforzare la relazione virtuosa fra le imprese che operano sui mercati internazionali e le PMI locali

3. mantenere un elevato grado di qualità dell'ambiente, del patrimonio culturale e dell'infrastrutturazione del territorio per perseguire gli obiettivi di coesione territoriale e sociale, integrazione e potenziamento della qualità dei servizi collettivi.

Figura 6 – Assi portanti della programmazione territoriale della Regione Emilia-Romagna



L'integrazione di strumenti di attuazione a carattere settoriale nella visione territoriale trova la sua più rilevante espressione nella **Smart Specialization Strategy (S3) regionale**. La Commissione Europea, con il Regolamento UE 1303/2013, ha introdotto il concetto di *Smart Specialization Strategy*, ovvero una strategia di specializzazione intelligente che ogni regione deve delineare e perseguire facendo leva sui propri vantaggi competitivi, così da "specializzarsi" in un numero ridotto di ambiti che possono raggiungere *standard* di eccellenza e fare da traino al sistema regionale nel suo complesso, al fine di raggiungere gli obiettivi posti da Europa 2020.

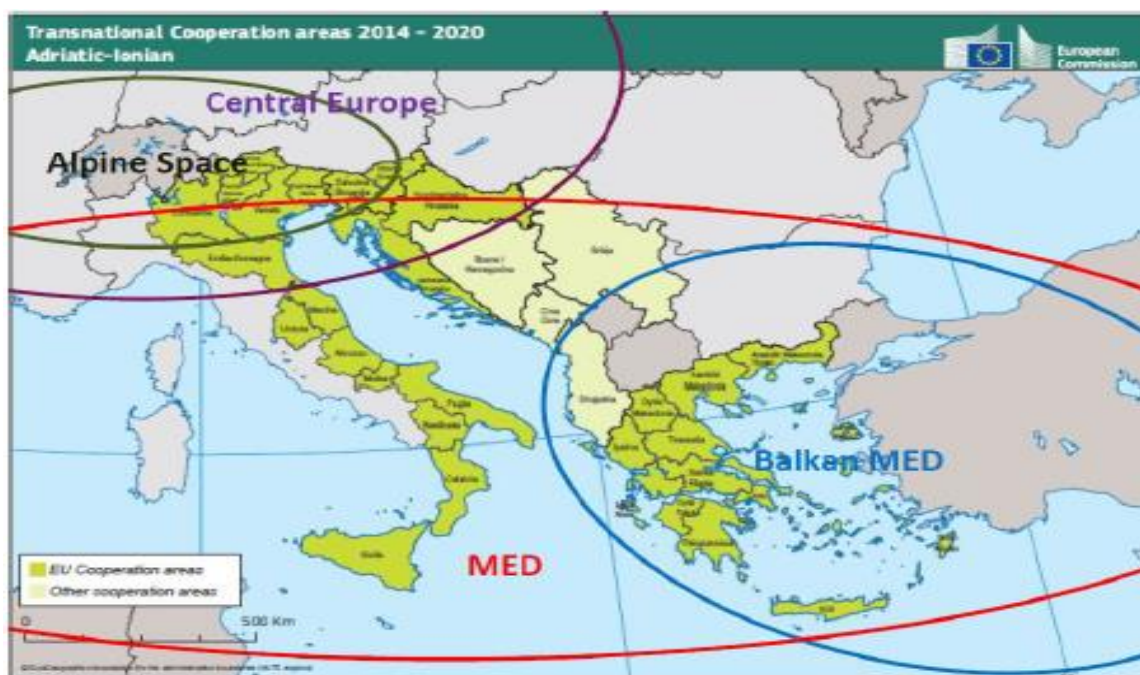
L'Emilia-Romagna guarda alla *smart specialization* non come una prescrizione che deve essere assolta quale mero adempimento formale, ma come una grande opportunità di sviluppo che può concorrere a rendere l'intero territorio più attrattivo e competitivo. La S3 dell'Emilia-Romagna³⁶ definisce gli obiettivi da raggiungere per rendere più competitivo e attrattivo il sistema economico regionale nel suo complesso e, al tempo stesso, declina le sinergie con il mondo della ricerca e con quello della formazione, così come –ad esempio- con i temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, delle nuove tecnologie e dell'ICT, della salute e dell'attrattività turistica. In altre parole, la strategia regionale S3 è l'ossatura del disegno di innalzamento competitivo e attrattivo della regione, utile a ricondurre le diverse politiche settoriali lungo una visione unitaria e di insieme del sistema regionale³⁷.

Un ruolo importante, infine, è giocato dalla partecipazione dell'Emilia-Romagna alle **politiche europee di scala sovranazionale**. La nostra Regione infatti, partecipa a cinque programmi che fanno riferimento a cinque diversi spazi di cooperazione territoriale europea: Transfrontaliera Italia – Croazia, Interregionale, Transnazionale Europa Centrale, Transnazionale Mediterraneo, di cui è Punto di contatto nazionale, e Transnazionale Adriatico-Ionico (ADRION), di cui è Autorità di Gestione, e fa parte del *Governing Board* della Strategia Europea per la regione Adriatico-Ionica (EUSAIR).

L'obiettivo generale della Strategia EUSAIR è promuovere una prosperità economica e sociale sostenibile nella regione Adriatico-Ionica, sostenendo crescita e occupazione, attrattività, competitività e connettività, e preservando al tempo stesso l'ambiente e gli ecosistemi costieri e marini. Con la Comunicazione COM (2014) 357 *final* la Commissione ha approvato un Piano d'Azione, che si basa su quattro pilastri: 1. Crescita Blu; 2. Connettere la Regione; 3. Qualità ambientale; 4. Turismo sostenibile.

Per l'attuazione del Piano d'azione i paesi interessati dalla Strategia perseguono l'integrazione dei Fondi per la coesione e la sinergia tra i programmi di Cooperazione Territoriale Europea, che insistono nell'area.

Mappa 1: Programmi di Cooperazione Transnazionale che insistono nell'area Adriatico-Ionica



Mappa 2: Programmi di Cooperazione Transfrontaliera che insistono nell'area Adriatico-Ionica



Come emerge dalle mappe si riscontra nell'area una compresenza, talvolta una sovrapposizione, di programmi di cooperazione territoriale, il che rappresenta al contempo una sfida ed una grande opportunità. L'opportunità è quella di incrementare la cooperazione inter-istituzionale tra Paesi membri, paesi in pre-adesione e paesi terzi e rafforzare la capacità amministrativa e di *arinate* delle politiche di sviluppo e coesione territoriale. La sfida è quella di favorire la sinergia tra i diversi programmi e strategie che insistono nell'area, massimizzandone gli effetti ed evitando ridondanze e ripetizioni.

Note

1 Le previsioni riassunte nelle tabelle di questa sezione sono tratte dal World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale (FMI – aprile 2018) e dall'Economic Outlook dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse – giugno 2018).

2 Nel 2016 era pari al 2,3%.

3 Contro l'1,5% del 2016. L'economia americana si trova nell'ottavo anno consecutivo di espansione economica.

4 Il livello più basso dal 2000 ad oggi.

5 I tassi di interesse negli Stati Uniti tornano sopra l'1% per la prima volta dal 2008, da quando è scoppiata la crisi finanziaria.

6 Si considerino anche le nuove tariffe e dazi imposti dall'amministrazione Trump, in particolare su acciaio e alluminio.

7 Riforme facenti parte dell'insieme di interventi denominati 'Abenomics'.

8 Le previsioni di ottobre del FMI si attestavano su un tasso di crescita per il 2018 pari allo 0,7%.

9 Del 2,1% in termini nominali.

10 Il quadro programmatico dipenderà dalla definizione degli obiettivi di politica economica da parte dell'Esecutivo da poco insediato.

11 Nel 2017 +2,1%, +1,2% nel 2016.

12 Sospinto in particolare dai beni strumentali (4,9%).

13 Contro lo 0,6% del 2016.

14 Che hanno un'incidenza del 20% sul PIL.

15 Contro lo 0,8 e l'1,3% del 2016.

16 Al netto della misura degli 80 euro, la pressione fiscale è diminuita dal 42,1 del 2016 al 41,9 del 2017.

17 Rispettivamente +6% e +10,8%.

18 Dello 0,3% nel 2016.

19 Nel 2016 ammontava al 2,5%.

20 Nel 2016 era pari al 132%.

21 Nel 2015 e nel 2014 era pari al 132,5% e nel 2013 al 128,5%.

22 Nel caso in cui con la Legge di Bilancio le clausole di salvaguardia fossero disattivate il rapporto scenderebbe meno del previsto.

23 L'incidenza degli interessi sul PIL è scesa al 3,8%.

24 Al netto della misura degli 80 euro, la pressione fiscale è diminuita dal 42,1% del 2016 al 41,9 del 2017.

25 Contro il 5,3% previsto nella NADEF 2017.

26 Lombardia e Veneto si collocano a breve distanza, mentre all'estremo opposto si colloca la Calabria (+0,8%).

27 Nel 2016 le famiglie residenti in regione hanno speso mediamente circa 3.000 euro al mese, quasi 500 euro in più della media nazionale.

28 Nel 2015 era pari al 7,1%, nel 2016 al 3,1%.

29 Nel 2016 il reddito lordo disponibile in Emilia-Romagna era di circa 22.100 euro (circa 18.200 euro in Italia).

30 Questo indicatore è migliore anche rispetto al target Europa 28.

31 Per approfondimenti sulla metodologia utilizzata si rimanda al Factbook – Regione Emilia-Romagna (<http://statistica.regione.emilia-romagna.it/factbook/fb>)

32 Molti degli indicatori di contesto per area analizzati nel seguito del documento rientrano fra quelli individuati nell'ambito dell'Agenda 2030 e sono contrassegnati da apposito simbolo.

33 Nel caso dell'area Partnership la distinzione, senza numerazione, in aree di intervento e obiettivi ricalca le indicazioni del Documento triennale di programmazione e indirizzo previsto dalla Legge n. 125/2014.

34 Decisione di esecuzione CCCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014.

35 Il POR FSE è stato approvato il 12/12/14 con Decisione CE CCI 2014IT05SFOP003, il POR FESR è stato approvato il 12/02/15 con Decisione CE CCI 2014IT16RFOP008, il PSR è stato approvato il 06/05/15 con Decisione CE CCI 2014IT06RDRP003.

36 La Smart Specialization Strategy dell'Emilia-Romagna è stata approvata con DGR n.515 del 14 aprile 2014.

37 Per consultare il monitoraggio della Strategia si veda <http://www.regione.emilia-romagna.it/s3-monitoraggio/>

1.2. IL CONTESTO ISTITUZIONALE

1.2.1 Il Patto per il Lavoro

In coerenza con il Programma di mandato, la Giunta dell'Emilia-Romagna ha posto il lavoro al centro della sua azione di governo con la firma di un Patto tra **tutte** le componenti della società regionale: Province, Comuni capoluogo, organizzazioni sindacali e datoriali, Terzo Settore, Unioncamere, Abi, Ufficio scolastico regionale, Università. Un Patto di legislatura per orientare l'azione regionale ed ogni investimento pubblico e privato al lavoro e alla crescita e ripensare la società regionale in termini di lavoro e sviluppo.

Il Patto per il Lavoro si fonda su un'analisi del cambiamento strutturale che ha caratterizzato il nuovo secolo. L'estensione globale del contesto competitivo, la riorganizzazione e digitalizzazione dei cicli produttivi e la tendenza ad una loro localizzazione in contesti istituzionali e sociali capaci di disporre di competenze, ricerca e tecnologie adeguate a governarli ne rappresentano gli aspetti principali.

In funzione del rilancio dell'obiettivo di una piena e buona occupazione, l'Emilia-Romagna, con la firma del Patto, si è dotata di una strategia per affrontare le nuove sfide che tale modificazione strutturale delle economie e delle società comporta, candidandosi ad essere uno snodo cruciale di quella che viene identificata come la nuova rivoluzione industriale.

Un obiettivo che ha impegnato la Regione nell'avvio di una nuova generazione di politiche pubbliche fondate su una sistematica interazione fra i diversi livelli istituzionali, su un coordinamento strategico dell'azione regionale, sull'integrazione dei fondi regionali, nazionali ed europei e sulla capacità di coniugare politiche attive del lavoro, finalizzate a rispondere ai fabbisogni di competenze del sistema economico produttivo e a sostenere le esigenze di tutte le persone, anche quelle in condizioni di fragilità, e politiche di sviluppo volte ad aumentare la base occupazionale attraverso alcuni *drivers* prioritari: piena affermazione della legalità nell'economia e nel mercato del lavoro; generazione di un sistema di welfare inclusivo, partecipativo e dinamico quale leva per creare nuovi posti di lavoro e ridurre le disuguaglianze; internazionalizzazione e specializzazione dei settori trainanti dell'economia regionale, attrattività e investimenti strategici rivolti alla messa in sicurezza del territorio (prevenzione del dissesto idrogeologico e manutenzione del territorio), alla mobilità e alle infrastrutture e alla ricostruzione post-sisma per permettere all'economia regionale di tornare a competere e creare posti di lavoro, ed aumentare la qualità della vita delle persone.

Il Patto per il Lavoro rappresenta la volontà dell'intera società regionale di condividere un sentiero di sviluppo che possa generare una nuova coesione sociale. Sviluppo e coesione sono la base per dare stabilità alla nostra economia e promuovere opportunità di lavoro di qualità, tali da sostenere la visione di una regione ad alto valore aggiunto che ritiene di poter competere in Europa e nel mondo perché investe sulle persone, sulle loro competenze e sulla loro capacità d'iniziativa.

Anche attraverso i tavoli già istituiti presso gli assessorati regionali, Il Patto per il Lavoro prevede il coinvolgimento delle parti firmatarie per un confronto preventivo sui contenuti delle principali azioni e dei provvedimenti da intraprendere in attuazione e in coerenza con quanto condiviso. Gli impegni assunti sono oggetto di un monitoraggio annuale che vede parteciparvi le parti firmatarie³⁸.

38 Dal monitoraggio presentato ai firmatari nel luglio 2017 nell'ambito del quarto incontro semestrale dalla firma, è merso che sono stati attivati e monitorati 208 interventi, +65% rispetto ai 126 del luglio 2016, per 15,1 miliardi di investimenti complessivi avviati (+11% rispetto l'anno precedente). Gli interventi sono riconducibili a tutti gli obiettivi del Patto. A oggi, il 70% di quelli attivati e oltre il 90% delle risorse – 14,5 miliardi di euro – sono concentrati nelle aree Territorio e lavoro (65 interventi per 13,1 miliardi) e Sviluppo, imprese e lavoro (79 interventi per 1,4 miliardi). Tra i dati più significativi emersi dal monitoraggio 2017 è un incremento delle risorse previste, che passano da 15 a 17,8 miliardi di euro di fondi regionali, statali, europei e di società partecipate e privati messi in moto grazie a nuovi progetti:

1,5 miliardi solo per infrastrutture, non meno importanti sono quelli, fra gli altri, per l'edilizia pubblica (in particolare quella sanitaria con 500 milioni e 150 per quella scolastica) o per il Data centre del Centro meteo europeo in arrivo a Bologna (40 milioni stanziati dal Governo per l'allestimento al Tecnopolo all'ex Manifattura Tabacchi).

Gli indicatori economici testimoniano come la regione sia avviata verso tassi di crescita e livelli occupazionali decisamente positivi, caratterizzandosi come una delle aree più dinamiche del paese. Questa ripresa non avviene però con la stessa velocità in tutta la regione, così come stenta a produrre effetti sufficientemente positivi in termini di occupazione dei giovani. Per affrontare, con lo stesso metodo di condivisione di obiettivi e responsabilità, disuguaglianza territoriali e sociali, ridurre i divari e favorire i processi che consentono alle aree più fragili di agganciare i trend di crescita e ai giovani di tornare ad essere il motore dello sviluppo regionale.

Due i Focus del Patto per il Lavoro realizzati nel corso del 2018, o in corso di definizione.

Il primo, Focus Ferrara, è stato firmato il 28 febbraio 2018 da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comuni del territorio ferrarese, Università di Ferrara e rappresentanze del mondo socio economico locale per condividere obiettivi e responsabilità per il rilancio dello sviluppo e dell'occupazione del territorio ferrarese, area su cui gli effetti della crisi sono stati più acuti e che necessita di attenzioni particolari per rimuovere gli ostacoli che ancora permangono per la crescita economica e sociale. In coerenza con i principi, le linee strategiche e gli obiettivi assunti a livello regionale, ma fondato su peculiarità, vocazioni e specializzazioni del territorio, il Focus Ferrara intende essere lo strumento per mobilitare congiuntamente volontà e risorse, sperimentare un nuovo modello organizzativo per lo sviluppo, operando in una logica di rete.

Stessa modalità è stata messa in atto per i giovani. La Regione Emilia-Romagna ha promosso il Focus Giovani al fine di condividere una strategia di sviluppo orientata a creare nuove opportunità per le giovani generazioni. Obiettivo del Focus, in fase di elaborazione, è garantire spazi per partecipare alla costruzione di una società aperta e dinamica, offrire loro opportunità di accedere a percorsi formativi, anche all'estero, all'altezza delle sfide della contemporaneità, accompagnarle nella ricerca di lavoro di qualità e nell'avvio di progetti imprenditoriali e di lavoro autonomo, incentivando ragazze e ragazzi a progettare in Emilia-Romagna, il loro futuro.

1.2.2 L'autonomia regionale e la Governance inter-istituzionale

Come noto, tra 2017 e 2018 la Regione ha avviato un importante percorso per il potenziamento dell'autogoverno del sistema territoriale attraverso l'attivazione dello strumento disciplinato dall'articolo 116, comma terzo, della Costituzione.

Questa norma consente l'attribuzione alle regioni a statuto ordinario di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, con legge dello Stato approvata a maggioranza assoluta, sulla base di un'intesa con la Regione interessata.

Il percorso istituzionale così avviato ha trovato un primo momento di sintesi nell'accordo preliminare stipulato tra il precedente Governo e la Regione Emilia-Romagna in data 28 febbraio 2018.

Il termine della legislatura statale ha sospeso le attività, che stanno ripartendo con il nuovo Governo.

L'accordo preliminare del 28 febbraio definisce principi e metodologie condivisi per l'attuazione dell'art. 116, terzo comma, Cost. e prevede l'istituzione di una commissione paritetica Stato-Regione per definire le modalità di attribuzione delle risorse (umane, finanziarie e strumentali) necessarie a svolgere le funzioni e i compiti decentrati. La questione delle risorse sarà affrontata seguendo alcuni criteri già contenuti nell'accordo, che pongono alla base del finanziamento la modalità della compartecipazione o riserva di aliquota ai tributi erariali maturati sul territorio, o in alternativa delle spese sostenute dallo

Stato nel territorio regionale, oppure dei fabbisogni standard, i quali peraltro dovranno diventare – in un’ottica di superamento della spesa storica – il termine di riferimento, in relazione alla popolazione residente e al gettito dei tributi maturati nel territorio regionale in rapporto ai rispettivi valori nazionali quindi in linea con la media pro capite.

È prevista la possibilità – sempre ai sensi dell’accordo preliminare 28 febbraio 2018 – di determinare congiuntamente modalità per assegnare, anche mediante crediti d’imposta, risorse da fondi finalizzati allo sviluppo infrastrutturale del Paese prioritariamente concentrati sugli investimenti privati, che andrà integrata con una modalità di finanziamento per gli investimenti pubblici strategici per la crescita del paese, secondo il modello delle compartecipazioni o della riserva di aliquota già previsto nel documento per il finanziamento delle altre funzioni.

Quanto ai contenuti dell’accordo, sono prefigurati alcuni livelli significativi di autonomia per l’esercizio di funzioni normative e amministrative relative a un primo plesso di materie:

- politiche del lavoro
- istruzione
- salute
- tutela dell’ambiente e dell’ecosistema
- rapporti internazionali e con l’Unione europea.

Le materie citate sono alcune di quelle elencate negli indirizzi approvati dalla Giunta regionale il 28 agosto 2017 (aggiornati il 14 novembre) e nelle due risoluzioni approvate dalla Assemblea Legislativa il 3 ottobre e il 16 novembre 2017 (rispettivamente la n. 5321 e la n. 5600). La richiesta di autonomia della nostra Regione infatti ha un contenuto più ampio, che si estende ad altri temi settoriali (come il governo del territorio e l'ordinamento sportivo) e trasversali (come la struttura 32 istituzionale). Anche questi ulteriori oggetti sono frutto dell'elaborazione partecipata non soltanto dell'organo elettivo regionale, ma anche dei rappresentanti del sistema di governo locale, della società civile e del mondo economico, costantemente consultati nell'ambito del Tavolo dei firmatari del Patto per il lavoro. Del resto, siglando il Patto per il lavoro nel 2015, il Presidente della Regione ha inteso avviare, fino da inizio mandato, una nuova generazione di politiche fondate sull'interazione amministrativa ed economica tra livelli istituzionali (locale, regionale, statale, europeo), per dare al territorio un nuovo sviluppo e una nuova coesione sociale.

Altri importanti interlocutori della Regione Emilia-Romagna sono state – e lo saranno anche nella nuova, imminente fase di leale collaborazione con il Governo appena insediato – le altre due regioni che hanno dato impulso all'iniziativa: Veneto e Lombardia. A queste potrebbero unirsi altre regioni (come Umbria, Toscana, Piemonte e Liguria) che nel frattempo hanno deciso di prendere un'iniziativa autonomistica ispirandosi al modello sopra delineato: si tratta di un elemento di novità che va visto in ottica positiva, dato che – nell'attuale fase di cambio al vertice delle istituzioni e relativa incertezza politica – un'azione concertata fra territori rafforzerà l'iniziativa di ognuno degli enti coinvolti.

Per ragioni analoghe a quelle sopra menzionate, sarà necessaria una forte condivisione interna – degli obiettivi e delle tappe per raggiungerli – tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province e Comuni, anche in prospettiva della necessaria revisione delle linee del governo territoriale da parte della Regione, a distanza di tre anni dal riordino varato con la LR 13/2015. Forme di autonomia differenziata concernenti il sistema di governo territoriale, dunque, trovano rilevanza in questa prospettiva, cioè per consentire alla Regione la definizione strategica del proprio nuovo ruolo istituzionale necessariamente integrato con quello della Città metropolitana, delle Province (anche in una logica di area vasta), dei Comuni e delle loro unioni. Questo consentirebbe alla legge regionale di calibrare il ruolo dei diversi soggetti istituzionali, anche alla luce delle competenze di settore, in modo da raggiungere significativi livelli di semplificazione, razionalizzazione e qualità dell'azione del sistema territoriale complessivamente inteso. Si pensi per esempio al ruolo delle agenzie regionali quali "centri di competenza interistituzionali" ai sensi della LR 13/2015, ossia sedi amministrative dedicate all'esercizio condiviso tra livelli di governo di alcune funzioni particolarmente complesse come quella ambientale o quella legata al mondo del lavoro.

Date queste condizioni, la nostra Regione, pur nel mutato contesto istituzionale, potrà sostenere e sollecitare l'avvio di una nuova fase di negoziato con l'Esecutivo nazionale e con le forze di maggioranza che siedono nel neo-eletto Parlamento. Né va trascurato che nel c.d. Contratto di Governo per il Cambiamento, presentato al Capo dello Stato dalla Lega e dal Movimento 5 Stelle, sia stata data grande rilevanza, nell'ambito delle politiche istituzionali, al tema del regionalismo differenziato.

È imminente l'incontro del Presidente Bonaccini con la Ministra per gli Affari regionali, Erika Stefani, per sollecitare la ripresa del negoziato con il Governo affinché vengano poste in essere tutte le azioni conseguenti all'accordo del 28 febbraio e il negoziato riprenda allargandosi alle ulteriori materie suscettibili di differenziazione.

Analisi strategica delle condizioni interne

1.3 IL CONTESTO LOCALE

1.3.1 I paradigmi del mandato politico

LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO

- **AMBIENTE E TERRITORIO**
 - ✓ Introduzione della tariffa puntuale e premialità per i cittadini virtuosi
 - ✓ Orti per il recupero delle coltivazioni originali del nostro territorio
 - ✓ Bike e car arin per ridurre inquinamento atmosferico e collegare la rete di mobilità sostenibile
- **LAVORO E ATTIVITA' PRODUTTIVE**
 - ✓ Incentivi per i nuovi insediamenti produttivi e per le attività commerciali
 - ✓ Bandi per nuove startup
 - ✓ Inserimento aziende nel circuito economico di CITTASLOW
 - ✓ Supporto alle attività agricole per la tutela del territorio e delle colture.
- **SANITA' E WELFARE**
 - ✓ AMBULANZA: nuovo mezzo attrezzato per il trasporto degli allettati
 - ✓ Sostegno agli anziani, alla diversa abilità ed indigenza
 - ✓ Contributi per le giovani coppie
- **SCUOLA E ISTRUZIONE**
 - ✓ Azzeramento liste attese del Nido anche attraverso convenzioni con privati
 - ✓ Doposcuola esteso agli alunni delle scuole medie
 - ✓ Mantenimento di tutti servizi esistenti
- **SICUREZZA E RETI TELEMATICHE**
 - ✓ Nuove telecamere con sistema per il controllo elettronico delle targhe
 - ✓ Ulteriori investimenti in fibra ottica e banda ultra larga con particolare attenzione alle aree produttive
 - ✓ Realizzazione del progetto "SI CURA"
- **SPORT**
 - ✓ CITTADELLA DELLO SPORT: ampliamento dell'area sportiva adiacente le scuole per favorire le attività non agonistiche raggiungibili in autonomia dai giovanissimi.
 - ✓ Nuove piste ciclabili: nel tratto Ferrara – Mirabello e centro abitato di Vigarano Pieve
 - ✓ Nuovi arredi urbani con attrezzature sportive e giochi realizzati con materiali naturali
- **CULTURA E POLITICHE GIOVANILI**
 - ✓ MUSEO "Carlo Rambaldi": potenziale propulsore dello sviluppo turistico-economico.
Luogo della memoria, officina della fantasia, laboratorio di attività formative tecniche e artistiche
 - ✓ Nuova apertura della Biblioteca e ludoteca presso ex scuola "Alda Costa" di Vigarano Mainarda
 - ✓ E-sports (gioco, sport, aggregazione con le nuove tecnologie
 - ✓ Scambi culturali con i PAESI gemellati
 - ✓ Collaborazione con nuova Casa della Musica e delle arti di Vigarano Pieve laboratorio culturale e formativo aperto a tutta la comunità
- **COMUNICAZIONE CON I CITTADINI**
 - ✓ Reperibilità 24 ore su 24 per un continuo e costante confronto con i cittadini
 - ✓ Sportello virtuale segnalazioni sul sito del comune di Vigarano

- **ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO**
 - ✓ Sostegno continuo e costante al terzo settore
 - ✓ Contributi economici e disponibilità di nuovi locali comunali
- **VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE FRAZIONI**
 - ✓ Nuove asfaltature
 - ✓ Potenziamento della pubblica illuminazione con tecnologia LED
 - ✓ Cura del verde
 - ✓ Manutenzione cimiteri

1.3.2 LA VIGARANO DEL FUTURO

Vigarano si inserisce nel positivo contesto regionale condividendone strategie, obiettivi ed azioni mirate ad uno sviluppo economico sostenibile e coerente con l'appartenenza alla rete delle Città Slow (<http://www.cittaslow.org/>)

Diventare e mantenere il titolo di Città Slow non è compito facile, significa essere in grado di soddisfare criteri specifici riguardo a determinati settori come le politiche energetiche e ambientali, la qualità urbana, le politiche agricole, turistiche artigianali, le politiche per l'ospitalità, la consapevolezza, la formazione, la coesione sociale, i partenariati.

Essere Cittaslow significa misurarsi con i propri limiti, avere la predisposizione al confronto con altre realtà internazionali in un'ottica di competizione positiva tesa al miglioramento continuo.

Il triennio 2019/2021 ci accompagnerà alla fine del mandato e ci vedrà in prima linea nell'affrontare le sfide poste dalla necessità di una ripresa economica ed occupazionale che tenga conto di obiettivi per noi prioritari quali il miglioramento della qualità ambientale, infrastrutturale, la promozione e la conservazione delle eccellenze e tipicità locali, la valorizzazione dell'ospitalità e degli scambi internazionali, la promozione della cultura, delle eccellenze locali, la cura delle tradizioni e delle usanze, la diffusione della qualità enogastronomica, del buon gusto, della gioia e qualità della vita.

IL Documento Unico di Programmazione è tanto importante perché permette di raccontare con la dovuta chiarezza e trasparenza le azioni intraprese dall'Amministrazione e quelle relative al triennio futuro, spiegando i dettagli di una **visione complessiva**.

Gli obiettivi elencati, di fatto, sono tra loro collegati all'interno in una visione univoca.

Il progetto complessivo, che già nella precedente legislatura, ed oggi in questa, muove l'Amministrazione comunale è legato alla volontà di trasformare una sfida come quella che ci è stata posta dal sisma 2012, in **un'opportunità di sviluppo, di ripresa occupazionale e di rilancio dell'intera comunità**.

Siamo sicuri che quando il programma sarà concluso tutti i cittadini potranno avere la consapevolezza di aver partecipato a costruire i tanti tasselli che compongono la Vigarano che avevamo promesso e progettato con il programma di mandato e che fanno parte di un disegno complesso ma armonico che ha come obiettivo primario lo sviluppo del territorio e la creazione di nuove opportunità di lavoro stante il mantenimento dei servizi eccellenti che già ci caratterizzano.

Ogni singolo progetto è unito agli altri da un filo conduttore unico che ha un senso compiuto e lo ha avuto fin dall'inizio, malgrado la complessità e tutte le difficoltà sopravvenute durante la sua realizzazione.

Questa Amministrazione fin dal suo insediamento ha dovuto misurarsi con la prima grave difficoltà creata dal sisma 2012 e dalla quale siamo usciti insieme, a testa alta, trasformando il nostro Comune che è diventato più sicuro, più efficiente e più moderno. La volontà di costruire un polo scolastico dotato di strumenti tecnologici avanzati (Lavagne Interattive Multimediali, digitalizzazione della mensa, monitoraggio degli impianti in remoto, etc.) è finalizzato al **sostegno delle potenzialità che hanno le giovani generazioni** e che senza i dovuti stimoli potrebbero rimanere inesprese. E' dedicato ai giovani il museo tecnologico intitolato a Carlo Rambaldi. Sono i nostri ragazzi che hanno la necessità di imparare,

formarsi e creare nuove e originali professionalità ed è a loro che ci rivolgiamo per valorizzare un museo che non è solo un luogo fisico, ma una vera e propria esperienza formativa collegata con le università, le scuole di specializzazione, il mondo del lavoro.

Se la comunità imprenditoriale, come quella sociale, condividerà la sfida il risultato potrebbe arrivare prima del previsto. Dobbiamo crederci e collaborare, come è successo in altri territori che hanno sviluppato la loro fortuna lavorando sulle proprie eccellenze che anche a Vigarano non mancano.

Se nel 2011 non si fosse proceduto alla vendita dell'edificio ex casa protetta con destinazione d'uso vincolata e che ora diventerà la nuova casa di riposo per anziani autosufficienti di Vigarano Mainarda non potremmo oggi contare su questa nuova struttura che, nel 2019, aprirà i battenti e rappresenterà un punto di riferimento importante per i nuovi servizi rivolti alla popolazione anziana, ma anche creazione di nuovi posti di lavoro. Anche quella è stata una scelta difficile ma, con il senno di poi, oggi nessuno può confutare quanto la scelta sia stata lungimirante e utile alla comunità.

L'attenzione per l'ambiente ha caratterizzato tutta la ricostruzione ed oggi veniamo citati come primo comune del cratere che ha ricostruito in bio edilizia utilizzando una materia prima che rappresenta la nostra storia recente: la canapa. Siamo inoltre riusciti ad ottenere due certificazioni di materiale per l'edilizia unici in Italia. Oggi è possibile, attraverso le nuove normative, recuperare una coltivazione, come quella della canapa, che appartiene profondamente alla nostra tradizione, costruendo una filiera che potrebbe portare opportunità ulteriori. Crediamo che l'innovazione possa passare per il recupero della nostra storia e delle nostre tradizioni e su questa strada continueremo a lavorare risolvendo definitivamente la falsa contraddizione tra identità territoriale e confronto globale.

Continueranno le sfide per mantenere la coesione sociale e la vivibilità che da anni ci caratterizza

Al cuore della POLITICA DI VITA troviamo **un desiderio forte e inestinguibile di sicurezza**, ma agire in base a quel desiderio rende maggiormente insicuri. Indifferenza e irritazione sono tendenzialmente caratteristiche comuni, ma condividere l'irritazione non trasforma le vittime in una comunità. L'insicurezza ha raggiunto un livello tale da poter annoverare tra i suoi servitori fedeli e affidabili le facoltà razionali degli individui dotati della capacità di valutare. In tutte le società la solidarietà (o meglio la rete di solidarietà grandi e piccole, sovrapposte incrociate) è servita da protezione ed è stata garanzia di certezza instillando la fiducia, la sicurezza di sé e il coraggio, indispensabili all'esercizio della libertà e della sperimentazione.

Continueremo quindi a contrastare la frammentazione e l'individualismo dilagante **a sostenere l'associazionismo sociale, culturale, sportivo, come forma di contrasto all'insicurezza e alla tensione sociale**. Questa società, che si modifica in maniera molto veloce, rischia di perdere i suoi pilastri fondamentali se non lavoriamo ogni giorno sui valori che da sempre ci contraddistinguono come comunità operosa, aperta e solidale.

Una razionalizzazione della spesa è stata doverosa per garantire il conseguimento delle azioni prioritarie: l'attenzione per i giovani, gli anziani, le parti più fragili della società.

Sfruttando in maniera intelligente le risorse ottenute per la ricostruzione e mettendoci del nostro in termini sia economici che intellettuali, abbiamo dato un segnale positivo e concreto di valorizzazione del nostro comune, ma i prossimi tre anni saranno molto difficili. La situazione assunzionale del personale pubblico è contingentata da leggi che non permettono assunzioni né stabilizzazioni. Siamo impossibilitati ad esercitare quella basilare autonomia gestionale che se possibile, ci permetterebbe di superare il precariato e valorizzare professionalità che si sono formate ed hanno maturato competenze utili, a volte necessarie, per il buon funzionamento della pubblica amministrazione.

Costi e burocrazia sono in aumento, alimentati dall'incertezza politica nazionale e dalla recente discussione sull'importante ruolo dell'Unione Europea.

Affronteremo questi tempi strani ed incerti con il coraggio di sempre, ma la mancanza di autonomia finanziaria e organizzativa incutono preoccupazione rispetto alla tenuta dei bilanci futuri in relazione alla certezza delle entrate e alla capacità di spesa riguardante l'erogazione della qualità e quantità dei servizi rivolti a i cittadini.

1.3.3 ORGANI DI GOVERNO DEL COMUNE**SINDACO:**

COGNOME E NOME	GRUPPO CONSILIARE DI APPARTENENZA
PARON BARBARA	Progresso e solidarietà – Insieme per Vigarano

GIUNTA COMUNALE:

N.	COGNOME E NOME	INCARICO	DELEGHE
1	PARON BARBARA	SINDACO	Bilancio-Lavori pubblici-Edilizia privata-Ambiente-Polizia Municipale – Protezione civile-Sport
2	SCIANNACA MARIO	VICESINDACO	Servizi alla persona sociali e sanitari – Personale
3	TAGLIANI FLAVIO	ASSESSORE	Cultura – Attività produttive
4	DE MICHELE AGNESE	ASSESSORE	Istruzione – Politiche giovanili – Gemellaggi – Pari opportunità
5	BERSELLI ALESSANDRO	ASSESSORE	Attività fieristiche – Servizi cimiteriali – Associazionismo e volontariato

CONSIGLIERI COMUNALI:

N.	COGNOME E NOME	GRUPPO CONSILIARE DI APPARTENENZA
1	SCIANNACA MARIO	Progresso e solidarietà – Insieme per Vigarano
2	DE MICHELE AGNESE	"
3	BERSELLI ALESSANDRO	"
4	TAGLIANI FLAVIO	"
5	ORSINI MARIASOLE	"
6	ZOBOLI ELENA	"
7	CHIODI BARBARA	"
8	PRADO QUINTELA DIEGO	"
9	BERGAMINI DAVIDE	Lega nord
10	FORTINI MARCELLO	Per noi Vigarano
11	BALESTRA LUIGI	Di più per Vigarano
12	ZANELLA MAURO	"

1.4 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, SITUAZIONE SOCIALE, ECONOMIA INSEDIATA, STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE, SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Amministrazione di Vigarano Mainarda analizza periodicamente le previsioni demografiche per il Comune e la Provincia, al fine di individuare gli scenari futuri e ottimizzare l'erogazione dei servizi nel tempo. Riteniamo che una buona amministrazione non possa prescindere da una programmazione oculata delle strategie che devono essere coerenti anche con i trend demografici verificatisi nel nostro territorio e i cambiamenti sociali ad essi connessi.

POPOLAZIONE

I 2 milioni e mezzo di stranieri occupati in Italia producono 130 miliardi di valore aggiunto, circa il 10 % del Pil. Se formassero uno Stato a sé, sarebbero 17esimi in Europa davanti a Ungheria (che smacco per il premier ipernazionalista Viktor Orbán), Slovacchia e Croazia. Sono dati del "Sole 24 Ore" che esce a Milano.

Da anni la natalità nel nostro Paese è drasticamente diminuita al punto che fra 2016 e 2017 la popolazione totale è calata, nonostante un certo flusso migratorio. Gli immigrati iscritti all'anagrafe non hanno compensato le culle rimaste vuote: italiane, miste e straniere. Nella sola Provincia autonoma di Bolzano le nascite sono ancora più numerose dei decessi (a Trento c'è un quasi pareggio). Ma quell'unicum può giovarsi, pure per madri e famiglie, dei fondi più che sostanziosi che la Provincia e i suoi Comuni ricevono da Roma per il loro statuto autonomo. Finanziamenti speciali i quali però non incoraggiano granché le nascite in Val d'Aosta, in Friuli-Venezia Giulia, per non parlare di Sardegna e Sicilia dove quelle provvidenze sono molto inferiori.

La mortalità in Italia supera la natalità. Si fanno ovunque meno figli e si fanno più tardi: le donne italiane in media a 31,8 anni e quelle straniere a 28,7. Poi ovviamente influiscono l'invecchiamento generale della popolazione e l'aspettativa di vita decisamente allungata. Per cui i contributi previdenziali dei lavoratori immigrati giovani o adulti risultano sempre più preziosi a fini generali: 8 miliardi, 5 al netto delle pensioni.

ANALISI INCREMENTO DAL 2001 AL 2017

	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2001	6.572	//	//	//	//
2002	6.581	0,1%	//	//	47,8%
2003	6.621	0,6%	2.687	2,46	48,0%
2004	6.707	1,3%	2.757	2,43	48,1%

2005	6.845	2,1%	2.819	2,43	48,1%
2006	6.904	0,9%	2.879	2,40	48,1%
2007	7.084	2,6%	2.983	2,37	48,1%
2008	7.253	2,4%	3.069	2,36	48,4%
2009	7.412	2,2%	3.125	2,37	48,6%
2010	7.520	1,5%	3.217	2,34	48,4%
2011	7.434	-1,1%	3.269	2,27	48,1%
2012	7.491	0,8%	3.325	2,25	48,0%
2013	7.696	2,7%	3.306	2,33	48,4%
2014	7.711	0,2%	3.334	2,30	48,6%
2015	7.694	-0,2%	3.338	2,12	48,5%
2016	7.590	- 0,2%	3.336	2,27	48,3%
2017	7592	0,03%	3299	2,28	48,72

DETTAGLIO BILANCIO DEMOGRAFICO

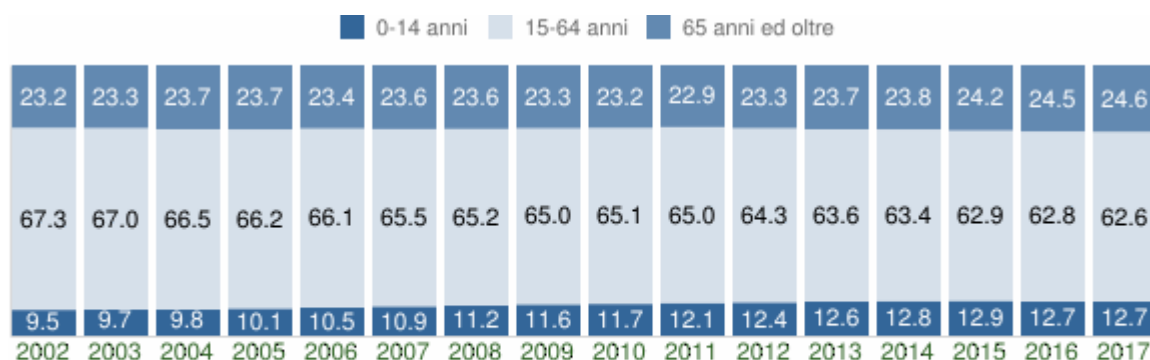
Anno	Nati	Morti	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Altri iscritti	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Altri cancellati
2002	31	76	190	8	8	151	1	0
2003	40	86	250	39	6	197	3	9
2004	47	94	279	35	4	181	2	2
2005	56	78	305	37	7	174	3	12
2006	68	80	222	26	1	170	7	1
2007	51	75	351	43	3	177	5	11
2008	64	82	325	56	5	185	5	9
2009	62	82	318	36	2	164	4	9

2010	78	80	297	35	2	208	5	11
2011	68	74	306	30	8	196	22	27
2012	64	96	299	19	9	207	19	12
2013	63	83	239	16	257	194	7	86
2014	60	75	238	14	10	211	7	26
2015	60	86	218	25	17	190	29	30
2016	40	114	203	19	5	219	12	25
2017	58	96	225	90	4	225	23	32

Struttura della popolazione dal 2002 al 2017

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (FE) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Società Partecipate

SOCIETÀ' PARTECIPATE DAL COMUNE

SOCIETÀ PARTECIPATE	SERVIZI
CMV SERVIZI srl	Gestione dei servizi inerenti la distribuzione ed erogazione del gas, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi ambientali e di supporto
SIPRO spa	Attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli enti locali ferraresi con finalità di interesse generale consistenti in particolare nella formazione di nuove fonti di occupazione e di reddito

ACOSEA IMPIANTI srl	Gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali e specificatamente del servizio idrico integrato
HERA spa	Esercizio di servizi pubblici e di pubblica utilità
CEV	Organizzazione a favore degli enti e imprese consorziate per attività di acquisto di energia e consulenza in materia di risparmio energetico
CEV	Organizzazione a favore degli enti e imprese consorziate per attività di acquisto di energia e consulenza in materia di risparmio energetico
FERRARA TUA spa	Organizzazione, gestione ed esecuzione delle attività e dei servizi pubblici funerari e cimiteriali
LEPIDA spa	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, fornitura dei relativi servizi di connettività e di ICT
CMV RACCOLTA	
CMV IMPIZNTI	

INFORMAZIONI INERENTI LE SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE IN %	SERVIZI PUBBLICI AFFIDATI	DURATA DELLA PARTECIPAZIONE	NUMERO RAPPRESENTANTI DEL COMUNE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI ESERCIZI DISPONIBILI	LINK AL SITO
CMV SERVIZI srl	6,23	Gestione servizi ambientali	1.1.2000 31.12.2030	0	2014 + 2015 + 2016 +	http://www.cmvservizi.it/
SIPRO spa	0,03445	Formazione nuove fonti di occupazione e di reddito	6.3.2000 31.12.2075	0	2014 + 2015 + 2016 +	http://www.siproferrara.com/
ACOSEA IMPIANTI srl	1,50	Servizio idrico integrato	29.9.2005 31.12.2050	0	2014 + 2015 + 2016 +	-----
HERA spa	0,01266258	Esercizio di servizi pubblici e di pubblica utilità	31.12.2004 31.12.2100	0	2014 + 2015 + 2016 +	http://www.gruppohera.it/
CEV	0,1175	Acquisto energia elettrica	23.12.2002 31.12.2030	0	2014 + 2015 + 2016 +	http://www.consorzioccev.it/word/
FERRARA TUA spa	0,09	Servizi funebri e cimiteriali	15.11.2007 31.12.2100	0	2014 + 2015 + 2016 +	http://www.ferraratua.it/
LEPIDA spa	0,005	Servizi a banda larga e connettività ITC	1.8.2007 31.12.2050	0	2014 + 2015 + 2016 +	http://www.lepida.it/
C.M.V. RACCOLTA	0,48	Servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti	2015	0	2014 + 2015 + 2016 +	http://www.cmvraccolta.it
C.M.V. ENERGIA	5,65	Compravendita di gas naturale	2002	0	2014 + 2015 + 2016 +	http://www.cmvenergia.it

Unioni di Comuni

Unione dell'alto Ferrarese.

Risorse umane**DOTAZIONE ORGANICA SUDDIVISA PER SETTORE (POSTI COPERTI E VACANTI)**

SETTORE AFFARI GENERALI-ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE
SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI
SERVIZI ALLA PERSONA SOCIALI E SANITARI

SERVIZIO	PROFILO	CATEGORIA POS.ECONOMICA INIZIALE	POSIZIONE ECONOMICA ACQUISITA DAL PERSONALE IN SERVIZIO
CAPO SETTORE	ISTRUTTORE DIRETTIVO VICESEGREARIO	D D1	D6
AFFARI GENERALI - ORG. RISORSE UMANE	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C C1	C5
c.s.	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C C1	C4
DEMOGRAFICI - CIMITERIALI	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D D1	D4
c.s.	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C C1	C5
c.s.	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C C1	C5
SERVIZI ALLA PERSONA SOCIALI E SANITARI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C C1	C3
SERVIZI ALLA PERSONA SOCIALI E SANITARI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C C1	VACANTE
c.s.	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B B1	B6
TOTALE POSTI		9	

SETTORE FINANZE - BILANCIO

SERVIZIO	PROFILO	CATEGORIA POS.ECONOMICA INIZIALE	POSIZIONE ECONOMICA ACQUISITA DAL PERSONALE IN SERVIZIO
CAPO SETTORE	ISTRUTTORE DIRETTIVO RAGIONIERE CAPO	D D1	D6
RAGIONERIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE VICERAGIONIERE	D D1	D4
TRIBUTI-ECONOMATO	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE ECONOMO	D D1	D1
c. s.	ISTRUTTORE CONTABILE	C C1	C4
CONTABILITA' PERSONALE	ISTRUTTORE CONTABILE	C C1	C5

TOTALE POSTI	5
--------------	---

SETTORE TECNICO

SERVIZIO	PROFILO	CATEGORIA POS.ECONOMICA INIZIALE	POSIZIONE ECONOMICA ACQUISITA DAL PERSONALE IN SERVIZIO
CAPO SETTORE	INGEGNERE CAPO	D D1	D1
URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D D1	D4
LAVORI PUBBLICI	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	D D1	VACANTE
LAVORI PUBBLICI	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	D D1	D1
AMBIENTE - TUTELA DEL TERRITORIO	ISTRUTTORE GEOMETRA	C C1	VACANTE
c. s.	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C C1	C1
SERVIZI PUBBLICI LOCALI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO COORDINATORE SERVIZI PUBBLICI LOCALI	C C1	C1
SERVIZI ESTERNI	ESECUTORE TECNICO - MANUTENTIVO	B B1	VACANTE
c. s.	ESECUTORE ELETTRICISTA- IMPIANTISTA	B B1	B5
c. s.	ESECUTORE GIARDINIERE-VIVAISTA	B B1	B2
c. s.	ESECUTORE AUTISTA AUTOPARCO	B B1	B5

TOTALE POSTI	11
--------------	----

**SETTORE CULTURA-RELAZIONI INTERNAZIONALI -PUBBLICA ISTRUZIONE
POLITICHE GIOVANILI - SPORT**

<i>SERVIZIO</i>	<i>PROFILO</i>	<i>CATEGORIA POS.ECONOMICA INIZIALE</i>	<i>POSIZIONE ECONOMICA ACQUISITA DAL PERSONALE IN SERVIZIO</i>
CAPO SETTORE	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D D1	D5
CULTURA - POLITICHE GIOVANILI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C C1	C4
CULTURA-POLITICHE GIOVANILI- SPORT P.ISTRUZIONE- REL. INTERNAZIONALI	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C C1	C4
c.s.	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	B B1	B5
SERVIZIO CUCINA SCUOLA D'INFANZIA	ESECUTORE CUOCO	B B1	B6

TOTALE POSTI	5
---------------------	----------

**SETTORE COMMERCIO-ATTIVITA' PRODUTTIVE
POLIZIA MUNICIPALE**

<i>SERVIZIO</i>	<i>PROFILO</i>	<i>CATEGORIA POS.ECONOMICA INIZIALE</i>	<i>POSIZIONE ECONOMICA ACQUISITA DAL PERSONALE IN SERVIZIO</i>
CAPO SETTORE	ISTRUTTORE DIRETTIVO COMANDANTE P.M.	D D3	D3
POLIZIA MUNICIPALE	ISTRUTTORE AGENTE P.M.	C C1	C1
c.s.	ISTRUTTORE AGENTE P.M.	C C1	C3
c.s.	ISTRUTTORE AGENTE P.M.	C C1	C3
c.s.	ISTRUTTORE AGENTE P.M.	C C1	C3
c.s.	ISTRUTTORE AGENTE P.M.	C C1	C4
COMMERCIO - ATTIVITA' PRODUTTIVE - SPORTELLI UNICO	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D D1	D4
NOTIFICAZIONI	ESECUTORE MESSO NOTIFICATORE	B B1	B6

TOTALE POSTI	8
---------------------	----------

RIEPILOGO

SETTORE	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
AFFARI GENERALI ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI SERVIZI ALLA PERSONA SOCIALI E SANITARI	8	1
FINANZE - BILANCIO	5	--
TECNICO	8	3
CULTURA - PUBBLICA ISTRUZIONE - SPORT - POLITICHE GIOVANILI - RELAZIONI INTERNAZIONALI	5	--
COMMERCIO - ATTIVITA' PRODUTTIVE POLIZIA MUNICIPALE	8	--
TOTALE COMPLESSIVO	34	4

RISORSE STRUMENTALI DEGLI UFFICI

Sede/Ufficio	Dotazione strumentale	Apparecchi telefonici fissi collegati a centrale (municipio) o autonomi (altre sedi)
Municipio		
Ufficio Segreteria Protocollo	n. 2 PC desktop n. 2 stampanti laser n. 1 stampante etichette n. 2 scanner n. 1 gruppo di continuità n. 1 telefax	2
Sala stampa	n. 1 riproduttore di ciclostili n. 1 fotocopiatore	
Ufficio Segretario Comunale	n. 1 PC desktop n. 1 stampante laser	1
Ufficio Capo Settore AA.GG.	n. 2 PC desktop n. 1 stampante inkjet AIO n. 1 calcolatrice elettrica	1
Ufficio Sindaco	n. 1 PC notebook	1
Ufficio Vicesindaco	n. 1 PC desktop n. 1 Stampante laser	1
Ufficio Tributi-Economato	n. 2 PC desktop n. 2 stampanti laser n. 2 calcolatrici elettriche	1
Ufficio Capo Settore Finanze-Bilancio	n. 1 PC desktop n. 1 stampante laser n. 1 calcolatrice elettrica	1
Ufficio Ragioneria	n. 1 PC desktop n. 1 stampante laser n. 1 calcolatrice elettrica	1
Ufficio Pubblica Istruzione	n. 2 PC desktop n. 1 stampante laser n. 1 calcolatrice elettrica	1
Ufficio Tecnico	n. 6 PC desktop n. 1 PC notebook n. 5 stampanti laser n. 1 stampante designjet (plotter) n. 1 scanner n. 2 calcolatrici elettriche	7
Ufficio Sismica	n. 3 pc desktop n. 1 stampante laser	1
Ufficio Capo Settore Tecnico	n. 1 PC desktop n. 1 stampante laser	1
Ufficio Servizi Demografici	n. 7 PC desktop n. 6 stampanti laser n. 2 scanner n. 2 calcolatrici elettriche n. 1 macchina da scrivere elettronica n. 1 fotocopiatore n. 5 gruppo di continuità	4
Sala Giunta	n. 1 PC notebook	1

Sala Consiliare	n. 1 impianto di registrazione audio digitale	
Sala CED	n. 4 PC server n. 1 apparecchiatura backup via rete NETGEAR n. 1 gruppo di continuità n. 1 apparecchiatura QNAP n.1 apparecchiatura firewall n.3 switch	-----
Ufficio Polizia Municipale	n. 6 PC desktop n. 2 stampanti laser n. 1 stampante inkjet n. 1 stampante inkjet AIO n. 1 scanner n. 2 gruppo di continuità n. 1 calcolatrice elettrica	2
Ufficio Commercio-SUAP	n. 1 PC desktop n. 1 stampante laser n. 1 calcolatrice	1
Ufficio Capo Settore Commercio – P. Municipale	n. 1 PC desktop n. 1 PC notebook n. 1 stampante laser	1
Biblioteca comunale		
Sala CED	n. 1 PC server	-----
Ufficio Cultura-Biblioteca	n. 3 PC desktop (di cui n.1 utilizzato anche quale postazione internet pubblica) n. 1 stampante laser n. 1 fotocopiatore	3 (cordless)
Ufficio Capo Settore Cultura	n. 1 PC desktop n. 1 stampante inkjet AIO n. 1 calcolatrice elettrica	1 (anche fax)
Postazione internet pubblica	n. 1 scanner n. 1 stampante laser	-----
Casa Protetta Comunale		
Ufficio Servizi sociali	n. 3 PC desktop n. 1 stampante multifunzione n. 3 calcolatrici elettriche n. 1 telefax	2
Ufficio Capo settore servizi sociali	n. 1 monitor n. 1 stampante laser	1 (anche fax)
Centro Multimediale Giovanile		
Postazione operatore	n. 2 PC desktop n. 1 stampante inkjet n. 1 telefax n. 1 fotocopiatore	1
Postazioni pubbliche	n. 6 PC desktop	-----
Sala tv	n. 1 tv al plasma n. 1 lettore combo vcr-dvd	-----
Sala congressi	n. 1 impianto audio stereofonico n. 1 videoproiettore n. 1 PC Fotoclub	-----
Cucina presso scuola	n. 1 PC notebook	1

materna statale	n. 1 stampante inkjet	
Magazzino comunale		
Ufficio adibito al personale	n.1 PC desktop	-----

Sezione Operativa – Prima Parte

La sezione operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica. In particolare la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

In questa sezione sono individuati i programmi operativi che il Comune intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della programmazione.

Le definizioni degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Entrata

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tributi	3.277.000,00	3.616.500,00	3.609.900,00	3.610.000,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.277.000,00	3.616.500,00	3.609.900,00	3.610.000,00

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Trasferimenti correnti	223.700,00	223.700,00	223.701,00	223.000,00
Totale	223.700,00	223.700,00	223.701,00	223.000,00

3 Entrate extratributarie

Entrate	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.283.924,00	1.308.000,00	1.310.500,00	1.330.000,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.120.500,00	1470.500,00	1.370.500,00	1.310.000,00
Interessi attivi	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10,00,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	268.073,16	308.073,16	314.879,00	315.000,00
Totale	3.682.497,16	3.096.573,16	3.005.879,00	2.965.000,00

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	789.622,42	400.000,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	209.649,60	184.930,10	200.000,00	220.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	748.000,00	604.612,00	602.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.747.272,02	1.189.542,10	802.000,00	220.000,00

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

6 Accensione Prestiti

Entrate	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

8 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Entrate per partite di giro	1.270.000,00	1.270.000,00	1.270.000,00	1.270.000,00
Entrate per conto terzi	350.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale	1.620.000,00	1.620.000,00	1.620.000,00	1.620.000,00

TOTALE ENTRATE

TOTALE ENTRATE	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Totale	10.550.469,18	9.428.973,00	8.689.479,00	8.638.000,00

Indirizzi sui Tribuiti

Conferma delle aliquote anno 2018.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel triennio 2019/2021 allo stato attuale non è previsto il ricorso all' indebitamento.

Spesa***Riepilogo per Missioni***

Spese suddivise per missione

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
Anno 2019			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.099.410,00	659.931,000	4.759.341,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	400.268,009	0,00	400.268,00
04 Istruzione e diritto allo studio	340.059,00	0,00	340.059,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.477.256,00	529.612,00	2.006.868,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	233.200,00	0,00	233.200,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	164.544,00	0,00	164.544,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	402.721,00	0,00	402.721,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	60.500,00	0,00	60.500,00
11 Soccorso civile	35.000,00	0,00	35.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	964.057,00	0,00	964.057,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	62.415,00	0,00	62.415,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	8.239.430,00	1.189.543,00	9.428.973,00

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
<i>Anno 2020</i>			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.253.911,00	802.000,00	3.307.911,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	400.268,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	603.446,00	0,00	0,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	224.621,00	0,00	0,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	28.200,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	142.340,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	372.721,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	190.500,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	35.000,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	941.057,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	59.415,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	5.251.479,00	802.000,00	6.053.479,00

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
Anno 2021			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.973.637,00	90.000,00	3.063.637,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	270.268,00	130.000,00	400.268,00
04 Istruzione e diritto allo studio	603.446,00	0,00	603.446,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	224.821,00	0,00	224.821,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	28.200,00	0,00	28.200,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	142.350,00	0,00	142.350,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	372.721,00	0,00	372.721,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	190.500,00	0,00	190.500,00
11 Soccorso civile	35.000,00	0,00	35.000,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	941.057,00	0,00	941.057,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	59.415,00	0,00	59.415,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	5.782.000,00	220.000,00	6.002.000,00

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
20 Fondi e accantonamenti	390.659,00	357.000,00	357.000,00
50 Debito pubblico	701.200,00	659.000,00	659.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	1.620.000,00	1.620.000,00	1.620.000,00
Totale	2.711.859,00	2.636.000,0	2.636.000,00

TOTALE SPESE

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
MISSIONI da 1 a 19	6.717.114,00	6.053.479,00	6.002.000,00
MISSIONI da 20 a 99	2.711.859,00	2.636.000,0	2.636.000,00
Totale	9.428.973,00	8.689.479,00	8.638.000,00

*Redazione dei Programmi e Obiettivi***OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE**

SETTORE AFFARI GENERALI - ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE - SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI - SERVIZI ALLA PERSONA SOCIALI E SANITARI
RESPONSABILE: Dott. Marco Ferrante

ATTIVITA' ORDINARIA

ORGANI ISTITUZIONALI
ATTI DEGLI ORGANI DELL'ENTE
ARCHIVIO E SPEDIZIONI
AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO
ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ENTE
RICHIESTE DI ACCESSO AGLI ATTI
SERVIZIO DI INFORMAZIONE SULLA NORMATIVA
RAPPORTI CON SOCIETA' PARTECIPATE
ADEMPIMENTI DI COMPETENZA QUALE UFFICIO DI STAFF
REPERIMENTO BANDI PER FINANZIAMENTI AI COMUNI
ATTIVITA' CONNESSE ALLA STIPULAZIONE CONTRATTI PUBBLICI ROGATI DAL SEGRETARIO COMUNALE
FUNZIONI DI VICESEGRETARIO COMUNALE
ATTUAZIONE DEL PIANO DI E-GOVERNMENT PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
ATTIVITA' CONNESSE ALLA TUTELA DELLA PRIVACY
AGGIORNAMENTO DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA
SERVIZIO ANAGRAFE E STATO CIVILE
SERVIZIO LEVA MILITARE E SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO
SERVIZIO ELETTORALE
ATTIVITA' STATISTICA
SERVIZIO TOPONOMASTICA E NUMERAZIONE CIVICA
CARTA DI IDENTITA' ELETTRONICA
CONSEGNA AGLI STRANIERI DEI DOCUMENTI DI REGOLARITA' E SOGGIORNO
SERVIZI CIMITERIALI
DOTAZIONE ORGANICA
GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PERSONALE
PROCESSI DI APPLICAZIONE DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DECENTRATA INTEGRATIVA
RECLUTAMENTO E SVILUPPO DEL PERSONALE
GESTIONE STAGES SCUOLA-LAVORO E TIROCINI UNIVERSITARI
ATTIVITA' INERENTI IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SVOLTO DALLA DITTA ACCREDITATARIA
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ERP
CONVENZIONE NIDO INTERCOMUNALE IL VELIERO
CONVENZIONE NIDI PRIVATI
SERVIZIO BENESSERE E SALUTE
SERVIZIO TAXI BUS
SERVIZIO DISCO BUS
CONVENZIONE CENTRO ANZIANI BORGO
CONVENZIONE AUSER FERRARA
SERVIZI ED INIZIATIVE IN COLLABORAZIONE CON IL VOLONTARIATO – FESTA DEL VOLONTARIATO
SERVIZIO VACANZE ANZIANI
EROGAZIONE ASSEGNO DI MATERNITA' E NUCLEO FAMILIARE
CONTRIBUTI ALLE GIOVANI COPPIE
INDENNITA' FARMACIE RURALI
BONUS ENERGIA, BONUS GAS E CONTRIBUTO IDRICO, BONUS AFFITTI
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI ONLUS E A PRIVATI BISOGNOSI
GESTIONE ASSOCIATA SERVIZI SOCIALI GAFSA
INSERIMENTO SCOLASTICO ALUNNI DISABILI

GESTIONE CONTRATTO DI SERVIZIO CON DITTA DESTINATARIA DELL'ACCREDITAMENTO DEFINITIVO DELLA CASA PROTETTA
INIZIATIVE PROMOSSE DALL'ASSESSORATO COMPETENTE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA'

OBIETTIVI DI GESTIONE

COORDINAMENTO A LIVELLO DI ENTE DELLE ATTIVITA' AFFERENTI L' UNIONE ALTO FERRARESE

L'attività oggetto dell'obiettivo consiste nell'attività di coordinamento amministrativo a livello di ente delle attività afferenti l'Unione Alto Ferrarese costituitasi nel 2014 ma la cui effettiva operatività non è stata ancora raggiunta in quanto presuppone un'operazione di coordinamento politico che terminerà con l'approvazione delle convenzioni di servizi nelle materie previste nello statuto dell'Unione e con la predisposizione degli uffici di staff e con l'assegnazione delle risorse finanziarie alle nuove strutture organizzative.

ANAGRAFE NAZIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

L'attività oggetto dell'obiettivo consiste nella attuazione di quanto previsto dalla normativa istitutiva dell'Anagrafe della Popolazione Residente (ANPR) che prevede l'unificazione in unica banca dati gestita con carattere unitario a livello nazionale, dell'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) con il relativo subentro alle singole anagrafi comunali, che dopo la migrazione dei dati verranno dismesse

Piano di comunicazione delle anagrafi comunali in unica ANAGRAFE CENTRALE con il Ministero dell'Interno in sostituzione dell'INA SAIA; adeguamento dei PC con nuovo software di trasmissione dati.

ASSUNZIONI STRAORDINARIE DI PERSONALE IN CONSEGUENZA DEL SISMA 2012

L'attività oggetto dell'obiettivo consiste nel coordinamento amministrativo a livello di ente, nonché come comune capofila dell'Ufficio intercomunale alto ferrarese per la sismica (e referente istituzionale a livello di ente) delle assunzioni straordinarie di personale in conseguenza del sisma 2012 effettuate in coordinamento con la Struttura commissariale della Regione Emilia Romagna ed a seguito della convenzione rinnovata con l'Unione Reno Galliera, con fornitura di lavoratori in somministrazione da parte dell'Agenzia di lavoro interinale assegnataria ed a carico dei fondi stanziati al riguardo dal governo e messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna

SPORTELLO SOCIALE

L'attività oggetto dell'obiettivo consiste in attività di prima accoglienza che si estrinseca nella compilazione di una scheda di segnalazione di 1° accesso con i dati del richiedente e i dati dell'utente con la specifica di richiesta del bisogno suddiviso nelle seguenti aree: minori – adulti/famiglie – disabili – anziani.

Qualora il richiedente/utente fosse già in carico lo si indirizza a contattare direttamente l'Ass.te Sociale GAFSA di riferimento, in caso contrario viene fissato un primo colloquio di accesso allo Sportello Sociale.

Questa attività risulta essere strumento molto importante nei confronti dell'Assistente Sociale la quale con le informazioni ricevute dall'ufficio le permettono di accorciare i tempi per le dovute risposte agli utenti richiedenti.

Adempimenti connessi al SIA (sostegno per l'inclusione attiva) RES (reddito di solidarietà) e REI (reddito di inserimento) in collaborazione con le assistenti sociali e la GAFSA.

CONFERIMENTO ALL'UNIONE ALTO FERRARESE DELLE FUNZIONI DEI SERVIZI SOCIALI

L'Unione Alto Ferrarese, volta a creare un organismo preposto allo svolgimento congiunto delle funzioni specificamente a questo conferite, comporta la necessità di dover riorganizzare il carico delle mansioni che devono essere gestite in Unione e quelle che rimangono in capo a ciascuna Amministrazione Comunale.

La valutazione dei servizi da conferire in Unione, nonché la percentuale delle ore lavorative del personale da adibire ai carichi di lavoro conferiti, richiede importanti valutazioni. Sono prevedibili riunioni tra i capi settore e dirigenti delle singole Amministrazioni dei 5 Comuni e tra questi e il personale operativo preposto allo svolgimento delle mansioni. Il lavoro comporterà un'analisi di tutti i procedimenti svolti dagli uffici, un'analisi dei procedimenti da conferire e da mantenere in capo all'ente, una stima delle voci di spesa da conferire e delle voci di spesa dei servizi da mantenere, una valutazione delle percentuali di personale addetto ai procedimenti dell'Unione da conferire.

ADEMPIMENTI CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 190/2012 (C.D. ANTICORRUZIONE) E DEL D.LGS 33/2013 SULLA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

L'attività oggetto dell'obiettivo consiste:

- nell'effettuazione degli adempimenti previsti dal vigente Piano triennale sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza approvato dal Comune di Vigarano Mainarda;
- nell'attuazione di quanto previsto in capo al Responsabile della Trasparenza in ottemperanza alle disposizioni del d.lgs 33/2013 e s.m ed i.

ATTUAZIONE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI NORMATIVE IN MATERIA DI PRIVACY

L'attività oggetto dell'obiettivo consiste nell'attuazione e nell'implementazione a livello di ente di quanto previsto dalle nuove disposizioni normative in materia di tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali (designazione DPO, disposizioni organizzative interne a livello di ente, registro del trattamento dei dati personali, nuove informative privacy, nomina responsabili ed incaricati del trattamento, procedure in caso di data breach, notifiche al garante ecc...) e segnatamente con riferimento al Regolamento UE 2016/679 e dall'emanando decreto legislativo di modifiche ed integrazioni al d.lgs 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali.

RISORSE E SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

TITOLI	STANZIAMENTO TOT. 2019	STANZIAMENTO TOT. 2020	STANZIAMENTO TOT. 2021
Risorse: Titolo 3 Tipologia 500	181.500,00	314.880,00	314.880,00
Spese: Missione 1 programmi 01,02,07,08; Missione 12 programmi 01,03,04,05,07,09	1.078.113,00	1.005.860,00	980.000,00

SETTORE FINANZE E BILANCIO – ECONOMATO- TRIBUTI**RESPONSABILE:** Dott.ssa Angela Caselli**ATTIVITA' ORDINARIA**

Il programma è svolto per assicurare il coordinamento e l'esplicazione di tutte le competenze finanziarie dell'Ente in ambiti riconducibili:

- 1) Gestione del bilancio;
- 2) Controllo di gestione interno;
- 3) Servizio economato;
- 4) Gestione dei tributi;
- 5) Gestione contabile del personale:

Gli obiettivi principali sono:

- Agevolazione utenza e recupero evasione;
- Acquisti per gli uffici;
- Monitoraggio pareggio di bilancio;
- Controllo di gestione interno e trasparenza amministrativa;
- Gestione amministrativa anagrafe canina;
- Adempimenti contabili personale.

Progetto: Tributi per i cittadini.

1 – Per il 2016 sono state emanate nuove disposizioni relativamente alla IUC nelle componenti IMU e TASI che hanno richiesto l'adozione di nuovi regolamenti e una nuova gestione dei tributi.

Anche nel 2019 relativamente alle modalità di versamento, viene mantenuta l'autoliquidazione del tributo, con l'utilizzo del canale esclusivo di pagamento a mezzo F24. Anche quest'anno la legge, stabilisce che «i Comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli». In sostanza, la preventiva compilazione si ha solo dietro richiesta del contribuente e non è obbligatoria per i Comuni. Pertanto anche quest'anno lo sportello tributi fornisce ai cittadini di Vigarano Mainarda la consulenza per la compilazione del mod. F24 per il pagamento delle imposte locali e ai contribuenti che ne faranno richiesta, si effettuerà la spedizione direttamente a casa degli F24 per il pagamento della TASI, a mezzo posta o e-mail. Per il contribuente, infatti, è possibile prenotarsi per il calcolo TASI, che il servizio tributi effettuerà gratuitamente, nei mesi di maggio/giugno e novembre/dicembre su appuntamento. Per prenotare occorrerà telefonare al n. 0532 436456 oppure inviare una e.mail a tributi@comune.vigarano.fe.it o un fax al n. 0532 436563.

2 – Relativamente alla componente TARI ora TARIP, dal 1 gennaio 2015 l'intero ciclo della gestione integrata rifiuti è stata affidata alla società partecipata CMV Srl. Il piano tariffario annuale e le conseguenti tariffe sono state approvate dall'agenzia regionale Atersir (ex ATO) ed applicate direttamente dalla società a carico di cittadini ed imprese. Ma tutta l'attività di front-office è rimasta in capo all'Ufficio tributi ed è stata implementata e precisamente:

- ❑ variazioni, nuove iscrizioni, cessazioni dei contribuenti;
- ❑ successivamente all'emissione delle fatture TA.RI la gestione dei reclami e delle lamentele dei contribuenti.

Progetto: Nuovi adempimenti contabili

Negli ultimi anni si è registrata una notevole produzione normativa in molteplici ambiti riguardanti anche ed in particolare l'attività contabile dei Comuni, nella quale il numero e la portata degli adempimenti ha assunto proporzioni notevolissime, mentre le risorse umane e strumentali, nel settore finanziario sono rimaste invariate. Di seguito si elencano, in modo non esaustivo, i provvedimenti e le materie più significative interessate dall'intervento del legislatore:

- D.L.83/2012 in materia di "amministrazione aperta"

- Legge 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e illegalità
- D.Lgs. 192/2012 in materia di pagamenti di tempi di pagamento della pubblica amministrazione
- Legge 147/2013 cosiddetta "Legge di Stabilità" 2014
- D.L.35/2013 in materia di pagamenti della P.A.
- D.Lgs.33/2013 in materia di trasparenza della P.A.
- D.L.101 e 102 del 2013 in materia di tributi comunali
- D.L.66/2014 c.d. competitività
- D.L.16/2014 in materia di tributi locali
- D.L.90/2014 in materia di riforma della pubblica amministrazione
- L.190/2014 (stabilità 2015) che avvia dal 1/1/2015 il c.d. "Split Payment" e "Reverse Charge"
- Avvio della fatturazione elettronica dal 31/3/2015 in adempimento al DM. 55/2013;
- L.208/2015 (stabilità 2016) che introduce, fra l'altro, il nuovo "pareggio di bilancio"
- Nuovo codice degli appalti approvato con D.Lgs.50/2016
- Nuove norme in materia di trasparenza della pubblica amministrazione contenute nel D.Lgs.97/2016;

Inoltre, e nello specifico, il decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n.42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN), ha introdotto l'armonizzazione dei sistemi contabili nelle autonomie locali, processo che è iniziato nel 2015 con la riclassificazione dei piani dei conti, e che vedrà la sua completa attuazione negli anni a venire. Comportante, tra l'altro, non una semplice variazione dei modelli contabili, ma una vera e propria rivoluzione culturale e organizzativa nella gestione delle risorse finanziarie degli enti locali. La suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo. L'applicazione del nuovo ordinamento contabile determina un forte impatto gestionale ed organizzativo, con conseguente incremento del carico di lavoro in capo a tutti i servizi ma in modo particolare sul servizio finanziario. Infatti richiede l'applicazione di nuove regole, la revisione dei processi lavorativi, l'adozione di nuovi schemi e di nuovi documenti contabili ed implica diverse competenze in materia contabile da parte dei dipendenti coinvolti, con un notevole sforzo di aggiornamento normativo.

Da sottolineare che tutti gli adempimenti previsti dalle nuove disposizioni di legge sopra riportati devono essere considerati aggiuntivi rispetto ai normali compiti istituzionali ed agli obiettivi già affidati.

RISORSE E SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

TITOLI	STANZIAMENTO TOT. 2019	STANZIAMENTO TOT. 2020	STANZIAMENTO TOT. 2021
Risorse: Titolo 1 Tipologia 101 Titolo 2 Tipologia 101 Titolo 3 Tipologia 300 Titolo 9 Tipologia 100,200	5.982.500,00	5.330.850,00	5.300.000,00
Spese: Missione 1 Programmi 03,04,06,11; Missione 20 Programmi 01, 02,03; Missione 50 programmi 01,02; Missione 99 Programma 01	4.933.475,00	5.051.620,00	4.870.000,00

SETTORE POLIZIA LOCALE E PRODUTTIVO**RESPONSABILE:** Dott.ssa Carmela SicilianoPolizia locale

Controllo quotidiano del territorio con servizi di pattugliamento ed utilizzo del sistema di controllo targa sistem per la verifica , tramite le banche dati della motorizzazione civile e delle assicurazioni , della copertura assicurativa e revisione dei veicoli.

- Utilizzo dei dispositivi di rilevamento della velocità in dotazione all'ufficio per lo svolgimento dell'attività di accertamento, postalizzazione e notifica dei verbali di contestazione per violazione al c.d.s.
- Controllo anagrafico delle residenze
- Verifiche ed accertamenti per opera di altri enti.
- Vigilanza stradale, urbana, rurale, edilizia, ecologica e di polizia commerciale
- Indagini, informazioni, relazioni e rapporti richiesti dall'Amministrazione e dai servizi comunali
- Verifiche insediamenti imprese artigiane
- Accertamenti e verifiche concernenti i tributi comunali
- Assegnazione spazi mercato e riscossione COSAP
- Denunce di infortunio
- Oggetti smarriti
- Autorizzazioni per manifestazioni sportive
- Gestione fiere, sagre paesane e spettacoli pubblici con particolare riferimento alle nuove disposizioni in materia di safety e security.
- Autorizzazioni di polizia amministrativa e applicazioni sanzioni per violazioni amministrative, gestione dei ricorsi ed iscrizione a ruolo dei verbali non pagati.
- Licenze per taxi e noleggio con conducente
- Rilascio permessi di circolazione e sosta
- Interventi presso le istituzioni scolastiche per corsi di educazione stradale

Progetto di adeguamento alle disposizioni in materia di notificazione dei verbali tramite PEC (posta elettronica certificata)

Ordine pubblico e sicurezza – sistema integrato di sicurezza urbana

Gestione e controllo della funzionalità del sistema di videosorveglianza .

Verifica delle riproduzioni video nei casi previsti dalla norme e regolamenti vigenti in materia .

Attività produttive – Commercio – Sportello Unico

Nell'attività ordinaria dell'ufficio assistenza e consulenza alle imprese nella compilazione della modulistica relativa alle pratiche di interesse.

Recepimento e gestione delle pratiche di sportello unico per le attività produttive in collaborazione degli enti esterni per i singoli endoprocedimenti ivi previsti .

Progetto di realizzazione degli atti per i bandi di gara ad oggetto la concessione di contributi a favore delle attività produttivo-commerciali del territorio per la promozione di prodotti tipici locali e di valorizzazione del territorio avente ad obbiettivi :

Il servizio suap provvederà alla assegnazione ed erogazione di contributi secondo i principi e criteri di minima, indicati nel bando da adottare con preventivo provvedimento di determinazione

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI ORDINARI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE VIGARANESI.

Protezione civile :

Aggiornamento del Piano di Protezione civile .

Allestimento nuovo Centro Operativo Comunale .

Gestione delle situazioni di emergenza in collaborazione con l'Associazione CB Enterprice di Vigarano Mainarda.

RISORE E SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

TITOLI	STANZIAMENTO TOT. 2019	STANZIAMENTO TOT. 2020	STANZIAMENTO TOT. 2021
Risorse: Titolo 3 Tipologia 200	1.472.500,00	1.300.500,00	1.330.000,00
Spese: Missione 03 Programma 01; Missione 11 Programma 01; Missione 14 Programma 01,02	190.500,00	235.260,00	200.000,00

SETTORE CULTURA, ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI, SPORT, GEMELLAGGI E SERVIZIO DI BIBLIOTECA.

RESPONSABILE: Dott.ssa Silvia Mastrangelo

SETTORE CULTURA, ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI, SPORT, GEMELLAGGI e SERVIZIO DI BIBLIOTECA

RESPONSABILE: Dott.ssa Silvia Mastrangelo

SERVIZIO DI BIBLIOTECA

1) SERVIZIO BIBLIOTECA (Servizi di Biblioteca, Emeroteca, Videoteca, Postazione multimediale. Promozione della lettura.)

Attività ordinaria

Acquisto libri e riviste, DVD e materiali di supporto.

Collocazione dei documenti a catalogo informatico e procedure di accesso dei documenti;

Desiderata: servizio di registrazione delle necessità / desideri di acquisto degli utenti;

Prenotazione: servizio di prenotazione dei documenti e avviso agli utenti;

Interlibro: servizio di richiesta di documenti presso altre biblioteche e prestito nostri documenti;

Postazione Multimediale: sostegno agli utenti che desiderano navigare in Internet, effettuare ricerche e consultare siti e banche dati, nonché enciclopedie multimediali;

Newsletter: Invio ai lettori con posta e-mail del bollettino con le novità editoriali acquisite in biblioteca;

Consulenza ai lettori – Studio e aggiornamento in merito alle novità editoriali;

Richieste di contributi a favore dei servizi della Biblioteca;

Corsi di aggiornamento di Biblioteconomia;

Statistiche relative ai servizi offerti, all'utenza, ai prestiti.

Iniziative di promozione alla lettura, legate a particolari ricorrenze civili e religiose;

Adempimenti Regionali: Report annuali Schede SIBIB e Report i per l'infanzia NPL (Nati per Leggere);

Aggiornamento Pagine Facebook e sito comunale.

Rapporti con Bibliopolis Rete interbibliotecaria in convenzione con i Comuni della provincia di Ferrara e il Polo UFE per la gestione dei Servizi Bibliotecari quali il Sistema Informatico diffuso che prevede un software in grado di raggiungere in rete il patrimonio delle biblioteche provinciali, ma anche di ricoprire un vasto raggio nazionale; il servizio di "Prestito Interbibliotecario", che dà la possibilità di avere a disposizione, grazie ad un mezzo di trasporto settimanale, presso la propria biblioteca, tutti i documenti presenti sul territorio provinciale, di cui sempre più cittadini usufruiscono con grande soddisfazione..

1.1 Patrimonio documentario e servizi: consolidamento degli standard acquisiti.

- Si intende continuare l'attività promossa a favore della Sala Ragazzi, ossia la creazione di incontri atti a promuoverla, in particolare con momenti di racconto e narrazione di storie, durante la settimana al pomeriggio o al sabato mattina. Si vorrebbe creare momenti dedicati alla genitorialità, alla promozione della lettura ai neo-genitori, affinché diventi la Biblioteca un luogo di incontro e fulcro dell'attività culturale e sociale della cittadina.
- Si intende mantenere elevati standard di acquisizioni di libri, riviste, dvd.

1.2 Incontra la tua Biblioteca

- Si continua il progetto "**Incontra la tua Biblioteca**", progetto di accoglienza delle classi durante la settimana con percorsi tematici mirati e su richiesta specifica delle docenti, al fine di procedere nella

promozione della lettura e della biblioteca a tutti gli alunni dai 3 ai 14 anni.

Oltre ai precedenti percorsi verranno attivate proposte di lettura con gli In-book per bambini in età prescolare e con bisogni educativi speciali attraverso libri con la CAA.

Sarà Potenziata la Sezione GAD, ossia la Letteratura indirizzata a Giovani Adulti aumentando le proposte letterarie con nuovi titoli di Graphic novel, Fumetti, e Romanzi di formazione.

1.3 Biblioteca digitale

- La Biblioteca Comunale non è esente dalla trasformazione della società, nella quale si adottano nuovi strumenti di comunicazione e nuove tecnologie, modificando stili e abitudini. Il programma tradizionale di interrogazione della banca dati del patrimonio bibliotecario, Sebina Open Library è stato sostanzialmente modificato in una versione – Sebina Next - che permetterà a questo di dialogare con altri strumenti tecnologici e social network: il bibliotecario dialoga con i social network, pubblicando eventi sul portale o mostrando la vetrina dei nuovi acquisti e l'utente può dialogare maggiormente con la biblioteca, gestire un suo spazio personalizzato dalla APP scaricata sul telefonino o altro device, creare gruppi di condivisione delle letture, dare consigli su di un libro ecc... proprio come avviene sui social network. Lo strumento che oggi gli utenti interrogano, denominato Opac (Online Public Access Catalogue), verrà dismesso a favore del più duttile e amichevole BiblioFE, scaricabile appunto in una APP gratuita. A queste trasformazioni fanno da corollario l'acquisizione e la gestione degli E-Book e E-book reader, che, anche la nostra biblioteca affronta. L'obiettivo è la formazione del personale di biblioteca e dell'utenza, al fine di essere in grado di sviluppare l'offerta di un servizio nuovo, rinnovato, al passo con i tempi, accanto a quelli più tradizionali della biblioteca di pubblica lettura.

-verrà sviluppata la sezione di Audiolibri che permetterà di coprire i bisogni anche di chi non è dotato di abilità visiva completa (persone della terza età ed ipovedenti) ma anche di chi semplicemente ha una fruizione della lettura in modo non convenzionale.

- Si espleteranno le procedure di gara per l'affidamento triennale per la gestione parziale del servizio in oggetto, per le aperture serali e nella giornata di sabato.

1.4 Nati per leggere: progetto di promozione della lettura per piccolissimi lettori

- Implementazione della Sezione Piccolissimi, secondo i criteri suggeriti e le bibliografie disponibili del Progetto Nazionale "Nati per Leggere", che vengono distribuite ai genitori.

Dono di un libro ai Nuovi Nati, al fine di promuovere la lettura tra i piccolissimi e creare un'occasione per fare conoscere la biblioteca ai neo-genitori.

Incontri con i neo-genitori per portarli a conoscenza del progetto nazionale Nati per Leggere.

1.5 Promozione della Lettura e della Biblioteca

"In Bibliobus per isole, torri, città": si conferma l'iniziativa perché riscuote sempre buon successo tra i bambini. La manifestazione, non più supportata dalla Provincia, è finanziata da un contributo regionale pari al 50% della spesa, per il tramite di un Comune capofila, Copparo, che ha presentato il progetto intercomunale. Nel 2019, se la Regione Emilia Romagna finanzia progetti relativi ad attività di promozione culturale ai sensi della L.R. n. 37/1994, la nostra Biblioteca aderirà per il tramite del Comune Capofila.

Maratone di lettura e Reading;

Gruppi di lettura e coinvolgimento degli adulti nella promozione della lettura;

Esposizioni di documenti che valorizzino giornate storiche, festività nazionali o soggetti tematici

particolari.

Implementazione della Sezione dedicata alla Fotografia, di recente apertura;

Si ritiene di confermare l'iniziativa Bimbinifesta, consistente in laboratori, giochi, letture per bambini, che riscuote grande successo. L'iniziativa intende offrire un momento ludico per i bambini sul finire dell'estate, prima dell'inizio della scuola, volta anche a promuovere le attività di Biblioteca e Ludoteca Comunali.

2. INIZIATIVE CULTURALI Manifestazioni ed iniziative culturali; Progetti culturali, didattici per le scuole; Sagre paesane e manifestazioni artistiche e ricreative; associazionismo.

2.1) Manifestazioni e Iniziative Culturali

Si intende mantenere la proposta di spettacoli nell'ambito di Vigarano Estate sulla Scena continuando la collaborazione con le Associazioni dei Commercianti, in quanto la formula adottata consente di avere un numero maggiore di serate ed iniziative – dividendo costi e allestimenti - e, parallelamente, di animare i centri cittadini, le piazze, le strade.

Si vuole consolidare la proposta di iniziative e spettacoli per Natale a Vigarano, rivolte a bambini ed adulti, in particolare con un evento di spessore, un concerto all'inizio di Gennaio per aprire l'anno con una serata che coinvolga la cittadinanza ed in particolare il mondo dell'associazionismo.

Si vorrebbero creare alcuni eventi culturali, in collaborazione con i comitati organizzatori delle sagre, i centri sociali e le associazioni culturali del territorio:

Incontri con l'autore per la promozione della lettura;

Proiezioni di film legati a particolari anniversari o ad eventi;

Esposizioni fotografiche a tema, che diano rilievo ad artisti locali, in collaborazione con il Fotoclub di Vigarano Mainarda;

Esposizione di arti figurative, in particolare dedicate ad artisti locali;

Stagione Concertistica, in collaborazione con il Conservatorio G. Frescobaldi o con altre associazioni, con intenti anche di educazione all'ascolto, programmando appuntamenti che si indirizzano alla cittadinanza e agli allievi e studenti delle scuole. La stagione concertistica e il programma di educazione all'ascolto indirizzato alle scuole si avvale della collaborazione con La Casa della Musica e delle Arti.

Laboratorio di scrittura creativa indirizzata agli adulti;

Celebrazione del XXV Aprile, 2 Giugno, IV Novembre, Caduti di Nassiriya;

Celebrazione della Giornata contro la violenza alle donne attraverso la proiezione di un film o la visione di uno spettacolo teatrale.

Iniziative Culturali dedicate a Carlo Rambaldi

Inaugurazione del Museo Carlo Rambaldi, dedicato al nostro illustre concittadino, artista di fama mondiale in ambito cinematografico: l'inaugurazione prevede eventi a corollario;

Sostegno alla Fondazione Carlo Rambaldi nel perseguimento degli obiettivi di diffusione e promozione della conoscenza dell'opera del maestro. In particolare si intende sostenere i progetti di Teatro per Ragazzi che la Fondazione porta avanti.

Contributo annuo all'Associazione Culturale Italo-Ungherese per ausilio nell'organizzazione di manifestazioni nell'ambito del gemellaggio, servizi di traduzione, interpretariato ed altro.

- Sostegno alle Associazioni del territorio per iniziative culturali da esse proposte o per l'attività istituzionale delle associazioni o per l'ausilio che esse offrono all'amministrazione nell'organizzazione di manifestazioni. Il sostegno dell'Amministrazione si esplica attraverso il sostegno economico, la collaborazione, la messa a disposizione delle strutture e delle sale di proprietà comunale.

- Spettacoli: azioni di prevenzione e messa in atto delle disposizioni in materia di Safety and Security, in collaborazione con altri settori e a favore e in collaborazione con gli enti del terzo settore sul territorio.

2.2) Progetti culturali per le scuole

Coinvolgimento delle classi alle Celebrazioni del XXV Aprile, che svolgono un ruolo attivo con l'apporto di

contributi, risultati di studio e riflessioni.

Coinvolgimento delle classi della Scuola Sec. di I grado per la Giornata della Memoria, con la visione di uno spettacolo o l'incontro con un testimone degli eventi oggetto della celebrazione, affinché i ragazzi possano conoscere il momento storico.

Supporto a progetti culturali promossi dalla scuola.

2.3) Sagre paesane e manifestazioni artistiche e ricreative

Sostegno economico e collaborazione verso comitati, pro loco, pro-civitate e associazioni Comitati, Pro Loco, Pro-Civitate e Associazioni locali per l'organizzazione delle manifestazioni legate alle sagre delle singole località.

Sostegno ad iniziative ricreative, artistiche, culturali promosse e a cura di Comitati, Pro Loco, Pro-Civitate e Associazioni locali.

Erogazione di un Avviso pubblico per l'erogazione di contributi a favore delle associazioni.

GEMELLAGGI Scambi giovanili, educativi, culturali, sportivi, associativi con i comuni gemelli e amici.

3.1) Azioni di scambio della cittadinanza

Si intende sostenere le azioni delle associazioni territoriali che promuovano autonomamente scambi con associazioni similari di comuni gemellati e amici, favorendo la comunicazione interculturale e coinvolgendo con propri mezzi e risorse parte della cittadinanza.

Si intende contribuire alle spese di ospitalità per gli incontri tra cittadini, gruppi ed associazioni, per le motivazioni di cui sopra.

Si intende provvedere alle spese di ospitalità o di viaggio per gli scambi tra delegazioni delle amministrazioni gemellate e amiche, al fine di garantire un confronto continuo e la realizzazione di iniziative comuni di carattere culturale, educativo, sportivo, associativo.

3.2) Comitato per i Gemellaggi

Si intende sostenere il neo-costituito Comitato per i Gemellaggi, affinché possa esercitare la propria azione, con il coinvolgimento sempre maggiore della cittadinanza.

4) POLITICHE GIOVANILI Iniziative per i giovani, Informagiovani, Centro per i giovani "Presi nella Rete" e per i bambini con la Ludoteca comunale "La Tana per noi".

4.1) Manifestazioni a favore dei giovani

Si intende sviluppare una politica di incentivazione del protagonismo giovanile, promuovendo incontri ed iniziative ludiche, ricreative, di spettacolo, in particolare sfruttando le potenzialità del Centro Giovani dove i ragazzi si incontrano regolarmente e dove sono essi stessi protagonisti e stilano un programma, insieme con la coordinatrice, che rispecchia le loro esigenze.

4.2) Centro per i giovani "Presi nella Rete"

Si intende confermare gli standard qualitativi raggiunti nell'organizzazione del servizio con la calendarizzazione di appuntamenti mirati per i giovani, attraverso una programmazione mensile effettuata di concerto tra la responsabile del settore e la ditta appaltatrice.

LUDOTECA COMUNALE "La Tana per noi"

4.3) Promozione della Ludoteca:

- Si vuole realizzare un progetto di promozione e di conoscenza della struttura, attraverso i laboratori presenti all'iniziativa "Bimbinifesta" nel mese di Settembre.

- Consolidamento degli standard qualitativi raggiunti con il servizio di animazione della Ludoteca, per il quale vi è una programmazione mensile effettuata di concerto tra il responsabile del settore e la ditta appaltatrice.
- Acquisto nuovi giochi e accessori d'ausilio per il gioco e acquisti necessari all'animazione di feste a tema.

4.4) Incontri tematici sulla genitorialità

Si intende offrire incontri tematici sulla genitorialità, grazie a figure di esperti proposti dalla cooperativa che ha in appalto il servizio, andando incontro alle esigenze e specifiche richieste dei genitori.

4.5) Laboratori ludico-didattici

All'interno dell'orario della Ludoteca, si intende offrire, grazie all'ausilio di figure di volontari e/o di esperti proposti dalla cooperativa che ha in appalto il servizio, *laboratori ludico-didattici* speciali, non solo dedicati al gioco, alla creatività e alla manualità, ma che possano essere una proposta ludica e allo stesso tempo didattica, quali ad esempio il Laboratorio di Lingua Inglese per piccolissimi, il Primo Soccorso Bimbi.

5) SERVIZIO ISTRUZIONE

L'Ufficio Scuola ai fini di garantire il Diritto allo Studio nelle Scuole Primarie e Secondaria di I grado, secondo quanto previsto dalla **Legge Regionale 8 agosto 2011, n. 26 "Diritto allo studio ed apprendimento per tutta la vita"** pone in essere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che impediscono di poter usufruire pienamente di tale diritto. Gli interventi per favorire il Diritto allo Studio riguardano:

- Fornitura gratuita a tutti gli alunni delle scuole primarie dei libri di testo;
- Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo delle scuole secondarie di 1° grado;
- Borse di studio;
- Refezione scolastica;
- Trasporto scolastico;
- Servizi di Pre, Post, Dopo- Scuola (si veda punto 5.5);

L'Ufficio Scuola eroga servizi di Refezione Scolastica e Servizio di Post – Scuola presso la Scuola d'Infanzia Statale Gianni Rodari.

5.1) Sportello Genitore

I cambiamenti a cui i servizi sono sottoposti, nell'era dell'informatizzazione, coinvolgono anche le famiglie i cui figli accedono ai servizi scolastici.

L'Ufficio Scuola ha come obiettivo di mantenere gli standard avviati e raggiunti di informatizzazione dei servizi offerti, ossia migliore gestione dell'anagrafica degli utenti, delle presenze, della gestione finanziaria degli incassi e solleciti, delle comunicazioni ufficio-genitori.

L'Ufficio Scuola si è attivato con uno Sportello a sostegno all'utenza in difficoltà nelle procedure di pagamento e nella visualizzazione ed utilizzo della piattaforma utente o a supporto dell'utenza che non possiede ausili tecnologici necessari all'utilizzo della piattaforma. Si calendarizzeranno incontri mirati di presentazione della piattaforma.

Lo sportello funge da consulenza, su appuntamento, per le nuove procedure online di richiesta di concessione dei contributi dei libri di testo delle Scuole Secondarie di I grado - che trasferisce direttamente ai comuni l'onere di emettere un Bando Comunale e raccogliere i dati su di una nuova Piattaforma informatica, con successiva elaborazione e trasferimento dati al MIUR - nonché per le borse di studio.

L'intento è di migliorare l'accesso ai servizi attraverso la tecnologia, pur mantenendo per l'utente la possibilità di rivolgersi al personale dell'ufficio.

5.2) Progetti di sostegno alle Scuole

Si intende finanziare progetti di qualificazione che vengano presentati dalle scuole dell'obbligo e dalla Scuola Materna Statale, viste le difficoltà che le medesime incontrano a seguito degli esigui finanziamenti statali. In particolare, si finanziano progetti di Inglese e di Psicomotricità per la Scuola Materna e alcune classi della Primaria.

Su richiesta delle scuole, si ritiene di contribuire a finanziare l'importante azione di sostegno che le scuole stesse danno agli alunni di nazionalità straniera, affiancando loro dei "mediatori culturali", che li aiutano e supportano nell'apprendimento della lingua italiana e nella socializzazione con la classe.

Si conferma lo stanziamento in considerazione dell'impegno e responsabilità con cui gli alunni della Scuola Media Statale portano avanti i propri compiti e la programmazione del "Consiglio Comunale dei Ragazzi", qualora la Dirigenza scolastica confermi la ripresa dell'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi;

Progetto di Educazione Motoria: si prevede di offrire a tutte le classi della Scuola Primaria un Progetto di Educazione Motoria, per tutto l'anno scolastico in corso, che preveda la presenza di educatori qualificati, come da richiesta dell'Istituto Comprensivo.

Progetto di Educazione Motoria CONI: si prevede di offrire alla Scuola Primaria un progetto di avviamento alla motricità di base, attraverso la competenza e professionalità del CONI, se richiesto dall'Istituto Comprensivo.

Sostegno alle Scuole Materne paritarie: L'Assessorato all'Istruzione intende sostenere le scuole private paritarie del proprio territorio attraverso lo strumento della convenzione che permette di contribuire finanziariamente a favore di progetti di qualificazione scolastica e all'innalzamento e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Verrà siglata apposita Convenzione con le scuole paritarie.

5.3) Sostegno alle famiglie

Tale spesa viene prevista per far fronte ad eventuali necessità di famiglie che presentassero richiesta di contributo a seguito di difficoltà economiche le quali, per motivi di limiti reddituali, non potessero rientrare tra i beneficiari previsti dalla normativa ai sensi della L. R. n. 26/2001.

5.4) Realizzazione Centri Estivi

Si intende confermare la realizzazione dei Centri Estivi presso l'Oasi di Vigarano Pieve, affidandolo in convenzione al Canoa Club, delegato dal CONI nazionale all'organizzazione del centro estivo presso l'Oasi di Vigarano Pieve per i bambini e ragazzi in fascia d'età 6-14 anni, in quanto il luogo è ottimale per i mesi estivi.

Per i bambini in età 3-6 anni si conferma la realizzazione presso la Scuola d'Infanzia Rodari, la cui gestione è stata affidata a seguito di gara per il triennio 2017-2019.

Per entrambe le gestioni, i risultati sono estremamente positivi, riscontrati anche dall'apprezzamento delle famiglie, si ritiene di procedere con le medesime modalità organizzative anche per l'anno 2019. I Centri Estivi verranno organizzati nei mesi di Giugno e Luglio.

5.5) Adesione al Progetto Regionale Conciliazione Vita – Lavoro

L'Amministrazione intende aderire al progetto che la Regione Emilia Romagna ha inteso promuovere, all'interno delle risorse del fondo sociale europeo, per potenziare l'offerta di servizi e l'opportunità per bambini e ragazzi in età compresa fra 3 e 13 anni nel periodo di sospensione delle attività scolastiche, con l'obiettivo di sostenere le famiglie nella conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. In particolare l'azione prevede l'attribuzione di un sostegno economico alle famiglie i cui figli frequentano centri estivi accreditati. Ai comuni spetta l'onere di emettere i bandi per l'accreditamento dei soggetti gestori e dei cittadini, le verifiche in merito alle dichiarazioni rese e le liquidazioni dei contributi.

6) Servizi di Pre, Post e Dopo-Scuola

Si intende garantire, come per gli scorsi anni, i servizi in oggetto, al fine di andare incontro alle esigenze delle famiglie degli alunni della Scuola Primaria e della scuola d'Infanzia Statale. Nonostante il numero sempre maggiore di classi a Tempo Pieno nella Scuola Primaria e l'avvio di un Laboratorio di Musica il Martedì pomeriggio, i numeri delle richieste per i servizi non sono sostanzialmente scesi.

Si intende riproporre il servizio di Doposcuola per gli alunni di Scuola Secondaria di I grado, che aveva avuto un numero limitato di adesioni. Si intende promuovere il servizio presso le famiglie degli alunni che terminano la classe V della Primaria, con incontri dedicati alla *continuità* del dopo-scuola.

5.6) Corsi di Inglese per tutti

Si intende offrire corsi di Inglese aperti alla cittadinanza grazie all'ausilio di un docente volontario. L'Ufficio Cultura / Istruzione è di supporto nella parte organizzativa.

5.7) Corsi di Italiano

Si intende aderire alla proposta di Corsi offerta dal Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Ferrara (C.P.I.A.) per cittadine extracomunitarie (II livello), in collaborazione con il Servizio Pari Opportunità. L'Ufficio Cultura / Istruzione è di supporto nella parte organizzativa.

6) SERVIZIO SPORT**6.1) Sostegno e promozione dello Sport**

- Contributi a Società sportive diverse, con sede nel Comune, a sostegno della loro attività sportiva e finanziaria, su richieste specifiche presentate dalle medesime, mediante l'emissione di un bando.
- Promozione e Patrocinio di iniziative sportive e ludico-ricreative di Associazioni, che nell'ambito della propria attività, propongono e realizzano eventi rivolti alla cittadinanza, che valorizzano l'immagine del Comune. Promozione dell'attività sportiva presente sul territorio attraverso eventi dedicati alle associazioni sportive.

RISORSE E SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI TITOLI	STANZIAMENTO TOT. 2019	STANZIAMENTO TOT. 2020	STANZIAMENTO TOT. 2021
Risorse: Titolo 3 Parte Tipologia 100	274.200,00	1.310.500,00	380.000,00
Spese: Missione 04 Programmi 01,02,05,06 Missione 05 Programmi 01,02 Missione 6 Programma 01,02	570.675,00	525.020,00	440.000,00

SETTORE TECNICO – LAVORI PUBBLICI – EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA – AMBIENTE**RESPONSABILE:** Arch. Federica Urselli**SETTORE TECNICO – LAVORI PUBBLICI – EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA – AMBIENTE****RESPONSABILE:** Arch. Federica Urselli***105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali***

Si riportano di seguito le più significative voci di spesa corrente che riguardano il Settore Tecnico raggruppate per ambiti di competenza. Dalla lettura di esse si evince che si tratta di spese che si indirizzano sia alle attività di gestione, sia agli interventi finalizzati al miglioramento dei servizi e delle strutture pubbliche e le spese per il servizio di manutenzione delle strade comunali, di gestione della segnaletica orizzontale e verticale e di pronta reperibilità.

Con contratto stipulato in data 31/08/2006 Rep. n. 5225, a seguito di aggiudicazione con procedura ad evidenza pubblica, sono state affidate a C.P.L. Concordia (MO) le funzioni pubbliche di conduzione, manutenzione e gestione dei seguenti impianti tecnologici comunali:

- riscaldamento (con fornitura di combustibile);
- elettrici;
- idrici;
- condizionamento;
- pubblica illuminazione (con fornitura di energia elettrica)

L'Amministrazione Comunale affidando all'esterno la gestione globale del proprio patrimonio impiantistico ha inteso avvalersi di tutte le capacità organizzative di una moderna impresa di servizi per conseguire le seguenti finalità:

- snellire i sistemi gestionali amministrativi, riducendo gli oneri burocratici che gravano sui servizi;
- razionalizzare i servizi pubblici affidando la gestione degli impianti tecnologici ad un unico soggetto in grado di conseguire economie di scala;
- spostare la responsabilità della gestione tecnica là dove ci sono le risorse e le competenze specialistiche.

Hanno formato oggetto dell'appalto gli impianti relativi a 29 edifici e strutture comunali, a 1189 punti di pubblica illuminazione oltre a n.4 impianti semaforici.

Il prezzo a base di gara è stato determinato in 270.000,00 euro/anno, la durata dell'appalto è fissata in 20 anni per un importo complessivo di 5.400.000,00 euro oltre all'IVA.

Nel prezzo di appalto sono stati ricompresi anche gli oneri di ammortamento dei seguenti interventi di riqualificazione tecnologica la cui spesa presunta, posta a carico del soggetto aggiudicatario, ammonta a 500.000,00 euro:

- installazione, nelle centrali termiche, di contatori di calore per la misura dell'energia termica;

- installazione di sistemi di telecontrollo degli impianti termici;
- sostituzione, negli impianti di pubblica illuminazione, delle sorgenti luminose a bassa efficienza di illuminamento ed alto consumo energetico;
- adeguamento alle norme di sicurezza degli apparecchi illuminanti;
- installazione, negli impianti di pubblica illuminazione, di regolatori di flusso luminoso per la riduzione dei consumi energetici.

L'impresa aggiudicataria dell'appalto deve garantire il pronto intervento per 24 ore al giorno e per 365 giorni all'anno, in regime di pronta disponibilità ed un servizio di "contact center" attivo 24 ore su 24 a cui potranno rivolgersi gli utenti dei servizi in appalto (cittadini, addetti alle scuole, responsabili dei vari servizi comunali ecc.)

L'impresa dovrà, altresì, garantire, per tutti i servizi, la possibilità di interventi di emergenza, con tempi massimi di intervento di due ore, e di manutenzione riparativa (es. sostituzione di lampade di pubblica illuminazione) con tempi massimi di 24 ore.

In caso di ritardo viene prevista l'applicazione di adeguate penali.

Con contratto aggiuntivo, Rep. n. 5265 in data 09/09/2008, l'Amministrazione Comunale ha affidato, sempre alla C.P.L. Concordia (MO), con corrispettivi da pagarsi sia in conto canone che in conto capitale ulteriori interventi di natura impiantistica.

Con un secondo contratto aggiuntivo, Rep. n. 5283 del 15/10/2009, l'Amministrazione Comunale ha affidato alla C.P.L. Concordia Soc. Coop. ulteriori interventi, da remunerarsi con variazione del canone annuale.

In corso di attuazione del contratto sono stati aggiunti nuovi impianti di pubblica illuminazione per un totale di n. 1810 punti luce.

0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico

Il Settore Tecnico svolge prevalentemente attività connesse alla gestione del territorio, alla disciplina urbanistica ed edilizia, alla tutela ambientale e al verde pubblico, alla manutenzione del patrimonio esistente, alla gestione, sviluppo e realizzazione di opere ed infrastrutture di interesse pubblico.

Al Settore Tecnico sono affidate anche le attività che attengono alla gestione dei lavori pubblici: interventi di manutenzione e ristrutturazione del patrimonio esistente, interventi di completamento e nuova costruzione di opere pubbliche. (programmazione, affidamento di incarichi professionali, affidamento dei lavori, direzione lavori, contabilità e collaudo, ecc).

In particolare, si elencano i seguenti adempimenti:

Verifica e controllo della manutenzione ordinaria degli automezzi e macchine operatrici comunali;

Gestione dei rapporti con fornitori e ditte esterne per esecuzione di lavori specialistici (determine di affidamento, ordini e liquidazioni);

Gestione dei rapporti con ditte esterne per l'espletamento dell'attività di pulizie ordinarie e straordinarie degli immobili comunali;

Interventi di manutenzione ordinaria agli spazi di percorrenza pedonale esistenti all'interno dei cimiteri;

Attività di verifica e controllo dei lavori di ripresa con asfalto di buche e avvallamenti presenti sulle strade comunali;

Attività di verifica e controllo dei lavori di manutenzione ordinaria delle banchine con stesura di stabilizzato;

Rifacimento e nuova installazione di segnaletica verticale ed orizzontale;

Sgombero neve in convenzione con ditte esterne e attività di controllo;

Riparazione e quantificazione dei danni arrecati alla segnaletica;

Richiesta di risarcimento danni provocati al patrimonio comunale;

Gestione delle richieste di danni avvenuti sul territorio comunale da parte di terzi;

Gestione dei rapporti con professionisti esterni (broker, legali) per il recupero dei danni provocati al patrimonio comunale (relazioni, preventivi di spesa, determine di affidamento, ordini e liquidazioni);

Gestione delle convenzioni d'uso di immobili di proprietà comunale a associazioni varie (approvazione schema di convenzione, stipula dei contratti di concessione);

Redazione di relazioni sul bilancio preventivo e compilazione schede di previsione bilancio preventivo;

Accertamento su eventuali economie su fondi assegnati;

Predisposizione di corsi di formazione ed informazione, in materia di sicurezza, per il personale dipendente;

Gestione dei rapporti con un medico competente in possesso dei titoli richiesti dal D. Lgs. 81/2008 per la sorveglianza sanitaria: accertamenti medici periodici (visite mediche, visite oculistiche ed analisi ematiche) finalizzati a valutare l'idoneità psico-fisica dei lavoratori allo svolgimento di particolari mansioni;

Gestione dei rapporti con professionisti esterni per incarico di responsabile del "Servizio di Prevenzione e Protezione dei lavoratori" (determine di affidamento, ordini e liquidazioni);

Supporto tecnico all'Ufficio di protezione civile in caso di emergenze di livello locale anche mediante l'attività di verifica, esecuzione lavori di ripristino, richieste di contributo regionale dei fondi di protezione civile e relative fasi di rendicontazione per l'erogazione dei fondi.

Partecipazione a bandi regionali o direttamente di Lepida spa, per finanziamento o realizzazione, di reti in fibra ottica e installazione di apparecchiature wireless in banda ultra larga , stipula convenzione e supporto per la loro realizzazione presso gli immobili comunali

Inoltre l'Ufficio Tecnico, a mezzo di propri operai, esegue lavori di manutenzione in amministrazione diretta riguardanti il patrimonio di proprietà comunale: edifici, strade, giardini pubblici, segnaletica stradale, ecc... e provvede anche alle seguenti incombenze:

Trasporto di materiali di proprietà comunale (sgombero, traslochi arredi, ecc.);

Allattamento aree per manifestazioni culturali di modesta entità per il pubblico e presidio manifestazioni;

Predisposizione segnaletica per chiusura strade in occasione di manifestazioni culturali e sportive;

Servizio di affissioni pubbliche su tabelloni comunali;

Servizio di distribuzione volantini nei luoghi pubblici;

Attività di guida di automezzo scuolabus nell'ambito della convenzione con la Ditta che ha vinto l'appalto.

0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

A seguito degli eventi sismici del Maggio 2012 sono stati istituiti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Vigarano Mainarda:

- **L'UFFICIO RICOSTRUZIONE POST SISMA** che svolge l'attività di controllo delle pratiche per l'erogazione dei contributi per la sistemazione o la nuova costruzione di edifici danneggiati dagli eventi sismici avvenuti il 20 e 29 maggio 2012.

L'Ufficio si occupa prevalentemente delle istruttorie presentate sulla piattaforma "MUDE" e più specificatamente:

Al ricevimento dell'istanza di Richiesta del Contributo Regionale, presentata dal tecnico incaricato tramite piattaforma MUDE, vengono effettuati i controlli formali costituiti nell'identificazione dell'immobile dal punto di vista toponomastico, agrario e catastale, l'individuazione delle UI ed UIU costituenti l'edificio, il controllo dei proprietari e comproprietari, la verifica che i file allegati non siano corrotti e l'inquadramento dell'intervento in base alle Ordinanze Commissariali 29/12, 51/12, 86/12 e s.m.i..

Sei i controlli formali sono positivi si procede entro il termine di 2 gg dal deposito dell'istanza alla protocollazione della pratica e al proseguimento dell'istruttoria tecnica che comprende il controllo del progetto architettonico correlato di tutte le autorizzazioni necessarie al titolo edilizio, la verifica del computo metrico coincidente al progetto presentato, il controllo della documentazione delle imprese e dei proprietari.

Nel caso in cui si manifestino errori o mancanze è necessario richiedere Integrazione documentale entro i termini di 20gg della protocollazione della pratica.

A istruttoria terminata si procede al calcolo del contributo e all'emanazione dell'Ordinanza Sindacale, entro il termine di 60gg della protocollazione dell'istanza.

La procedura di erogazione del contributo si conclude con l'esame dell'istanza di Asseverazioni Lavori (che può contenere anche SAL intermedi) nella quale viene calcolato il contributo a fine lavori (o di eventuali SAL), il controllo del computo metrico a consuntivo e la verifica della rendicontazione delle spese e della modulistica necessaria. A seguito di questa seconda istruttoria viene autorizzato l'istituto di credito ad erogare il finanziamento tramite Parere Tecnico e Autorizzazione al pagamento o tramite una nuova Ordinanza Sindacale nel caso in cui il contributo concesso sia variato a causa di variante in corso d'opera.

- **L'UFFICIO INTERCOMUNALE PER LA SISMICA** che si occupa della gestione, ai sensi dell'art. 3, c.2, della L.R. 19/2008, del servizio sovracomunale per le verifiche dell'attività edilizia in materia sismica. I Comuni interessati sono: Bondeno, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico e Terre del Reno.

Le principali attività svolte dall'ufficio sono:

1. Il sorteggio delle pratiche depositate nei vari SUE dei Comuni associati
2. Le comunicazioni di avvio del procedimento delle pratiche sorteggiate e la relativa istruttoria
3. La sospensione del termine del procedimento per eventuali richieste di chiarimenti e integrazioni documentali
4. L'adozione del provvedimento finale di controllo delle pratiche sismiche

5. Le comunicazione di avvio del procedimento e relativa istruttoria delle pratiche sismiche soggette ad autorizzazione
6. La sospensione del termine del procedimento per eventuali richieste di chiarimenti o integrazioni documentali delle pratiche di cui sopra
7. Il rilascio o diniego delle autorizzazioni sismiche
8. Sopralluoghi per la riclassificazione del danno: in caso in cui i proprietari e relativi tecnici asseverino che il danno non è conforme alla scheda AeDES, con apposita domanda rivolta al sindaco, eseguiamo il sopralluogo di accertamento e rilasciamo relazione tecnica alla proprietà, al tecnico incaricato e al comune (al fine di poter emettere eventuale nuova ordinanza)
9. Controlli, verifiche ed eventuali sopralluoghi inerenti a richieste di proprietari di edifici vincolati e danneggiati dal sisma con esito E, per la rimozione del vincolo al fine della demolizione e ricostruzione dell'immobile.

RISORSE E SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI UFFICIO TECNICO

TITOLI	STANZIAMENTO TOT. 2019	STANZIAMENTO TOT. 2020	STANZIAMENTO TOT. 2021
Risorse: Titolo 3 parte Tipologia 100 Titolo 4 Tipologia 200,300,400	1.518.273,00	1.004.750,00	1.313.120,00
Spese: Missione 01 Programma 06; Missione 8 Programma 01 Missione 09 Programma 01,02,03,04,05; Missione 10 Programma 05	2.656.210,00	2.443.720,00	2.138.000,00

2: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

1. L'Ufficio Tecnico – Servizio Ambiente svolge le funzioni di gestione e manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) della parte del patrimonio comunale destinato a verde pubblico, compresi gli impianti installati, gli arredi e le varie attrezzature, comprendendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio e i procedimenti di carattere tecnico – progettuale ed

amministrativo.

Tutta l'attività è finalizzata a garantire la fruizione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento e valorizzazione delle varie zone di verde pubblico e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio. Coerentemente con le linee programmatiche di mandato presentate, l'attività di gestione del verde pubblico sarà improntata a implementarne ulteriormente la rilevanza in ambito urbano mediante diversi canali:

- particolare attenzione alle manutenzioni da effettuarsi sul verde pubblico e relativi arredi, finalizzate ad avere una sempre migliore qualità, sicurezza e valorizzazione del patrimonio verde. In questo ambito sarà molto utile la partecipazione attiva dei cittadini mediante segnalazioni e/o proposte all'Amministrazione Comunale.
- Il servizio di manutenzione ordinaria del verde pubblico sarà affidato anche nel 2019 attraverso una gara ad evidenza pubblica, con l'obiettivo strategico di proseguire nella programmazione accurata delle potature sull'intero territorio comunale iniziata nel corso del 2018, al fine di garantire uno sviluppo armonioso e corretto del patrimonio arboreo presente e prevenire pericoli all'integrità di persone e cose.
- Ulteriore miglioramento ed aumento nelle dotazioni di attrezzature per il gioco e arredi nei principali parchi pubblici cittadini.
- coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva nel percepire il verde pubblico come "bene comune" di tutta la collettività da preservare e valorizzare. In questo senso potranno essere organizzate anche iniziative ed eventi pubblici all'interno dei parchi urbani cittadini. La diffusione di questa cultura della partecipazione civica al "bene comune" avrà senz'altro riscontri positivi anche nel fronteggiare gli episodi di atti di vandalismo che a volte si verificano all'interno dei parchi urbani.

2. In questo ambito è proseguito, nel corso del 2018 il progetto di manutenzione di alcune aree verdi del territorio, avviato nel 2017, con la sottoscrizione di una convenzione con Auser volontariato Ferrara ONLUS, attività che ha visto impegnati un gruppo di cittadini residenti nel Comune in attività di pulizia e cura di spazi verdi comunali, intese come integrative e non sostitutive delle normali attività di lavoro strutturato e retribuito esercitato da operatori professionali. Il progetto ha visti impegnati, anche per il 2018, un gruppo di richiedenti asilo, con lo scopo di favorire la realizzazione di percorsi di accoglienza e integrazione attraverso lo svolgimento di attività di volontariato finalizzate al raggiungimento di un pubblico interesse, che consentano di acquisire e svolgere un ruolo attivo e partecipe. L'obiettivo, nei prossimi anni, è quello di continuare con il progetto avviato ed incrementare la partecipazione dei volontari che si rendano disponibili alla cura del territorio.

3. Il Comune di Vigarano Mainarda ha come obiettivo rigoroso la difesa e la salvaguardia del benessere degli animali da comportamenti che possano mettere a rischio non soltanto la qualità della vita di questi, ma anche l'igiene e la salubrità delle persone.

Questo obiettivo è perseguibile prevenendo e reprimendo, quando necessario, le violazioni penali e amministrative, in applicazione delle vigenti disposizioni in materia di tutela degli animali.

Contemporaneamente è necessario sensibilizzare il cittadino al rispetto delle norme poste a tutela del benessere degli animali ed educare le persone ad una maggiore consapevolezza ambientale.

Per il terzo anno consecutivo, il Comune di Vigarano Mainarda ed O.I.P.A. Italia onlus (Organizzazione Internazionale Protezione Animali) hanno sottoscritto, per il 2018, una convenzione per la vigilanza zoofila, volta alla prevenzione e repressione delle infrazioni alle norme generali e locali relative alla protezione degli animali, che sarà rinnovata anche per l'anno 2019.

903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

1. Lo svolgimento del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli R.S.U. e della raccolta differenziata è affidato per il Comune di Vigarano Mainarda a Clara S.p.a. nell'ambito dell'attività di ATERSIR – Consiglio Locale per la Provincia di Ferrara e secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano Provinciale dei Rifiuti. All'interno dell'attività complessiva di carattere ambientale il Comune interviene mediante il proprio Servizio Ambiente svolgendo importanti funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento delle attività e rapporti gestionali con Clara Spa in materia di igiene ambientale. In questo ambito vengono svolte continue attività di monitoraggio sul territorio comunale degli standard di erogazione del Servizio per individuazione di eventuali criticità, anche mediante confronto con la cittadinanza, e conseguenti azioni di miglioramento.

- Attività di coordinamento delle operazioni di spazzamento e pulizia su tutto il territorio comunale e particolarmente in ambito urbano nei luoghi pubblici (piazze, parchi, zone sportive ecc) con monitoraggio di queste attività al fine di ottenere elevati livelli di decoro urbano;

2. Negli ultimi anni il Comune di Vigarano Mainarda ha messo in atto importanti attività e attenzione nel campo ambientale e in particolare dei rifiuti con raccolta differenziata, attraverso una campagna di comunicazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza su questi temi. Obiettivo strategico per l'anno in corso in collaborazione con il gestore Clara Spa è stata l'attivazione del nuovo sistema operativo nello svolgimento del servizio "porta a porta", al fine di una sensibile diminuzione della parte "indifferenziata" dei rifiuti da destinare allo smaltimento.

I nuovi obiettivi ambientali in tema di gestione dei rifiuti che andranno perseguiti nei prossimi anni dovranno essere quelli di valorizzare sempre di più questi materiali, aumentando ulteriormente la percentuale di raccolta della differenziata ma, soprattutto, migliorarne la "qualità". In questo modo si passa da un concetto di 'scarti da eliminare al riconoscere i rifiuti come "risorsa" utile da trasformare e rimettere nel circuito produttivo-economico. Il raggiungimento di questi elevati standard di gestione passa attraverso una diffusione e accrescimento nella cittadinanza della cultura di senso civico e partecipazione attiva e responsabile su questi temi ambientali. L'Amministrazione Comunale in tal senso proseguirà nella propria attività di sensibilizzazione e comunicazione verso la cittadinanza, anche attraverso iniziative dedicate (incontri pubblici, giornate/iniziative dedicate a tema, coinvolgimento delle scuole, ecc.).

3. Nell'ambito di una corretta gestione e smaltimento dei rifiuti pericolosi, nel corso del 2017, il Comune di Vigarano Mainarda ha sottoscritto l'adesione al Protocollo d'Intesa con Clara Spa, Arpa, Provincia di Ferrara, Ausl, AATO6 e altri Comuni della Provincia, per il ritiro a domicilio di quantità modeste di rifiuti contenenti amianto in matrice compatta derivanti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.

Scopo primario del servizio, che è stato attivato in corso d'anno, sarà quello di offrire ai cittadini l'opportunità di conferire al servizio pubblico i rifiuti derivanti dalla rimozione di quantità modeste di materiali contenenti amianto presenti presso la propria residenza, al fine di evitare i problemi ambientali e sanitari derivanti dal loro abbandono incontrollato, tenuto conto che tali rifiuti, data la loro origine, sono classificati come urbani, dalla vigente disciplina nazionale.

4. Il Comune ha in essere una convenzione, per il settore della tutela ambientale, con il Raggruppamento GEV di Ferrara. Oggetto della convenzione è la realizzazione di una presenza attiva delle Guardie Ecologiche Volontarie sul territorio comunale, intesa come servizio pubblico volontario, aggiuntivo e non sostitutivo di quello ordinariamente svolto dai Corpi di Polizia Locale, con il fine di collaborare con questi nel promuovere l'educazione e il rispetto della legalità per la salvaguardia dell'ambiente. La tutela e la salvaguardia dell'ambiente da comportamenti che possano metterne a rischio l'integrità e la salubrità, con particolare riferimento al settore della gestione dei rifiuti, costituiscono pertanto gli essenziali

obiettivi della convenzione. Essi sono perseguiti:

- prevenendo ed anche reprimendo criticità ambientali rappresentate dagli episodi di abbandono o di deposito incontrollato di rifiuti, urbani e speciali, pericolosi e non pericolosi, in alcuni siti specifici ed aree insistenti nel territorio del Comune ove CLARA S.p.A. svolge il servizio di gestione rifiuti;
- sensibilizzando il cittadino sulla problematica dell'abbandono dei rifiuti e stimolandolo verso una cultura ambientale, che riduca situazioni di degrado, mediante un'azione di coordinamento che il Comando di Polizia Municipale assicura nel servizio di vigilanza ambientale svolto dalle GEV operanti sul territorio comunale;
- con attività di informazione ed incentivazione nell'ambito della raccolta differenziata dei rifiuti.

Obiettivo per i prossimi anni sarà quello di proseguire il rapporto di collaborazione che vede ormai da anni legati il Comune di Vigarano Mainarda e il Raggruppamento GEV di Ferrara.

Valutazione situazione economica Enti Partecipati

SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE

SOCIETÀ PARTECIPATE	SERVIZI
CMV SERVIZI srl	Gestione dei servizi inerenti la distribuzione ed erogazione del gas, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti urbani e altri servizi ambientali e di supporto
SIPRO spa	Attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli enti locali ferraresi con finalità di interesse generale consistenti in particolare nella formazione di nuove fonti di occupazione e di reddito
ACOSEA IMPIANTI srl	Gestione amministrativa e finanziaria delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio dei servizi pubblici locali e specificatamente del servizio idrico integrato
HERA spa	Esercizio di servizi pubblici e di pubblica utilità
CEV	Organizzazione a favore degli enti e imprese consorziate per attività di acquisto di energia e consulenza in materia di risparmio energetico
FERRARA TUA spa	Organizzazione, gestione ed esecuzione delle attività e dei servizi pubblici funerari e cimiteriali
LEPIDA spa	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni, fornitura dei relativi servizi di connettività e di ICT

INFORMAZIONI INERENTI LE SOCIETA' PARTECIPATE

SOCIETA'	QUOTA DI PARTECIPAZIONE IN %	ATTIVITA' SVOLTA	DURATA DELLA PARTECIPAZIONE	NUMERO RAPPRESENTANTI DEL COMUNE NEGLI ORGANI DI GOVERNO	RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI	LINK AL SITO
CMV SERVIZI srl	1,33	Servizi pubblici e di pubblica utilità	1.1.2000 31.12.2030	0	2015 + 2016 + 2017 +	http://www.cmvservizi.it/
CMV RACCOLTA srl	10,92	Servizi ambientali	1.1.2015 31.5.2017	0	2016 + 2017 +	http://www.cmvraccolta.it/
CLARA spa	3,37	Servizi ambientali	1.6.2017 31.12.2050	0	2017 +	http://www.clarambiente.it/
CMV ENERGIA & IMPIANTI srl	5,65	Compravendita del gas e di energia elettrica		0	2015 + 2016 + 2017 +	http://cmvenergia.it/sito/
SIPRO spa	0,04	Formazione nuove fonti di occupazione e di reddito	6.3.2000 31.12.2075	0	2015 + 2016 + 2017 +	http://www.siproferrara.com/
ACOSEA IMPIANTI srl	1,50	Gestione reti idriche	29.9.2005 31.12.2050	0	2015 + 2016 + 2017 +	http://www.acoseaimpianti.it/
HERA spa	0,0154667	servizi pubblici e di pubblica utilità	31.12.2004 31.12.2100	0	2015 + 2016 + 2017 +	http://www.gruppohera.it/
CONSORZIO ENERGIA VENETO	0,08	Organizzazione per attività di acquisto di energia e consulenza in materia di risparmio energetico	23.12.2002 31.12.2030	0	2015 + 2016 + 2017 +	http://www.consorziocv.it/
FERRARA TUA srl	0,05	Servizi funebri e cimiteriali	15.11.2007 31.12.2100	0	2015 + 2016 + 2017 +	http://www.ferraratua.it/
LEPIDA spa	0,0015	Servizi a banda larga e connettività ITC	1.8.2007 31.12.2050	0	2015 + 2016 + 2017 +	http://www.lepida.it/

Valutazione impegni pluriennali

Da definire in sede di bilancio preventivo 2019/2021

Sezione Operativa – Seconda Parte

Programma opere pubbliche

OPERE ANNO 2019	FINANZIAMENTO 2019
Manutenzione straordinaria strade comunali	Euro 250.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria Cimiteri	Euro 20.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria impianti termici, elettrici e idrici in stabili comunali vari	Euro 50.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria impianti di Pubblica Illuminazione	Euro 40.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria stabili comunali vari	Euro 40.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria impianti sportivi	Euro 60.000,00
Verifica strutturale e ripristino della sponda ed eventuale rinforzo del ponte in muratura di Via Diamantina, a Vigarano Pieve	Euro 45.000,00
Completamento opere di urbanizzazione esterne alla Palestra Scolastica Temporanea PST	Euro 80.000,00
Lavori di ristrutturazione Palestra Comunale di Via Pasolini, con miglioramento sismico	Euro 200.000,00
Lavori di realizzazione del Centro Operativo Comunale, nel Capoluogo	Euro 154.930,10
Lavori di adeguamento sismico della Scuola Materna "G. Rodari", a Vigarano Mainarda	Euro 249.612,00

OPERA ANNO 2020	FINANZIAMENTO 2020
Lavori di riparazione e rafforzamento strutturale della Sede Municipale	Euro 252.000,00
Lavori di riparazione, miglioramento sismico e rifunzionalizzazione della Scuola elementare "Alda Costa"	Euro 350.000,00
Manutenzione straordinaria per rifacimento tetto Palavigarano	Euro 200.000,00

OPERA ANNO 2021	FINANZIAMENTO 2021
Lavori di riqualificazione energetica Sede Municipale	Euro 90.000,00
Completamento percorso ciclo-pedonale sulla Via Mantova a Vigarano Pieve	Euro 130.000,00

OPERE PUBBLICHE IN CORSO NON ANCORA CONCLUSE

Realizzazione di un nuovo Polo Scolastico da destinare a Scuola Primaria, mediante contratto di disponibilità	Collaudo in corso

Programma fabbisogno del personale

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell' ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l' organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell' Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2017, come indicato nella sezione prima.

TRIENNIO 2019 – 2021		TEMPO INDETERMINATO		
PROFILO	N. POSTI	CATEGORIA	SETTORE	SERVIZIO
ISTRUTTORE DIRETTIVO CAPO SETTORE TECNICO	1	D/D1	TECNICO	TECNICO
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	D/D1	TECNICO	LAVORI PUBBLICI
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	C	AA.GG.-SS.DD.-SERV. ALLA PERSONA	AFFARI GENERALI
ISTRUTTORE AGENTE PM	1	C	COMMERCIO-SUAP-PM	POLIZIA MUNICIPALE
ESECUTORE ADDETTO AI SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI	1	B/B1	TECNICO	SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI

TRIENNIO 2019 – 2021		TEMPO DETERMINATO		
PROFILO	N.	CATEGORIA	SETTORE	SERVIZIO

	POSTI			
ISTRUTTORE DIRETTIVO CAPO SETTORE TECNICO	1	D/D1	TECNICO	TECNICO (in alternativa all'assunzione a tempo indeterminato)
ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	D/D1	TECNICO	LAVORI PUBBLICI (in alternativa all'assunzione a tempo indeterminato)
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	C	CULTURA- P.ISTRUZIONE- REL.INTERNAZIONALI- SPORT	CULTURA

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

L'art. 58 del D. L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Alienazione dei seguenti immobili:

A) area edificabile, sita in Vigarano Pieve, Via del Lavoro e censita al N.C.T. del Comune di Vigarano Mainarda al Foglio 15 – Mappale 142 di mq. 1.570, classificata nel vigente P.R.G. come: "Zona D1 – Artigianale, commerciale, industriale esistente"; il prezzo a base d'asta è valutato in complessivi Euro 45.440,00;

B) area edificabile sita in Vigarano Pieve, traversa di Via Rondona e censita al N.C.T. del Comune di Vigarano Mainarda al Foglio 18 – Mappali 201, 197, 35 (parte) di mq. 8.050, classificata nel vigente P.R.G. come: "Zona D1 – Artigianale, commerciale, industriale esistente"; il prezzo a base d'asta è valutato in complessivi Euro 224.000,00;

C) immobile sito in Via Marconi, Vigarano Mainarda, denominato Biblioteca Comunale ed ex-Infomagiovani, censito al N.C.E.U. del Comune Vigarano Mainarda al Foglio 29 – Mappali 140 e 350, di mq. 1.730 (Biblioteca) e mq. 64 (Infomagiovani), classificato nel vigente P.R.G. come: "Sottozona G2 - Attrezzature di interesse comune: civili e religiose"; il prezzo a base d'asta è valutato in complessivi Euro 765.000,00;

D) area pattinaggio sito in Vigarano Mainarda, Via Pasolini, e censita al N.C.T. del Comune di Vigarano Mainarda al Foglio 29 – Mappali 1328, 1330, 1332, di mq. 9.754, classificata nel vigente P.R.G. come: "Zona G3 – Attrezzature sportive pubbliche e private"; il prezzo a base d'asta è valutato in complessivi Euro 557.820,00, considerando una riqualificazione urbanistica del P.R.G. come "Zona C2 – Residenziale di espansione".